

GAGARIN

orbite culturali

We Can Do It!



CONTIENE: UMBERTO ECO, TEATRO SAN MARTINO, OMSA, RAIPERUNANOTTE, CRONACHE IPOCONDRIACHE, NORI, VEAL HEAD, FELLINI, NADIANI, ALEX CHILTON, CASTRONERIE, BUBILDA, AQUILONI E MOLTO ALTRO

i Preraffaelliti

il sogno del '400 italiano
da Beato Angelico a Perugino
da Rossetti a Burne-Jones



Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura

mar

Museo d'Arte
della città
di Ravenna
Loggetta
Lombardesca



dal 28 febbraio al 6 giugno 2010

MAR - Museo d'Arte della città
via di Roma 13 - Ravenna
www.museocitta.ra.it
0544 482477

Edward Burne-Jones, *Music* (particolare)
Ashmolean Museum, University of Oxford

Sponsor Ufficiale



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA

BRONSON

S2009/10

PAST
NO MORE



SPAGNOLA 72
hanabi
INAUGURAZIONE
DOMENICA 11 APRILE



TUTTI I SABATO SERA INDIE ELECTRO SESSIONS

PORTE ORE 21:30 / CONCERTI ORE 22:00

•APRILE•

SABATO 3
MOLTHENI

DOMENICA 4
FESTA ANNI 90
LIVE: 64 SLICES OF
AMERICAN CHEESE

SABATO 10
THE BLACK BOX REVELATION
GUEST: THE DOORMEN

VENERDÌ 16
ALMAGIA
IN COLL CON FANNY&ALEXANDER
OVO - NADJA - THRONES
TRANSMISSIONS 3 - SECONDA PARTE

SABATO 17
LNRIPLEY
FEAT NINJA FROM SUBSONICA

DOMENICA 18
WHY?

VENERDÌ 23
THE WAVE PICTURES
IN COLL CON GLUE CLOTHINGS

SABATO 24
SHRINEBUILDER
ARCHIE BRONSON OUTFIT
TRANSMISSIONS 3 - SECONDA PARTE
FESTA DI CHIUSURA INDIE ELECTRO SESSIONS !!!

DOMENICA 25
TURIN BRAKES
PREVENDITA RACCOMANDATA!

GIOVEDÌ 29
HOUSE OF BROKEN PROMISES (EX UNIDA)
DIXIE WITCH + PERRO MALO

VENERDÌ 30
FESTA ANNI 90
LIVE: BUATTITIME (RELEASE PARTY)

•MAGGIO•

VENERDÌ 7
A PLACE TO BURY STRANGERS
TRANSMISSIONS 3 - SECONDA PARTE

VENERDÌ 14
LIARS
GUEST: FOL CHEN
TRANSMISSIONS 3 - SECONDA PARTE

VENERDÌ 21
THE BLACK HEART PROCESSION
IN COLL CON STEREO:FONICA

DOMENICA 23
THE COURTEENERS

TRANSMISSIONS

FARGO

hanabi

INFO: 333 2097141
info@bronsonproduzioni.com
WWW.BRONSONPRODUZIONI.COM
WWW.BRONSONPRODUZIONI.BLOGSPOT.COM



CON IL PATROCINIO DELLA
PROVINCIA DI RAVENNA

go for the bass, go for the codacembla.com

PREVENDITE SUL CIRCUITO VIVATICKET.IT

PANORAMI



Stefano Tedioli, Cotignola

GAGARIN ©

Mensile di cultura e società

EDITORE:

Associazione culturale Gonzo
Viale IV Novembre, 50
48018 FAENZA (RA)

DOMICILIO REDAZIONE:

Via Galvani 18
48018 FAENZA (RA)
Tel. 339.1228409
Fax. 0546.622372
gagarin@gagarin-magazine.it

IMPIANTI:

Litoservice S.R.L.
via Giovanni Agnelli, 11
42016 GUASTALLA (RE)

REGISTRAZIONE:

Registrata presso
il Tribunale di Ravenna
n°1342 del 12 novembre 2009

DIRETTORE

EDITORIALE:

Antonio Gramentieri

DIRETTORE

RESPONSABILE:

Stefania Mazzotti

PARTNER SOSTENITORI:

Banca di Romagna
Bronson Produzioni
Clandestino
Naima
America Graffiti
Boca Barranca
Strade Blu
Diennea

REDAZIONE:

Angelo Maria Farina
Alessandro Ancarani
Roberto Pozzi
Maria Pia Timo
Paolo Martini
Alice Lombardi
Luigi Bertaccini
Roberto Ossani
Claudia Casali
Stefano Tedioli
Angela Anzalone
Pietro Piva
Giorgio Melandri
Ilaria Piazza
Heriz Bhody Anam
Aran
Marco Boccaccini
Lorenzo Donati
Claudio Cavallaro
Martino Chieffo
Serena Terranova
Luigi Cicognani
Francesco Marano

GRAFICA:

Marilena Benini

IMPAGINAZIONE:

Alessandro Ancarani

Nuovi Modelli Umani Evoluti

«Da quando ho il BlackBerry ho raddoppiato la produttività». Impossibile non girarmi di scatto. Un uomo sulla cinquantina, magro e ben vestito, legge *il Sole 24 ore*. Al cellulare parla di spostamenti di denaro a sei zeri. Probabilmente lavora nella finanza. Si parla ovunque di crisi e di operai in cassa integrazione. Ma a questo vicino di scompartimento gli affari sembrano andare diversamente. Io, abituata a fare i conti con le cifre a due zeri, sto leggendo Internazionale. Su *Le Monde* si parla di Aleksandr Lebedev. Il miliardario russo ha fatto fortuna comprando nel 1995 la National Reserve Bank, diventata una delle più importanti in Russia. Ora sta investendo sull'informazione in Inghilterra, sottolineando che il suo ruolo è finanziare il giornalismo imparziale e di qualità. Mi giro e penso: per quale motivo il mio vicino a sei zeri non potrebbe fare altrettanto? Per quale motivo un uomo dovrebbe produrre cifre spropositate di denaro senza avere l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e la felicità collettiva?

Noi saremmo la generazione, per dirla con Paolo Nori, dei *malcontenti* (all'interno la recensione del suo romanzo). Quelli nati dopo il 1960 che non credono nella possibilità di nessun cambiamento. Così dice Nori. Credo invece che l'approccio culturale stia cambiando. Forse perché l'industria non sta andan-

do più così bene o, piuttosto, perché a Internazionale sto alternando la rilettura (quarta volta) di *Live* di Franco Bolelli. Un piccolo grande libro, contagioso di energia vitale, uscito tredici anni fa sull'entusiasmo della «rivoluzione digitale». Per Bolelli il vero obiettivo è la costruzione di un nuovo modello antropologico. Unisce la volontà di potenza di Nietzsche ai Grateful Dead, la cultura alta a quella bassa. Scrittore e progettista di eventi, crede che ogni uomo debba riprendere in mano la sua facoltà di creare, come se fosse «un dio microcosmico», e debba proporre il suo diritto alla felicità «perché il genere umano ha accettato di sacrificare la felicità sull'altare della necessità. Di averla ridotta a pacificazione interiore e prozac». La felicità per Bolelli è sociale, ed è una conquista: costruzione «di campi da gioco», di nuovi spazi rituali d'interazione. Il riferimento è il Web, tanto demonizzato, ma che rispetto alla Tv è agerarchico, policentrico, circolare. Lo ha dimostrato a Bologna il successo, in rete, di *Raipernunotte* con centinaia di migliaia di accessi contemporanei in streaming. Noi, con Gagarin, vogliamo dare una chance, anche se piccolissima, alla creazione di nuovi modelli umani evoluti.

STEFANIA MAZZOTTI

Il momento preferito nella giornata della redazione

Stefania Mazzotti. Quando sono in treno e osservare gli altri è come leggere una raccolta di racconti.

Antonio Gramentieri ha decine di momenti preferiti, ogni giorno. Ma affrontarli con l'intestino pieno sarebbe come dimezzare la gioia.

Roberto Pozzi. Le 18, quando non hai ancora finito il lavoro ma ci siamo quasi. Quell'ebbrezza tipica da sabato del villaggio.

Angelo Farina ama l'aurora, quel tempo sospeso che è fine e principio di ogni cammino.

Alessandro Ancarani attende lo scoccare della mezzanotte o dintorni per consumare a luce fioca un'arancia e un po' di relativa buccia sotto le coperte.

Alice Lombardi ama la notte. Da sempre attende sveglia che il mondo si addormenti. E ogni mattina lo rimpiange.

Paolo Martini ha parecchi momenti bellissimi nella sua giornata, di solito accadono senza che se ne accorga o quando accende una sigaretta. Difatti è un fumatore distratto.

M. Pia Timo: è la notte, se mi fanno dormire!

Roberto Ossani: spegnere il computer e mettersi a cucinare (ma se impara una ricetta nuova fa sempre quella. un modo come un altro per farsi odiare dagli amici).

Giorgio Melandri. Il momento migliore della giornata: probabilmente me lo dormo.



entra in orbita con GAGARIN

gratis tutti i mesi
in locali, musei,
biblioteche, gallerie,
cinema della tua città

per pubblicità e progetti di comunicazione integrata contattaci:
339.1228409, gagarin@gagarin-magazine.it

INDICE

9 COSE DA POZZI	29 IL CONCERTO: THEE SILVER MT ZION MEMORIAL ORCHESTRA Al Locomotiv club di Bologna	50 LIBRI: I MALCONTENTI DI PAOLO NORI	58 MOSAICO D'EUROPA FILM FESTIVAL Cinema d'essai contro Hollywood
10 INTERVISTA: UMBERTO ECO Ci siamo avvicinati (troppo) al grande scrittore	35 LA MOSTRA 1: FELLINI AL MAMBO	52 DIARIO DI UN LETTORE	61 LETTERE ALLA PSICOLOGA: Tutto in pochi minuti, come nasce la prima impressione
12 SPAZI CULTURALI Il teatro San Martino di Bologna	37 LA MOSTRA 2: AIMÈ MAEGHT	54 SHOPPING: La moda a quattro dimensioni di Bubilda	
15 A GAMBE INCROCIATE L'Omsa di Faenza chiude. Ma non per la crisi	40 GUSTO: A BOLOGNA PASTA TREND 2010	55 BIMBI: L'invasione degli aquiloni sulla riviera romagnola	
18 TESTATO DA NOI: Rai per una notte	41 GLI APPETITI DELLA WANDA		
20 GREEN BUILDINGS Ristrutturazione sostenibile in centro	43 I CONSIGLI SLOW DI GIORGIO MELANDRI Gian Vittorio Baldi a metà tra film e vino		
25 VISTI DALLA LUNA: Satira dal futuro	46 TEATRO: L'ERODIADE DI FORTE E LOMBARDI		
26 IL RACCONTO: Sollevaarsi di Giovanni Nadiani			

LISTING

31	MUSICA	musica@gagarin-magazine.it
36	ARTE	arte@gagarin-magazine.it
41	GUSTO	gusto@gagarin-magazine.it
47	TEATRO	teatro@gagarin-magazine.it
51	LIBRI	libri@gagarin-magazine.it
54	SHOPPING	shopping@gagarin-magazine.it
56	BIMBI	bimbi@gagarin-magazine.it
59	CINEMA	cinema@gagarin-magazine.it

I DUBBI DI GAGARIN

Possiamo avere paura di una patata?

Dopo una vita passata a sorbirmi i pasti sintetici del perfetto cosmonauta figuratevi se sono favorevole agli OGM. Non vedo l'ora di tornare sulla Terra e farmi un bel piatto di rigatoni al sugo.

Ma sono affamato, non cieco. So che i cibi derivati da organismi geneticamente modificati li abbiamo tutti intorno. Sono nelle scatole per cani che propino ogni orbita alla povera Laika, sono nei mangimi con cui nutriamo gli animali dei nostri allevamenti. Sono nel cotone indiano e cinese con cui ci vestiamo ogni giorno. E sono, ahì noi, anche nella grandiosa pasta italiana.

Eh già. Forse non lo sapete, ma il grano duro con cui vengono fatti spaghetti e rigatoni di tutto il mondo non cresce in natura. Deriva da una varietà, il Creso, ottenuta in un laboratorio

di Roma nel 1974. Come? Bombardando semi naturali con raggi X, neutroni ed altri mutageni chimici. Il Creso, in pratica, è una spiga deformata. Ma di una deformità che ha permesso di migliorare la qualità dei rigatoni incrementando contemporaneamente la produzione di grano per ettaro dell'800%. La pasta OGM non ha smesso di essere un vanto del *Made in Italy* e ha cominciato a sfamare bocche che non l'avevano mai sentita prima.

Col Creso sono aumentate le intolleranze alimentari? È probabile. Come è teoricamente possibile che un esame radiografico provochi il cancro. Tuttavia nessuno ragionevolmente potrebbe rinunciarvi. Perché sia il Creso che i raggi X sono stati un effettivo passo avanti per l'Umanità. Gli OGM saranno il prossimo? Chi lo sa. Nel frattempo la patata OGM Amflora (prodotta

dalla multinazionale tedesca BASF), sdoganata di recente dall'UE, verrà usata per fare carta. Patate al posto di alberi.

Io resto contrario agli OGM. I reconditi microscopici del DNA mi fanno la stessa paura degli spazi siderali che contemplo dall'oblò della Vostok. Gli OGM mi fanno paura. Le multinazionali mi fanno paura. Ma può essere la paura a guidare le nostre scelte? Non abbiamo mai avuto paura dei raggi X. Mai avuto paura dei rigatoni. Per cui mi chiedo: è davvero una patata che ci fa paura? O siamo noi stessi che abdichiamo alla nostra idea di progresso tra mille scuse pur di non assumerci nessuna responsabilità?

E tu che ne pensi? Scrivi la tua.
Facebook/ Gagarin Orbite Culturali
gagarin@gagarin-magazine.it

notizie in breve

RAVENNA / IL MAR È TRA I MIGLIORI MUSEI D'ITALIA

Il Museo d'arte della Città di Ravenna si è aggiudicato il sesto posto in classifica e il voto medio di 8,1 nella speciale *Pagella dei musei italiani* stilata annualmente dal prestigioso *Giornale dell'Arte*. Un risultato importante per l'istituto ravennate, ottenuto grazie alla bellezza della sede (che si è meritata un bel 9), ai servizi, agli allestimenti, all'illuminazione, ai 54mila visitatori registrati in soli 10 mesi nel 2009. In altre parole, è il riconoscimento del salto di qualità compiuto nel 2002 con l'istituzione del Mar, che ha trasformato la vecchia pinacoteca in un museo moderno, efficiente, godibile. E va aggiunto che la *Pagella del Giornale dell'Arte* non tiene conto dell'attività espositiva, un fattore che avrebbe altrimenti portato il Mar ancora più in alto nella graduatoria, visto il successo di critica e di pubblico riscosso dalle sue mostre, come quella attualmente in corso dedicata ai *Preraffaelliti*. Ma non è tutto. L'Istituto per i Beni Culturali ha di recente insignito il Mar del titolo di *Museo di qualità* per il triennio 2010-2012. Si tratta di un *brand* di eccellenza che viene tenuto in grande considerazione dalla Regione nella ripartizione degli investimenti triennali per la valorizzazione della cultura nel territorio.

FAENZA / CAMBIO DELLA GUARDIA ALL'ISIA

Anty Pansera è la nuova Presidente dell'Istituto Supe-

riore per le Industrie Artistiche (ISIA) di Faenza. Prende il posto di Franco Mariani, giunto a conclusione del proprio mandato. Anty Pansera è nata a Milano nel 1948, laureata in Storia della critica d'arte, ha insegnato al Politecnico milanese, all'ISA di Monza e alla facoltà di architettura di Palermo. Dal 2001 è docente all'Accademia di Brera. Storica e critica del design, affianca la docenza all'attività pubblicistica e alla curatela di mostre. «Questo per me è un grande onore - ha dichiarato la neopresidente - Affronto questa nuova avventura con tensione e curiosità, in una città, Faenza, che amo moltissimo e da tempo. L'ISIA ha trent'anni di vita e deve continuare ad affondare le proprie radici nel territorio e nella tradizione. Ma i suoi fiori, le sue foglie, i suoi rami, proseguendo la metafora botanica, devono segnare un paesaggio nazionale, quando non internazionale».

PARIGI / IL RAVENNATE GIANLUCA COSTANTINI AL «SALON DU DESSIN CONTEMPORAIN»

C'era anche un ravennate al *Salon Du Dessin Contemporain* svoltosi a fine marzo al *Carrousel du Louvre*. Si tratta dell'illustratore e fumettista Gianluca Costantini, approdato per la seconda volta all'importante manifestazione espositiva con la Galleria Miomao di Perugia che è riuscita a superare la difficile selezione d'accesso. La Galleria ha presentato a Parigi anche gli artisti An-

drea Bruno e Miguel Angel Martin. Sperimentatore «di confine» tra arte contemporanea e fumetto, Costantini ha recentemente prodotto per la Miomao l'opera «*G8NO-VA Hier Stehe ich - Ich kann nicht anders*».

CESENA / CLICIAK 2010: I VINCITORI

Sono stati assegnati i premi della 13ª edizione di Cli-Ciak, concorso nazionale per fotografi di scena al lavoro sui set di film e fiction italiane, promosso dal Centro Cinema Città di Cesena. Per la sezione bianco e nero il premio è andato ex aequo a Gianfranco Mura (per una foto di *Vincere* di Marco Bellocchio) e a Fabrizio De Blasio (per una foto di *Pane e libertà* di Alberto Negrin). La sezione colore è stata aggiudicata a Stefano Schirato (per una foto di *Baaria* di Giuseppe Tornatore). I premi per la miglior serie sono andati: in bianco e nero a Igor Gentili (foto di *L'uomo nero* di Sergio Rubini), quello a colori a Emanuela Scarpa (foto di *Romanzo criminale* - serie tv di Stefano Sollima). Infine, il premio speciale «Giuseppe e Alda Palmas» è andato a Filippo Silvestris (foto di *L'uomo nero* di Sergio Rubini), mentre i premi «Ciak ritratto d'attore» sono andati per il bianco e nero a Igor Gentili (per una foto di *L'uomo nero* di Sergio Rubini), per il colore ex aequo a Fabrizio Marchesi (per una foto di *Baaria* di Giuseppe Tornatore) e a Moris Puccio (per una foto di *Diverso da chi* di Umberto Carteni).

di Roberto Pozzi

COSE DA POZZI



**INCONTRO
RAVVICINATO**



UMBERTO ECO, BASTONATE SEMIOLOGICHE

**Abbiamo avvicinato l'Inavvicinabile.
E ci siamo fatti maluccio. Ma non invano**

di Martino Chieffo

L'occasione è ghiotta. Umberto Eco, scrittore, filosofo, accademico, semiologo, linguista e bibliofilo di fama internazionale, 37 lauree honoris causa, innumerevoli onorificenze e titoli accademici, imitazione da parte di Fiorello compresa, Eco dicevo trascorre a Forlì un giorno intero per una serie di conferenze e decido di seguire uno degli incontri per estorcergli un'intervista volante.

Al termine del suo intervento in Università, durante il quale ha letteralmente torturato la collega che moderava, mi avvicino all'esimio letterato, chiedo il permesso di fargli qualche domanda e accendo il registratore.

Di fronte al luminare vengono meno tutte le certezze e le otto domande che ho preparato la notte prima si rimescolano tra di loro nel mio stomaco. Sbaglio in partenza perché lo chiamo Professore. Subito ripiombo nell'insicurezza disperata dello studente, che non si è preparato bene, in sede di esame. Anche io, perdonatemi, scrivo ma per diletto.

Lui è un provocatore nato, deliziosamente sadico, piccato e sintetico nel rispondere alle mie domande mentre si rimette il cappotto, firma autografi, posa per foto ricordo e si avvia con il suo bastone al pranzo con gli accademici. La signora in giallo, con i baffi.

Mi presento, gli accenno qualcosa sul fatto che Gagarin vuole fare informazione divertendo e gli chiedo qual è il ruolo dell'umorismo nella cultura.

«Il ruolo dell'umorismo nella cultura è centrale. Certo è difficile trovare dell'umorismo in Sofocle, ma non c'è altro in Rabelais. L'umorismo è una delle forme del discorso e del pensiero. Se si fa dell'umorismo alla Rabelais esso ha un ruolo centrale, se si fa dell'umorismo alla Bagaglino no».

A lui che frequenta assiduamente la rete, che ha aggiornato personalmente il proprio profilo su wikipedia, ma che ha anche pubblicato insieme allo sceneggiatore Jean-Claude Carrière il volume *Non sperate di liberarvi dei libri* in cui afferma che «il libro è come il cucchiaino, il martello, la ruota, le forbici. Una volta che li hai inventati, non puoi fare di meglio», chiedo se in epoca di Facebook, Twitter e compagnia bella si può ancora fare cultura.

«Mah, voglio dire, cosa vuole dire fare cultura? Lei vuol dire fare arte o fare cultura?»

Se attraverso Facebook io comunico una correzione della teoria della relatività faccio cultura, così come potevo farlo su una tavoletta sumera, così come posso fare con un telegramma se scrivo $e=mc^2$ ».

Effettivamente leggendo il volume in cui si passa dai papiri agli e-book, si capisce che i due autori non vogliono esaltare l'importanza del libro in sé, ma affermano l'esistenza del «concetto di permanenza e di durevolezza della memoria, veicolata dai libri, che rappresenta la cultura».

Ma data la facilità con cui attraverso Internet si possono trovare informazioni c'è ancora bisogno della figura del maestro?

Sì perché Internet... mentre la televisione fa bene ai poveri ma fa male ai ricchi, cioè insegna al contadino analfabeta almeno a parlare in italiano, ma se lei passa tutta la giornata davanti alla televisione diventa più stupido di prima (mentre trascrivo la registrazione mi rendo conto che, con molta classe o savoir faire come probabilmente direbbe lui, ha sottinteso che io ero stupido anche prima, nda), Internet fa bene ai ricchi e fa male ai poveri. Cioè a me fa bene, perché io sono in grado di discriminare tra le informazioni che mi dà, ad uno studente può fare malissimo ed è qui la funzione del maestro che è quello che ancora insegna a filtrare».

Stando a wikipedia, e lui dovrebbe aver filtrato per noi queste informazioni, pare che Eco non solo sia un bondologo, un esperto conoscitore del James Bond di Ian Fleming, ma anche un appassionato di Dylan Dog. Azzardo e gli chiedo come sceglie un libro.

«Non lo scelgo, io non leggo libri, io scrivo».

Non ci credo, riprovo e gli chiedo come legge un libro Umberto Eco? *Le ho detto che non leggo. Io scrivo. Il gelo, alcuni secondi di gelo totale. Poi lui sadico, mentre firma un altro autografo, affonda la lama sino a toccare l'osso, «comunque da sinistra a destra e dall'alto in basso, normalmente, se non è ebraico».*

Touché. Durante la conferenza sul tema *Del tradurre e dell'interpretare* cui ho assistito, Eco ha riconosciuto che il traduttore di un suo libro, traducendo in un certo modo un

passaggio ha messo in luce che il passaggio stesso dava adito ad un'interpretazione diversa, addirittura migliore, di cui Eco non si era avveduto. «A volte i testi sono più intelligenti di chi li scrive». Parafrasandolo cerco di provocare il provocatore: allora c'è speranza che anche la cultura possa essere intelligente?

«Se lei pensa che noi del passato sappiamo tutto attraverso testi... può darsi che Dante fosse più stupido della Divina Commedia (oh, l'ha detto lui eh, nda) ma noi abbiamo a che fare con la Divina Commedia non con Dante, quindi la cultura è esattamente questo: avere a che fare con documenti che dobbiamo saper rendere intelligenti. Finito?».

Lo ringrazio e mi allontano con le pive nel sacco. Andandomene e dandogli le spalle temo possa darmi una legnata con il bastone. Bastonata semiologica s'intende.

«Internet fa bene ai ricchi e male ai poveri. A me fa bene, ad uno studente può fare malissimo»

«Non scelgo i libri. Io non leggo libri. Io li scrivo»



OCCHIO A



IL PALCO CONDIVISO

Il teatro San Martino di Bologna: uno spazio per produrre e ospitare cultura. Tutelando le diversità. E la curiosità

di Pietro Piva

Bologna, via Oberdan, complesso architettonico della chiesa di San Martino. Una chiesa (che racchiude, oltre al resto, anche affreschi di Paolo Uccello) un convento e un chiostro. Il luogo conosce il silenzio. Il chiostro sembra in attesa, come uno spazio scenico. Il teatro è una bella sala affrescata ricavata dal refettorio dei monaci. La realtà che vive all'interno è *Liberio Fortebraccio Teatro*. Così come il luogo fisico, anche la compagnia ha un lungo vissuto, una stratificazione. E' il frutto dell'unione fra il *Gruppo Libero*, storica realtà bolognese attiva dal '68, e Fortebraccio Teatro, compagnia romana stabilitasi a Bologna nel 2007. Il direttore artistico del Teatro San Martino è Roberto Latini, già attore e regista di Fortebraccio Teatro. Dice di non sentirsi un direttore artistico quanto, piuttosto, il garante di una *linea di condivisione*. Ospite di artisti, ospite del pubblico. «Io non faccio il selezionatore di spettacoli altrui. La nostra locandina è fatta di nomi, di persone, non di titoli. Condivido la mia curiosità con il pubblico e in questo modo preservò giorno per giorno quella che è la dote del San Martino, una dote condivisa tra artisti e pubblico». Parole che sanciscono un patto. È fiducia. Ma si va oltre: «Il San Martino deve restare più aperto possibile, perché esso non ap-

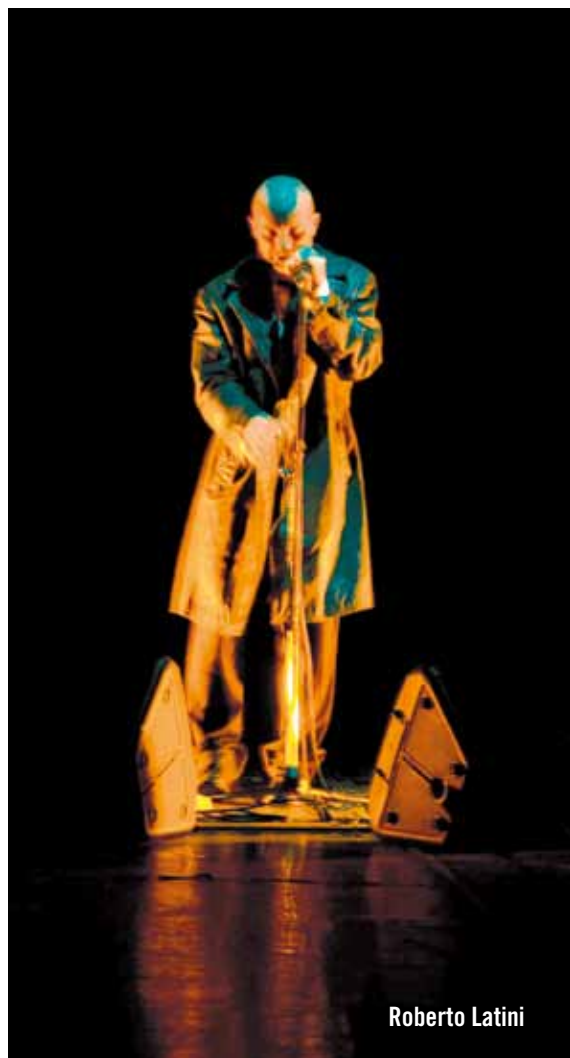
partiene artisticamente a nessuno. È la sua dote comune». Una responsabilità di chi ospita e di chi viene ospitato rispetto allo spettatore. «È una fiducia – continua Latini – che assicura uno scambio artistico genuino, perché permette ad ogni compagnia di proporsi liberamente rispetto ad un suo proprio percorso interno, che io non posso avere l'illusione di capire o di interpretare». Percorsi che lasciano i loro semi, oltre che con gli spettacoli, anche con il percorso di formazione per attori, in cui le compagnie ospitate propongono i loro immaginari, storie, metodi di lavoro attraverso il lavoro laboratoriale. Semi da lasciare e, naturalmente, rapporto stretto con il territorio. «Partiamo da Bologna. In queste tre stagioni le locandine testimoniano una presenza forte di personalità locali. Vogliamo considerarci come luogo di pertinenza comune, una rete. Noi mettiamo a disposizione quello che abbiamo. Il nostro sforzo è mantenerlo. Questa è la vera difficoltà, resistere rispetto all'esistente». Esistere e comunicarsi, in un mondo che si interfaccia sempre di più con schermi e macchine. Sullo sfondo, il mestiere dell'attore. «La comunicazione sta cambiando progressivamente, cambiamo noi come spettatori e il teatro cambia. Il teatro non cambia sul palco, cambia in platea. Quello che succede sul palco cerca di inseguire quello che in platea è già conclamato. Allo stesso modo, ogni spettacolo risente di una diversa platea perché è diverso ciò che torna indietro, perché ciò che torna viene necessariamente modificato». L'attore, con il suo mestiere, che resiste alla modernità. E' davvero così? «Sì, ma non è un obiettivo: dal punto di vista artistico, dello spettacolo, questa resistenza non è oggettiva quanto per chi gestisce una realtà teatrale. In teatro questa è una possibilità che deve venire per scelta, non per condizione. Io penso che l'unica possibilità sia di essere artisticamente liberi, che significa principalmente essere in ascolto e poi in relazione. Ascolto e relazione sono i cardini del Teatro, dell'occasione-Teatro».

Il teatro oggi parla moltissime lingue. Tra la Compagnia di Pontedera, ospitata in gennaio, e Pathosformel a marzo, la ricerca è quella di un comune denominatore. «C'è, ed è lo spettatore. Il teatro per me ha una ragione nella differenza. Per me il teatro è una parola al plurale. Per il responsabile di una direzione artistica è fondamentale pro-

porre differenze. Non vado all'inseguimento della differenza, so che la differenza c'è e viene fuori nel momento in cui si lascia la possibilità ad ogni artista di essere com'è. La platea, lo spettatore collega questi mondi lontanissimi». Nella pluralità, l'ultima riflessione è sull'identità. Qual è il mondo di Liberio Fortebraccio Teatro? Come costruisce uno spettacolo? «Cercando di ragionare non per strategia, non per convenienza, ma cercando di mantenere – parola delicata, che somiglia al mantenersi puri – l'onestà. Non mentire a se stessi rispetto a quello che si propone. Gli spettacoli non sono opere d'arte a sé stanti, ma necessitano di essere messe in relazione. Niente di chiuso. Anche le prove per me sono dei preparativi, ci si prepara per un appuntamento, non si costruisce qualcosa a prescindere da quest'appuntamen-

«Mettiamo a disposizione quel che abbiamo. Il nostro sforzo è mantenerlo. Questa è la vera difficoltà, resistere rispetto all'esistente»

Bologna, Teatro San Martino,
via Guglielmo Oberdan 25
info: 051 7459360, www.teatrosanmartino.it



Roberto Latini

l'orto

Regina dei piccoli frutti, la cosiddetta fragolina di bosco (*Fragaria Vesca*, rosaceae) in quanto a sapore, dolcezza e profumo non è neanche parente delle varietà coltivate, che infatti derivano tutte da incroci tra antenate nordamericane introdotte in Europa dopo il XVII secolo. In aprile cominciano a maturare le prime fragole, che alcune varietà produrranno ininterrottamente fino all'autunno, ma è anche il momento di pensare alla fragolaia, che non può mancare nemmeno nel più piccolo orto da balcone. Se volete piantare i semi, frullate le fragoline a bassa velocità, filtrate e seminate subito (poi potete bere il succo...); consiglio tuttavia di moltiplicare per stolone alcune piantine selvatiche facendo una semplice fila di vasi, mentre prepariamo l'aiuola in cui mettere a dimora le nuove piantine a fine agosto. La fragolaia dura alcuni anni, ma non va calpestata: si entra scalzi e ci si muove a velocità tai chi, assaporando «i ricettacoli carnosi su cui sono inseriti i veri frutti». Anche il gergo botanico sa essere lussurioso, ma la fragola... di più.. (Aran)

**BOCA OPENING
2 APRILE 2010**

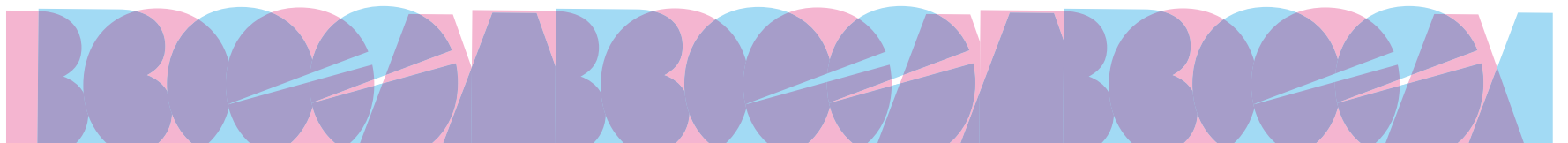


**PECCATO
NON ESSERCI**

BOCA
*osteria
pizzeria
spiaggia.musica*

MARINA ROMEA [RA] VIALE ITALIA 301. TEL. 0544 447858

www.bocabarranca.it  **boca barranca**





HO VISTO COSE

A GAMBE INCROCIATE

Ci hanno provato coi sit-in, convocando politici e persino il Gabibbo. Niente da fare: 347 lavoratori dell'Omsa hanno perso il lavoro. Un pezzo di cultura e appartenenza sociale scompare. Ma, per favore, non tiriamo in ballo la crisi

di Alessandro Ancarani

La presente per comunicare che con decorrenza 15 marzo 2010 lei entrerà in Cassa Integrazione Guadagni straordinaria a zero ore. Eventuali richiami al lavoro le verranno comunicati a mezzo telegramma. Golden Lady Company.

Nell'epoca delle parole le persone restano numeri. Stavolta l'estratto è il 347. Come le lavoratrici e i lavoratori dell'Omsa di Faenza che hanno perso il posto di lavoro.

Crisi. Prendiamo questa parola e, almeno per le prossime due pagine, buttiamola via. Non è questo il motivo se Omsa chiude. Infatti non chiude. Trasloca in Serbia.

Seguendo il *go east* tanto caro all'imprenditoria italiana: rincorrere paradisi fiscali oltre mare e inferni della dignità oltre cortina. Dove assumere costa meno. In questo caso il 70% in meno. Che poi troveremo sempre pascoli di disperati ancora più a est.

Perché è disperazione che certa gente cerca e lascia dietro di sé. Omsa è un'azienda assolutamente in salute e le calze che produce da 70 anni rappresentano il sogno civettuolo per milioni di donne nel mondo. Ma sono ormai un incubo per quelle 320 che vi lavoravano. Uno dei telegrammi citati all'inizio è arrivato anche a casa di Clara. «Con 700 euro al mese e senza aiuti è morte certa, specie quando hai un finanziamento a cui far fronte mensilmente, un affitto da pagare, una figlia che va a scuola e neanche un compagno che ti può sostenere. Sono sola ed ho problemi di salute. Quanto deve abbassarsi ancora la mia dignità? Quanto bisogna essere forti per

respirare?».

Questo nel 2010. Ma la parabola della Orsi Mangelli Società Anonima è costellata, più di altre industrie, da continue tensioni tra proprietà e dipendenti. Fin da quando, nel 1941, ad un anno dalla costruzione, il direttore di allora, di sentimenti antifascisti, fu costretto ad indossare suo malgrado una divisa per rendere omaggio al Duce in visita allo stabilimento. Dopo la guerra l'Omsa è una delle poche industrie ad offrire una possibilità occupazionale alle donne. Tuttavia le condizioni lavorative non sono ottimali e le manifestazioni di protesta segnano l'intera storia dello stabilimento.

«Quanto deve abbassarsi ancora la mia dignità? Quanto bisogna essere forti per respirare?»

A cavallo fra gli anni '60 e '70 vengono sottoscritti accordi di valore nazionale su aspetti cruciali come il superamento del cottimo, la tutela della salute nei posti di lavoro, il riconoscimento dei diritti sindacali. Vittorie raggiunte a conclusione di vertenze durissime. Siamo in un'epoca in cui i nomi dei licenziati vengono letti per microfono mentre tutti in silenzio ascoltano il tremendo stillicidio. C'è chi si salva dall'elenco ma corre a licenziarsi subito dopo per solidarietà agli amici e compagni che invece hanno perso il posto.

C'è chi, in veste di delegato sindacale, rifiuta addirittura la promozione da operaio a impiegato pur di tenere unito il fronte di lotta. Anni dopo perderà il lavoro, licenziato anche lui. Non vuole essere citato ma alle ragazze Omsa di oggi ammette: «Quando vi ho visto manifestare mi sono avvolto nella sciarpa per il magone».

Ma Nadia e Marina lo rincuorano. «Invece vogliamo che la prossima volta che ci incontri tu ci saluti, ci fa enormemente piacere. Siamo o non siamo lavoratori dell'Omsa?».

Nadia e Marina sono due delle 250 donne che si sono date il cambio ogni quattro ore al presidio davanti alla fabbrica per quasi due mesi. 24 ore su 24. Sotto pioggia e neve. Sono entrambe all'Omsa da quando avevano vent'anni. Sono ancora giovani ma già vicine all'età pensionabile. Non lottano solo per loro dunque. «Ma anche per quelle ragazze che continuano ad andare in fabbrica e sembrano non essersi rese conto di quel che sta succedendo. E' una cosa tremenda. Abbiamo chiesto che venissero affissi degli avvisi scritti in grande».

«Anche se non ha salvato la fabbrica - continuano - l'esperienza del presidio la rifaremmo da capo. E' stato un momento di condivisione incredibile. Non c'erano colori, non c'erano bandiere. Eravamo uniti. E abbiamo ricevuto la solidarietà da parte di gente che non ci saremmo mai aspettati. Persino gli agenti della Digos ci hanno avvicinato *Ma come? Vi arrendete adesso?* Sì, fare più di così è dura. Trent'anni fa ci saremmo legate ai macchinari per non farli portar via, ma oggi si fatica anche solo per indire un'assemblea sindacale. Quasi tutti, la sera, vogliono solo poter tornarsene a casa e stare tranquilli».

Nadia e Marina invece a casa non le vedono da un pezzo, e ringraziano mariti e figli per l'appoggio che ricevono. Hanno incontrato politici, *troupe* televisive, persino il Gabibbo. C'è da rivotare l'accordo tra Ministero, Sindacati e Proprietà. Approvato in modi non corretti, per alzata di mano di fronte alla fabbrica.

Gennaio 2010: il presidio sotto la neve di fronte allo stabilimento Omsa di via Pana



Anni '70: l'occupazione di fronte al vecchio stabilimento di via Oberdan





Marzo 2010: Marina, Nadia, Luisa, Mario e Fernanda. Generazioni Omsa a confronto



1974: quattro donne alla testa di una manifestazione

«La pancia ha preso il sopravvento sulla testa. Abbiamo finito per urlarci in faccia. Ora recuperare l'unità sarà dura».

L'unità invece verrà ritrovata, l'accordo rivoltato e nuovamente approvato. Dicono sia il migliore possibile. Due anni di cassa integrazione invece di uno. La Proprietà dovrà impegnarsi a trovare possibili alternative per lo stabilimento faentino, ma c'è da credere che le sue ricerche non saranno febbrili. Ha ottenuto quel che voleva, la Cassa Integrazione per crisi e non per chiusura. In questo modo gli oneri saranno solo per i dipendenti che perdono il lavoro e per lo Stato che deve pagare gli ammortizzatori sociali. Come a dire che per uno che fugge c'è anche uno che lo lascia fuggire.

C'è solo una cosa che non mi quadra: le calze Omsa sono una vera e propria leggenda tra le donne dell'Est. Play boy nostrani in trasferta oltre cortina le offrivano come dono in cambio di una notte d'amore. Ma che ne sarà del mito italiano quando sulla busta comparirà la dicitura *made in Serbia*? «Non succederà nulla - spiega Marina -. Già oggi la scritta *made in Italy* è stata aggirata scrivendo l'indirizzo della sede centrale Golden Lady». A Castiglion delle Stiviere, Mantova, Italy. Contenti?

La scritta *made in Italy* è stata aggirata scrivendo l'indirizzo della sede centrale Golden Lady. Castiglion delle Stiviere, Mantova, Italy

Ci si racconta ogni cosa attorno alla tavola di Fernanda e Mario, in compagnia di Luisa e Angelina, tutti lavoratori Omsa, tutti stretti intorno al destino di una comunità più che di uno stabilimento. Di un'appartenenza a qualcosa che, anche in pensione, sentono il dovere di custodire.

E' così che le foto degli scioperi finiscono negli

album di famiglia accanto a quelle dei figli. E i racconti di fabbrica mischiano dolce e amaro tra tartine, biscotti e caffè. Si ride più che intristirsi, hanno coraggio da vendere le donne dell'Omsa.

E in mezzo a tante chiacchiere non poteva non saltar fuori. Anche chi non è mai stato all'Omsa ne ha sentito parlare. Il Fissaggio. Dove i collant prendono colore e gli operai lo perdono. Su un nastro circolare ci sono tante gambe d'acciaio che scottano, rivolte al soffitto. Gli addetti devono alzarsi verso l'alto per infilarvi le calze che entrano in forno e ripetere lo stesso movimento al contrario sfilando quelle che ne sono appena uscite. Così per 5.400 volte ogni turno. Chi lavora si scotta le mani, mentre getti d'aria gelida alle sue spalle si preoccupano della salute dei macchinari.

Che hanno bisogno di 35°C di temperatura e 85% di umidità per funzionare a dovere.

Quelli che escono a fine turno sono così sudati e malridotti da essere scansati come appestati. «Il mio medico di base si accorse che nella mia schiena c'era qualcosa che non andava e quando capì il motivo mi consigliò di ripetere lo stesso movimento dalla parte opposta per controbilanciare gli effetti. Mi misi a ridere».

Stanno finendo gli anni '60 e Fernanda alterna i turni al Fissaggio con Mario, il marito. In modo che uno dei due sia sempre a casa col piccolo Marco, il figlio nato nel 1968, e che, ancora piccolo, farà loro compagnia alla Baracca, il presidio di protesta posto di fronte allo stabilimento durante le agitazioni dei primi anni '70.

Due decenni più tardi, seduto al computer di un'azienda metalmeccanica vicina, Marco

guadagnerà con la prima busta paga esattamente quanto il padre, all'Omsa da oltre venticinque anni: un milione e 350mila lire. «Un giorno - racconta Mario - mentre ero in turno al Fissaggio, il caporeparto fece vedere il posto di lavoro ad un uomo che aveva fatto domanda di assunzione. *E io dovrei lavorare qui? Arrivederci...*».

Il caffè è finito e si è fatto tardi. Hanno gli occhi gonfi per il sonno perso Nadia e Marina, ma mentre raccontano dei loro sogni e delle sfide che le aspettano a casa, trovo che siano incredibilmente più femminili della Kim Basinger fasciata Golden Lady che campeggia in camera mia da più di vent'anni.

Don Lurio e le gemelle Kessler: l'Omsa ai tempi di Carosello





**TESTATO
DA NOI**

DJ PERUNANOTTE

Bologna, PalaDozza. Dietro le quinte dell'evento mediatico dell'anno. Una banda di fuoriclasse, un Morgan fuori fase, un'altra Italia tutt'intorno. E, soprattutto, il nostro dee jay set

Raiperunanotte. Un evento che entra di diritto nella storia di questo Paese alla deriva. Si è capito subito, mentre tutto si svolgeva in diretta, che la portata di quello che stava accadendo era davvero enorme. I primi dati ufficiali recitano: 7 milioni davanti alla tv, 250 mila nelle piazze, il quinto evento più seguito nella storia del web appena dietro l'elezione di Obama.

Ma procediamo con ordine. Cosa ci facciamo lì io, Len e la Benny?

Grazie all'invito dell'amico-scienziato-giornalista-regista Andrea Casadio, che sin dagli inizi fa parte della squadra di Annozero, siamo a bordo. Va così: Andrea mi chiama martedì e mi propone un dj set dall'apertura dei cancelli fino all'inizio della trasmissione. Non c'è nulla di sicuro, precisa, è tutto in divenire, i programmi cambiano continuamente. Al contrario del solito, accetto senza indugiare.

La conferma arriva solo la sera prima.

Arriviamo al Paladozza alle 16, come da accordi, e prepariamo la consolle a fianco della regia audio. Aspettiamo pazientemente il nostro turno, mentre tutto attorno si sovrappongono soundcheck, prove luci, inquadrature, stesura scalette e regia. Un ibrido tra televisione e grande evento live. Provano Elio, Piovani, la De Sio e rispettivi musicisti, ultimo Venditti. Morgan unico a non presentarsi.

Tanta concitazione gestita con tanta professionalità: una alla volta tutte le matasse si sbrogliano come da programma, appena in tempo per l'apertura cancelli.

19.30, il nostro momento. Siamo posizionati proprio all'imbocco dei camerini e così vediamo sfilare uno alla volta tutti i protagonisti. Incrociano il nostro sguardo sorrisi tesi ma consapevoli. Gli occhi furbi di Floris, quelli amichevoli di Piovani che esegue la sigla in diretta. Proprio come i giocatori prima della partita, scendono in campo per un ultimo sopralluogo, sondano le condizioni del terreno e respirano l'aria della sfida che li attende. Sì, è un sfida. Lo sanno tutti. Si sfida il sistema, è deciso.

E così sono ovazioni, interviste e dichiarazioni



da pre-partita. Travaglio il più acclamato mentre Luttazzi si concede una comparsata a piede libero con il suo classico look casual e uno zainetto in spalla come uno studente in gita scolastica. Non lo riconosce nessuno. Sarà il grande, indiscusso protagonista della serata. Morgan l'unico a fuggire nei camerini senza concedersi in alcun modo.

Conto alla rovescia, si spengono le luci. Si parte, e si parte con i video del duce. Si gioca duro. E sarà così dall'inizio alla fine, tra satira feroce ed impietosa (Luttazzi e Vauro), leggera (Fede e

Cornacchione), giornalismo da prima linea (Travaglio e Lerner) e grandi interventi (Monicelli e Gabanelli). Santoro dirige un'orchestra così piena di fuoriclasse da essere visibilmente emozionato.

Morgan l'unica nota stonata, fuori sincrono fuori posto fuori tempo massimo. L'unico a recitare la parte, l'unico a non cogliere l'attimo.

Dopo più di tre ore dove il bello della diretta si fonde con l'unicità del live, si chiude con un bagno di folla per tutti i protagonisti. Il clima? Nonostante l'enormità dell'evento, grande civiltà, serenità e complicità. Senza barriere, senza bodyguard e con il servizio d'ordine gestito da volontari. Viene da pensare che forse un'altra Italia è possibile. Meglio non illudersi però.

Il giorno seguente incrocio Andrea (Casadio) al

Fargo e gli chiedo come si sente. «Boh, un misto di euforia, fierezza e orgoglio. Durante e dopo la diretta, abbiamo cominciato a capire. Se il mio amico che sta a Shanghai mi manda un sms per dirmi che ci stanno seguendo in dieci davanti ad un computer, a Shanghai, dico, allora capisci». Lo incalzo un po' voglio sapere della cena, dei festeggiamenti, del Chianti di cui tutti parlano...

«Dopo il Paladozza, abbiamo festeggiato. Cena di noi tutti, con Santoro, Travaglio, Ruotolo, Vauro, Lerner, Morgan e persino Bonaga, al ristorante Posta di Bologna. Fino alle cinque a mangiare e soprattutto a bere. Dovevamo essere tutti molto ubriachi, e io dovevo essere molto fuori di me se durante la cena ho fatto una lunga conversazione - che ho trovato assolutamente sensata e piena di spunti di riflessione - con Morgan, che indossava un paio di pantaloni azzurri in lamè, una maglietta fatta di scotch da pacchi e uno scialle di lana nero da nonnetta. Cosa mi rimane della serata? Ho notato che Morgan è più basso di me». Ma alla fine, noi (io e Len) cosa abbiamo suonato in quel preascolto che entra di diritto nella storia di *branson produzioni*? E' stato un vero piacere e un piccolo motivo d'orgoglio portare la nostra musica in quel contesto così indipendente, ma di portata mondiale. Qualche classico e un po' d'attualità. Vampire Weekend, Seawolf, New Order, Talking Heads, Antony and the Johnsons, King of Convenience, Shout Out Louds, Leonard Cohen, Iron and Wine, Pearl Jam, Air, Santogold, Velvet Underground e, last but not least, David Bowie... *Heroes*, of course.

«Se da Shanghai mi arriva un sms per dirmi che ci stanno seguendo in 10 davanti ad un pc, dico, allora capisci...»



**GREEN
BUILDINGS**



LA RISTRUTTURAZIONE SOSTENIBILE

**A Faenza un esempio di recupero utile ed ecologico.
Quando la scelta green é anche redditizia**

di Luigi Cicognani*

Il primo atto che la *greenarchitettura* persegue è basato sul recupero del patrimonio storico-tipologico a scapito del consumo di territorio in modo indiscriminato e di bassa qualità; il progetto che presentiamo riguarda il recupero di un fabbricato in centro storico a Faenza pensato e realizzato in modo sostenibile.

Molti degli edifici da ristrutturare in città si presentano in uno stato di degrado avanzato nelle murature portanti e soprattutto nelle coperture in legno, elementi strutturali che il tempo deteriora più facilmente; inoltre molte volte interventi parziali, susseguitisi nel corso degli anni, alterano il sistema costruttivo tradizionale e la tipologia funzionale architettonica. Il progetto di ristrutturazione in questo caso, ha comportato lo svuotamento dei solai in laterocemento non consoni all'impianto originale, la demolizione di una scala in cemento armato non tipologica e della copertura in legno, nonché il recupero dello spazio della cantina, interrata con materiali di risulta in epoca non precisata.

Lo schema funzionale dell'organizzazione dell'interno si basa sulla definizione di una serie di spazi a serra sui vari livelli sul fronte sud che diventano lo spazio di collegamento verticale, dove la nuova scala può unire tutti gli ambienti residenziali di relazione, e sul posizionamento a nord delle camere da letto, come la più semplice regola compositiva e di buon senso contempla.

Si realizza così una organizzazione in verticale dove lo spazio serra diventa il nucleo centrale, un fulcro vitale, di tipo sia energetico sia di relazione sia di spazi di vita integrati, nel pieno rispetto della riqualificazione del tipo edilizio.

Lo spazio esterno con le terrazze e la contro facciata (una pelle-schermo), offre una doppia protezione a tempone in regime estivo, riparando l'edificio dal caldo e limitando il consumo di energia per raffrescare gli ambienti.

Il valore della *scala serra* è accentuato dalla presenza in copertura di un'apertura per la ventilazione verticale, posizionata per il funzionamento della ventilazione naturale in regime estivo; lo spazio diventa un camino ventilante, inteso come sistema di accumulo passivo a integrazione del sistema di riscaldamento a pannelli radianti.

L'ambiente interno gravita sullo spazio di relazione che la serra riesce a definire: un fulcro energetico di calore con funzione di riscaldamento passivo e grande apporto di luce naturale, a scandire il ritmo delle stagioni e delle ore del giorno, rinsaldando un legame forte

con i ritmi biologici naturali.

Il funzionamento del sistema in estate-giorno si completa con la protezione esterna schermante affinché il sole non arrivi all'interno della serra, chiusa dalla doppia vetrata, lasciando la casa fresca, l'apertura in copertura definisce la possibilità di ventilazione, trascinando all'interno aria fresca da nord dal basso verso l'alto.

In estate-notte la scala serra funziona come camino e favorisce il ricambio naturale dell'aria; verso mattina lo scambio termico esterno di temperatura più bassa, rovescia il flusso facendo precipitare aria fresca dall'alto verso il basso.

Nella situazione Inverno-giorno la protezione solare viene sollevata e la serra funzionerà come sistema di riscaldamento passivo, la doppia vetrata serve a controllare il sistema passivo giorno e notte, mentre la vetrata sulla facciata favorisce l'effetto serra e determina l'illuminazione dei vari livelli con luce naturale.

Nella situazione inverno-notte il calore accumulato dalla struttura massiva in cemento della scala e dei pianerottoli durante il giorno, viene rilasciato per inerzia termica durante la notte, per un maggiore rendimento, la vetrata verso la corte viene schermata con uno scuro protettivo in legno allo scopo di limitare al minimo la dispersione termica.

Al fine di limitare al minimo l'utilizzo di energia e di risorse naturali sia in fase di produzione dei materiali edili, sia in fase di costruzione che in quella di smaltimento, la scelta dei materiali e delle tecniche costruttive definisce il livello di sostenibilità. Il progetto utilizza il sistema

strutturale orizzontale in legno con

tavolato in legno per la parte più interna al fabbricato, elementi leggeri a secco, mentre il materiale massivo in getto umido di cemento definisce la zona della serra verticale verso sud, compresa la scale dove serve costruire un grande volano termico di accumulo per il risparmio energetico, una ricostruzione del sistema originale

con grandi masse ed elementi leggeri orizzontali in legno. Le pareti esterne beneficiano del sistema a cappotto termico con materiali naturali a base di calce idraulica come legante, materiale compatibile con la tradizione ed il linguaggio urbano.

L'apporto termico viene garantito dal sistema di riscaldamento a bassa temperatura a pannelli radianti posti a pavimento e parzialmente a parete, con caldaia a condensazione.

La gran quantità di luce dalla serra consente un utilizzo limitato di energia elettrica ai fini dell'illuminazione, in ogni caso garantita da

un'impianto studiato per favorire un basso consumo.

Questo sistema, apparentemente complesso è alla base del concetto di risparmio energetico con fine sostenibile; l'uso di materiali del luogo e della tradizione come il legno, le fibre naturali, la calce, e la sapiente sistemazione degli spazi interni riportati alle scelte originali, uniti al corretto uso delle tecniche moderne riguardo alle scelte sugli impianti, realizzano una macchina perfetta che funziona dando il massimo risultato con il minimo impiego di energia riducendo notevolmente lo spreco.

Questo riteniamo sia un modello sostenibile di sviluppo, capace di recuperare dal passato integrando con la contemporaneità, rispettando gli equilibri seppure labili del sistema di rapporto fra naturale e costruito, capace di indicare una strada concreta da seguire per le nuove generazioni.

** Architetto, si occupa di ricerca sulle tecniche di comunicazione attraverso vecchi e nuovi linguaggi applicati all'Architettura e al Design. Vive e lavora a Faenza.*

**Nella pagina a fianco:
interno del progetto di Paolo Rava A+4 Studio.
Collaboratori: Arch. Rita Burbassi, Daniele Carroli**

Lo spazio serra diventa il nucleo centrale, un fulcro vitale, di tipo sia energetico sia di relazione

ecologismo estremo

PIANI DI MORBIDEZZA ALTERNATIVI

Qual è l'oggetto a cui non possiamo proprio rinunciare? Il pensiero di molti è già corso a telefonini ed altre diavolerie digitali, ma in realtà l'elemento davvero insostituibile della vita è... la carta igienica. Uno dei prodotti peraltro, dall'impatto ambientale più devastante perché non riciclabile. Ogni europeo ne consuma in media 13 kg ogni anno, per un consumo totale pari a 5,5 milioni di tonnellate, che significa 22 miliardi di rotoli. Britney Spears spende 2.500 dollari all'anno per la fornitura di carta igienica griffata Louis Vuitton mentre i nostri nonni utilizzavano la carta di giornale... Magari gagarin servirà anche a questo. Se non volete adottare una soluzione così estrema (e risparmiarci!) ma tenete comunque alla salvaguardia dell'ambiente potete optare per le carte prodotte con materiali riciclati... Forse rinunciando a qualche strato di morbidezza ma risparmiando qualche milione di alberi. (al.lo.)

IO C'ERO

**Il mondo è bello perchè è vario.
Un mazzo di chiavi di lettura.
E a ognuno di voi chiediamo di provarne una.
La vostra.
Che abbiate assistito ad una mostra,
ad un film, ad un concerto
o a un omicidio, non importa:
vogliamo sapere che ne pensate.
Inviare la vostra recensione,
ma siate sintetici (500 battute al massimo),
a gagarin@gagarin-magazine.it
Ogni mese le troverete pubblicate in questa pagina.**

IL CONCERTO / 1

Dopo 25 anni, ho potuto risentire la colonna sonora della mia adolescenza. Sto parlando degli Spandau Ballet. Concerto iniziato alle 21 precise (si vede che sono inglesi!). Pubblico prevalente di quarantenni accompagnate dai mariti, che non appena il gruppo ha cantato, si sono trasformate in quindicenni scatenate. Poche note cancellano il tempo. Certo esteticamente non erano più quelli di una volta, avevo lasciato dei gran gnocchi ed ho rivisto dei tortelli. Il cantante Tony Hadley ha ancora una voce meravigliosa, per non parlare dei fratelli Kemp o dell'eccentrico Steve Norman al sax, e John Keeble alla batteria. Due ore di concerto, brani famosi, da «True», «Gold», «Whit the pride» con solo chitarra acustica. Durante «Round and Round» sullo schermo gigante apparivano le immagini un po' ingiallite dal tempo, di quando erano più giovani, ed è proprio qui che il cantante sudatissimo e stremato, guardandosi ha fatto una risata di rassegnazione. Hanno eseguito anche «One More» (ancora una volta) e noi li aspetteremo ancora un'altra volta...ma non tra 25 anni! (Stefania Timo)

3 Marzo, Spandau Ballet, Mandela Forum, Firenze

LA MOSTRA / 1

Volevo vedere Ofelia e invece... beh, il famoso quadro di John Everett Millais che stava in copertina sul mio vecchio libro di letteratura inglese non c'era, ma altre meraviglie erano presenti alla mostra dedicata ai Preraffaelliti a Ravenna. Partendo da una breve introduzione del Cinquecento Italiano, che ispirò le origini di tale movimento artistico britannico, ci si immerge nei temi cari a Rossetti, a Ruskin e ai suoi proseliti. Chi è dedito al mito, chi maniacalmente alle architetture nostrane, chi ancora al paesaggio. Il finale è a sorpresa, in un corto girato nella nostra Capitale. Chi lo avrebbe mai detto! (Sofia Vicchi)

10 marzo, I Preraffaelliti, Mar, Ravenna

IL LIBRO

Ci sono libri di cui ci si innamora ad una prima lettura, nella maggioranza dei casi sono romanzi, più raro il caso di una raccolta di racconti, spesso licenziati come esercizio di lettura per lettori in erba (e per di più riluttanti). Ma c'è una tradizione letteraria che fa dei racconti piccole preziose opere d'arte, una scuola che fa capo ad Ernest Hemingway: la tradizione americana, alla quale appartiene anche il giovane autore Davy Rothbart.

Il surfista solitario del Montana, edito in Italia da Coniglio, dona nuova linfa al genere del racconto offrendoci storie di semplice vita quotidiana, di vita povera, di nullafacenti, di carcerati, di gente che per sbarcare il lunario lavora nella monotonia di un fastfood. Storie di un'America minore, di una generazione in crisi e in rotta con se stessa, storie che hanno però il loro centro di gravità: è l'amore a muovere le vite apparentemente squallide dei protagonisti ed è ancora l'amore che, dopo il tanto fare e il non fare, dopo i casini e i disordini mentali, loro inseguono a gambe levate; ed ecco che la vita misera acquista un senso, l'esistenza ha ora la sua bussola. Sembra quasi che Fante sorrida dietro le comparse di questo piccolo grande libro. (matteo dondi)

IL SURFISTA SOLITARIO DEL MONTANA di Davy Rothbart, Coniglio editore, collana «I calcestruzzi»

IL CONCERTO / 2

A parte che sono entrati vestiti da indiani fighissimi perché dicono che, come tutti i gruppi tipo Beatles, Rolling Stones o Gruppo Fiat sono entrati in crisi e, come Beatles, Rolling Stone o Gruppo Fiat sono andati in India. A parte che c'era un Mangoni in gran spolvero che spadroneggiava da bellimbusto sul palco ordinando i brani da eseguire: Fate la canzone che fa ...pipipi! A parte che hanno scelto una scaletta inaspettata con pezzi minori. A parte che quelli minori hanno reso come quelli maggiori. A parte che è stata eseguita una Passacaglia per clavietta a tubo corrugato ed elicotterino radiocomandato che ballava anche il sirtaki. A parte la meravigliosa cornice del Teatro Sociale di Piangipane (anche se per una volta non hanno fatto i cappelletti). A parte che sono i migliori musicisti d'Italia. A parte che era l'ultima data della tournée e quindi erano rilassati e allo stesso tempo rodatisissimi. A parte che sul finale, mentre facevano un medley con strumenti giocattolo è andata via la luce per venti minuti. A parte che nell'attesa, aspettando tornasse, siamo rimasti tutti al buio a cantare con loro Cicale-cicale, We are the world, Fratelli d'Italia, Romagna Mia e altro tra flauti da scuola media ed allarmi antincendio. A parte che dopo hanno fatto un omaggio a Michael Jackson con Mangoni che faceva il Moonwalk. A parte che il tutto è finito quasi all'una. Oh, a parte questo è stato proprio un gran bel concerto. Bravi bravi bravi. (Roberto Pozzi)

19 marzo, Elio e le storie tese, Bellimbusti Tour, Teatro Sociale di Piangipane (RA)

LA MOSTRA / 2

Prendi una domenica mattina grigia e invernale a Roma. Qualche pensionato a passeggio e molti turisti a cercar di fermare la Città Eterna in uno scatto.

«Fabrizio De André. La mostra» cerca di fissare la vita e le opere del cantautore genovese in un Bignami da sorbire in un paio di orette. Le sale dell'Ara Pacis brulicano di giovani, meno giovani e vecchietti patentati che rendono omaggio a questo titanico tentativo. Un percorso tutto interattivo, accompagnato dai tarocchi, in cui basta appoggiare un vinile su un tavolo parlato per aprire un mondo: ricordi di amici, vecchie interviste e nuovi contributi video. Clip dove i personaggi narrati da De André hanno un volto e un corpo. Lettere autografe di Faber che interrogano Mario Luzi sul senso della poesia. Un Fabrizio seienne che chiede a Babbo Natale soldatini di piombo. Sopra tutto e tutti, le parole e la musica di un poeta che non si possono rinchiudere fra quattro mura, seppur di pregio.

14 febbraio, Fabrizio De André. La mostra, Ara Pacis, Roma, fino al 30 maggio

GRAPHIC NOVEL

VEAL HEAD

di Heriz Bhody Anam*



Veal Head beve duro © 2009 Heriz Bhody Anam

*Heriz Bhody Anam scrive, dipinge, illustra e rilega «libri» fatti a mano. Racconta storie personali, riflessioni, speranze e sogni con il suo stile marcatamente espressionista. L' Odissea, La Tempesta, Amleto di Shakespeare, Ubu Re di Alfred Jarry, le poesie di Dino Campana, le Lamentazioni dalla Bibbia, per citarne solo alcuni, sono i libri che hanno influenzato il suo modo di pensare e di sentire.

OCCHIO LUNGOSTUDIO



**DICHIARALA
TU
LA PACE!**



**CON IL TUO 5XILLE
PER GLI OSPEDALI
DI EMERGENCY**

Con il 5xmille puoi trasformare la tua dichiarazione dei redditi in una vera e propria "dichiarazione di pace". Devolvendo il 5xmille a favore di Emergency puoi sostenere i nostri ospedali, i medici e gli infermieri che da 16 anni offrono cure alle vittime delle mine antiuomo, della guerra e della povertà. Oltre 3 milioni e mezzo di persone curate in Afganistan, Cambogia, Iraq, Repubblica Centrafricana, Sierra Leone, Sudan e in Italia. Con il tuo contributo, senza costi per te, parteciperai alla costruzione di un progetto di Pace reale.

**DONA IL TUO 5XILLE A FAVORE
DEGLI OSPEDALI DI EMERGENCY
CODICE FISCALE 971 471 101 55**

lo stile nello stampato

A R T I
G R A F I C H E
U M B E R T O
S O N C I N I
s t a m p e r i a

SEDE
VIA GIOVANNI AGNELLI, 11 - 42016 GUASTALLA (RE)
TEL. 0522 217011 - FAX 0522 217020

FILIALE
VIA BOTTICELLI, 8 (Z.I. MANCASALE) 42010 REGGIO EMILIA
TEL. 0522 278311 - FAX 0522 278351

APRILE, PUÒ SUCCEDERE DI TUTTO

Aprile, dolce dormire. Ok, pigliamolo per buono ma non si è mai capito perché questo proverbio non debba fare rima come tutti gli altri. Cos'è? Forse un modo di dire cinese? *Aprile, dolce dormire?* Perché allora non *Aprile, dormir nel fienile* oppure *Aprile, ho un sonno sottile...* Mah.... Comunque il mese del post-elezioni. Può succedere di tutto. Aprile, un mese febbrile.

TV

Parte il nuovo programma della Clerici, copiato da un programma di Jerry Scotti. Che l'ha copiato da un programma della Clerici. (Che l'ha copiato da un programma di Sandra Milo) Confermata la radiazione in Rai per Aldo Busi. Ha pontificato sul Pontefice.

INFORMAZIONE

I telegiornali della Rai sono servizi pubblici. Per questo, essendo servizi, li riempiono di cagate. Scoperta anche la missione segreta di Minzolini: farci rivalutare Emilio Fede.

ESTERI

I telefilm statunitensi si adeguano alla riforma della sanità negli Usa. Il dottor House si chiamerà Dottor Tersilli.

ECONOMIA

Crisi in Grecia. Draghi promette aiuti e cita il film *Mediterraneo* ma non tranquillizza l'Italia con la frase «Italia-Grecia, stessa fazza, stessa razza».

BASKET

Sempre più decisivi gli italiani nell'NBA: Bargnani, Belinelli, Gallinari, ...Lapo.



FESTE

Il 25 aprile si ricorda la Liberazione. Esattamente un anno fa Veronica Lario cominciava a liberarsi di suo marito. (Come passa in fretta il tempo. Pareva ieri che si parlava tanto di Noemi, e adesso è già maggiorenne).

RELIGIONE

Il Consiglio dei Ministri presenta a Napolitano un Decreto Interpretativo per i 10 Comandamenti.

INTERNET

Google lascia la Cina. Per mantenere la censura Pechino al famoso *motore di ricerca* preferisce un tradizionale *risciò di ricerca*.

ELEZIONI 2010

Meno gnocca nelle liste del PdL. Questo spiega perché nel Lazio si sono perfino dimenticati di presentarle. Il PdL non accetta il risultato, propone un Decreto Interpretativo sui risultati delle Regionali. Bossi spiega il gran successo della Lega: «È l'unica a stare vicino al popolo». Ok, abbiamo sopravvalutato il popolo...

SCONTI

Scoperto perché il distributore della Conad di Faenza riesce a fare i prezzi bassissimi mettendo in crisi la concorrenza. Pesca il carburante direttamente dal Po.

PIROMANI

Calderoli brucia un muro di scatoloni contenenti 375mila leggi inutili. Probabilmente ha bruciato anche quella relativa all'obbligo del riciclo della carta.

VINITALY

Anche quest'anno grandi assaggi di vini. All'interno della fiera, i sommelier premiano con i tre calici. Fuori i Caramba puniscono con cinque punti.

VISTI DALLA LUNA

di Roberto Pozzi



CALCIO

la Juve gioca così male che Legrottaglie indossa la maglia «Gesù, se ci sei dacci un segno». La Padania favorevole a Balotelli in nazionale. Tanto per loro è una squadra straniera.

CURIOSITÀ

A soli 22 anni morto Ping Ping, l'uomo più piccolo del mondo, star dello Show dei Record. Era l'unico che poteva dire, dal suo punto di vista, «Barbara D'Urso? Una grande!».

CINEMA

Esce a fine mese Iron Man 2: la storia di un playboy miliardario sbruffone che si sente un supereroe. Vi ricorda qualcuno?

CHIESA

Nuovi corsi per esorcisti: non dovranno più far uscire il demonio dal corpo di una bambina come nel famoso film. Gli toccherà far uscire i preti pedofili dal corpo dei bambini.

STORIES FROM RIDENTE TOWN

di Giovanni Nadiani*

SOLLEVAAARSI

Lo zainetto «invitto», decisamente fuori moda quasi da una generazione ma funzionale quanto l'Eastpack di serie, ereditato in tempo di crisi dal fratello maggiore, giace inesorabilmente floscio (vuoto dei libri sotto il peso dei quali la schiena potrebbe subire danni permanenti) sul ghiaino ancora lustro di umidità. Giona, invece, giace sulla panchina fredda, dimezzata dal bracciolo di metallo antibarbone, le gambe accavallate proprio sul bracciolo a mettere in bella mostra le sneakers anni Settanta sfilacciate e slabbrate, dal padre a suo tempo dimenticate in soffitta. Da un po' è in attesa che un cool hunter, un cacciatore di tendenze di una qualche azienda d'abbigliamento, lo scopra per copiarlo; per il momento si limita a fare lui la tendenza lanciando quella moda tra i compagni e, soprattutto, le compagne di classe, tutte tranne una.

Ed è proprio lei, la Compagna, che ora, sotto i raggi di un sole incredibilmente caldo per febbraio – ma tutto l'inverno era stato di una mitezza quasi primaverile da far immaginare l'innalzarsi dell'Adriatico per lo scioglimento dei poli fino a sommergere anche Ridente Town: del Parco Urbano si sarebbero visti solo più i pini sulla collinetta artificiale – si manifestava nella fantasia di Giona con il dissol-

Foto di Angela Anzalone





Foto di Angela Anzalone

versi graduale della nebbia. Lei, la Compagna, che ormai a pochi mesi dalla maturità, rimaneva il chiodo fisso dei suoi pensieri. Immerso in quella visione a occhi aperti, mentre gli auricolari gli sparano per la millesima volta il falsetto di Elisa «Ti vorrei sollevaaare...», trasbordato su quell'Ipod dismesso acquistato su ebay dal CD (lui che per principio non comprava mai dischi), per il quale aveva inconsiamente lasciato l'ultima, davvero ultima paghetta, come gli aveva garantito il suo vecchio, ormai cassaintegrato e anche lui dismesso, solo perché infatuatosi (da masturbarsi) del tatuaggio azzurrino sul seno sinistro della cover, non sente i commenti nella lingua secca e arcaica dei primi pensionati a spasso coi cani vogliosi di pisciare attorno alle «loro» panchine sulla gioventù sfaticata: «Vóia d'lavuré seltam adòs...».

La maturità, cinque anni di mazzo in quella scuola e poi? Per cosa? L'università? Per spostare in avanti, e con i soldi di chi, lo stesso risultato? I cervelli non erano più richiesti, e nemmeno la mano d'opera per pulire i culi dei vecchi, monopolio di un cartello di stranieri e di indigeni cinquantenni espulsi dalla produzione... E questi qua al governo che pensano solo al proprio tornaconto e a quel-

lo di parenti, amici e amiche in particolare; per non parlare degli altri intenti a farsela con trans e viados di tutte le specie – per carità: il lavoro, è lavoro, rispettiatolo e uno/una dà quel che può, ma qualcuno dovrà pur fare anche politica, o no?

«Ti vorrei sollevaaare, ti vorrei consolaaare». No, Giona, ormai un pesantissimo sacco di patate evaporante sotto il sole nel cielo fattosi terso, non vuol essere consolaaato... Ma per la miseria, perché lui e tutti quegli altri pecoroni si avviano ogni mattina, appena scesi dalla corriera, alla macellazione del proprio futuro senza sollevarsi?

«Dovremmo invadere la statale numero nove, occupare il municipio di Ridente, minacciare di buttarci giù sulla Piazza del Popolo dopo aver sequestrato il segretario comunale, e invece accettiamo tutto così supinamente, sdraiati sul quotidiano fatto di lagne virtuali su qualche social network assetato di dati di potenziali consumatori, aperitivi scroccati alle zie e sniffate di noce moscata, altro che *generazione mille euro*, in questo sistema ognuno è l'imprenditore di se stesso: sarà grassa intrufolarsi in un call center a € 250,00 lordi al mese fregando sul mobbing la concorrenza...»

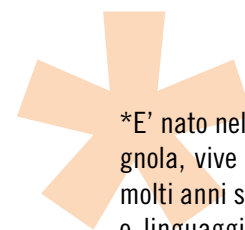
«Ti vorrei sollevaaare...»

Agli occhi fantasticanti di Giona ormai la compagna si era completamente manifestata in tutto il suo splendore: Compagna Precarietà.

«Fido, dove vai, non scappare, vieni quaaa Fido!»

Troppo tardi: Fido ha alzato la zampa e, sicuro di sé, lascia il sentore inconfondibile del suo passaggio sulla "sua" panchina spruzzandolo in faccia a Giona.

E Giona si solleva.



*E' nato nel 1954 a Cassanigo di Cotignola, vive a Reda di Faenza (Ra). Da molti anni sposta parole in varie lingue e linguaggi. Ha pubblicato volumi di storie e prose brevi, di poesia, e CD di poesia e cabaret dialettale in musica, in collaborazione col gruppo musicale Faxtet, col quale si esibisce dal 1997, e pile di traduzioni. Sempre più spesso scrive «robe teatrali».

LISTING

MUSICA

PAG.31

ARTE

PAG.36

GUSTO

PAG.41

TEATRO

PAG.47

LIBRI

PAG.51

SHOPPING

PAG.54

BIMBI

PAG.56

CINEMA

PAG.59

POST ROCK A PRIMAVERA

A Bologna la Thee Silver Mt. Zion Memorial Orchestra, esponente di un genere di cui avremmo fatto a meno. Cerchiamo di spiegarvi il perchè

Aprile, mese di alberi in fiore e torte di compleanno. Mese in cui ci saremmo volentieri concessi qualcosa di meglio di una lunga tirata su «cosa resta del post rock» presa larga, saltando di palo in frasca. A queste latitudini l'entusiasmo per il post rock, confessiamo, è sempre stato tiepidino. Ma siamo pur sempre giornalisti, e dunque ci arrendiamo alla notizia. Peraltro, a tempo debito, abbiamo anche investito tempo e risorse sulle cose che servivano a farsi un'idea del genere, e magari è la volta che tornano utili. David Pajo più ancora degli Slint, Tortoise, Mogwai, Broken Social Scene eccetera. E così via, fino agli Explosions in the Sky che, per qualche motivo, sono arrivati al picco quando la passione era già in fase decadente, quando il gioco sapeva già di maniera, quando la carne cominciava a puzzare. Dopo dicono sia successo dell'altro, ma non ce ne siamo accorti. The Battles? No, no. Musica aritmetica, emozioni da goniometro. I Sigur Ros? No, grazie. A queste latitudini si prendono in esame i beni sonori primari, non i balli di una stagione. Post Rock, ovvero musica quasi tutta strumentale, evocativa, moderatamente autoindulgente. Arpeggi a incastro, qualche sfuriata di rumore (Chris del Bronson dice che su quello i Mono sono i migliori, e chi sono io per dargli torto?), qualche poliritmo, qualche pretesa più jazzata. Come ambientazione vanno bene sia il deserto

che i ghiacci dell'Iceland, tanto un contesto urbano quanto l'iperspazio. Tutto fa brodo. C'è chi al *movimento* ha creduto parecchio. E chi invece ha fatto ottimo post rock senza neppure essere stato informato della nascita del genere. John Parish, gli ultimi Friends of Dean Martinez, Jim O'Rourke e David Grubbs dentro e fuori i Gastr de Sol. Forse persino i Dirty Three. Tuttavia nessuno di loro si è mai definito *post rock*, cosicché torniamo al punto di partenza. Qualche anno fa, a Roma, un'amica specialista in editing video ci ha praticamente obbligati ad ascoltare questa impronunciabile Thee Silver Mt. Zion Memorial Orchestra definendola «un post rock talvolta cantato, roba buona». Forti dei preconcetti di chi alla causa aveva già dato quel che c'era da dare, abbiamo concesso un ascolto distratto. E' stato rivelatore. I ragazzi sono davvero niente male. In primis sono canadesi, e questo dice molto a chi ha orecchie per intendere e ai fan dei Godspeed you! Black emperor (nomi più corti mai, ragazzi?). Poi incidono per Constellation, label dal gusto al di sopra di ogni sospetto. Ma più di tutto, anche tralasciando le discendenze aristocratiche, si sente che i ragazzi sono dei nostri. Se si prende in esame tutta la loro parabola (che parte oltre un decennio fa), di musica buona se ne trova parecchia. Del post rock hanno preso tensioni

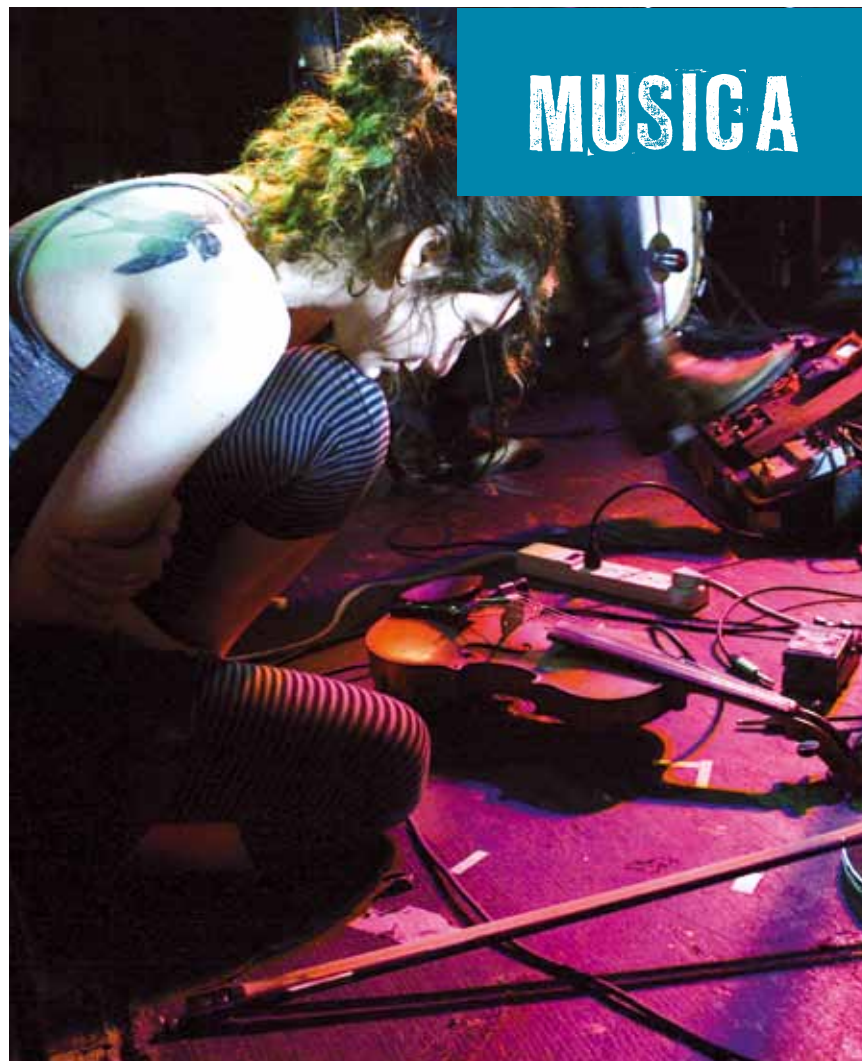
e dilatazioni, senza tuttavia nascondersi dietro un dito, e cimentandosi anche con forme canzone più compiute. Non a caso, negli ultimi anni hanno accompagnato anche il compianto Vic Chesnutt in un paio di lavori di spessore e tristezza notevoli. Il loro ultimo disco si chiama *Kollaps Tradixionales* ed è molto bello. Loro suonano a Bologna l'8. Se potete, andateci. Il gioco vale la candela, e pure il gasolio e l'autostrada. Sennò rifatevi col disco. Ecco, avremmo finito, se non fosse che al momento di andare in stampa il nostro pusher di vinile ha inviato questo sms: «Sei scemo? Come fai a a dire che non ti piace il post rock? Il tuo disco preferito non è *Spirit of Eden* dei Talk Talk? Guarda che è il primo disco post rock di sempre». Ci pensiamo un po', poi vi facciamo sapere.

ANTONIO GRAMENTIERI

8 giovedì

THEE SILVER MT ZION MEMORIAL ORCHESTRA
Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Ingresso: 13 euro
Info: locomotivclub.it



r'n'r
inbox*

corrispondenza digitale semiseria con un dj illuminato

Caro Berta, Venerabile Maestro della Fratellanza Sonica Vic Chesnutt è morto, Sparklehorse è morto, Alex Chilton è morto. Parliamo degli ultimi due mesi. Andando indietro meno di un anno, devo aggiungere al mio personale obituary anche Jim Dickinson, Willie de Ville e Les Paul.

Preso per buono che a un certo punto muoiono tutti, non ti sembra un po' troppo?

Insomma, è finita che mi sono depresso e che più mi guardo intorno e più mi deprimi.

Probabilmente, oltre al povero Chilton, il fatto che ci troviamo in uno dei momenti più tristi e culturalmente sconsolanti della storia del nostro paese aiuta.

Ma ho come la sensazione che l'arte debba avere un ruolo rispetto a fenomeni sociali così importanti. Essere depressi è una schifezza, bisogna fare qualcosa. Io quando mi sento come oggi cerco di convincermi che ci sia sempre molta Bellezza in giro, in grado di salvarci, e che valga la pena cercarla. Per dire: ieri a un mercatino ho comprato a 2 euro un vinile del '64 con il meglio del Festival di Newport di quell'anno. C'è Mississippi John Hurt, riscoperto a 70 anni, che fa p-a-u-r-a. Ma c'è pure Jack Elliott con una Diamond Joe meravigliosa. E poi Joan Baez (così così) e Dylan in versione capopopolo, con una Blowin in the Wind corale e un po' barocca (tu lo sai che il miglior Dylan possibile è quello di oggi, mica quello là, vero?). Ma soprattutto c'è, tutta intorno alla musica, l'aria di un momento dove le cose succedono, dove la gente ha voglia di scoprire cose nuove, e di respirarle per rendere migliore la propria vita. Con me ha stavolta ha funzionato. La Bellezza contagia.

Sul come mai non abbia funzionato con alcuni di quei nomi della lista iniziale, non posso saperlo. Allora mi riprende la malinconia, cambio discorso e arrivo alla domanda.

Come mai la cura sonora non funziona con un disco italiano di oggi? Il rock alternativo de noantri ha qualche chance da spendere per una Nuova Positività Nazionale, o a buttare benzina sul fuoco degli emo-incazzati si fa prima? Suvvia, lo sappiamo tutti: scrivere canzoni tristi è più facile che scrivere quelle allegre. Però adesso basta.

O no?

**Gloria a Chilton nel più alto dei Cieli del Rock!
Tuo Grammo**

Cavolo Maestro! Ma che effetto ti fa la Primavera?!

Ma ti capisco. Perché in realtà un inizio di anno così tragico non mi capitava da un sacco... E non scordiamoci che Vic e Mark si sono uccisi... Uccisi, capisci?

E poi Jay Reatard (che adoravo) e quel chitarrista meraviglioso, Jack Rose, scomparsi giovanissimi entrambi. Eppure dico che la Bellezza di cui parli è luminosa perché c'è sempre un'oscurità affascinante che la veste. Cerchi le profondità no? In fondo la pelle è in superficie, ma quello che c'è sotto accende i fuochi più intensi. Sai: in fondo spesso è che stiamo invecchiando (ok, parlo per me) e ci fa forse un po' rabbia che qualcuno canti gioiosamente di cose che ricordiamo.

Io sono della generazione azzerata. Che ascoltava Ian Curtis. Che si iniettava l'impossibile, mentre tutto attorno lucicava. Ma sti 'cazzi...

L'aria, Grammo. L'aria è la sorgente del nostro ossigeno. In Italia abbiamo perso tutto. Tutto. Anche la memoria. E la memoria è fondamentale. Ma sono riusciti a renderla un qualcosa di offuscato. E così che vuoi che racconti chi ha vent'anni? O fanno gli incazzati con la credit card di papà (scusa il loculo comune) o sperano nell'Utopia del Nulla. Hanno vinto? Sì, ma anche no. Io con le canzoni di Mark che cantava parlando di natura mi commuovo, Vic era colossale nell'interpretare dei tumulti così semplici.

**No, la Bellezza è in noi, e la cosa più difficile è regalarla agli altri senza chiedere nulla in cambio. Cavolo Maestro, ma sta roba è seria...
tuo Berta**

PS: Lo sai che conobbi Alex Chilton nel 1983 a Rimini, e dopo essere stato scorbutico perché gli avevo chiesto gli autografi sui 3 dischi dei Big Star, diventammo amici e gli tradussi e gli trascrissi «Il ribelle» di Celentano (che cantava ancora dal vivo) e «Volare» di Modugno? Ecco questa è la bellezza. Per me, almeno...

PPSS: 2 euro per il Live a Newport? Ma hai avuto un c#*o così!!!

PPSSS: Quando mi inviti in collina?

Avete delle domande da porre a Berta, DJ e animatore sonoro delle notti di Romagna sin dai tempi in cui i drink costavano 800 lire? Non fatevi scrupoli, e mandatele a gagarin@gagarin-magazine.it Ci pensiamo noi a fargliele avere. Se ci piacciono, s'intende.

*a cura di Luigi Bertaccini e Antonio Gramentieri

APRILE CONCERTI

7 mercoledì

NATURAL DUB CLUSTER

Forlì, Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101, ore 22

Info: 335 5795825, 338 3269866, diagonaloftclub.it

STIFF LITTLE FINGERS

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso: 15 euro

Info: 339 2518776, estragon.it



FABRIZIO GAUDINO TRIO

Faenza, Zingarò Jazz Club, via Campidori 11

Info: 0546 21560

Ingresso gratuito

8 giovedì

THEE SILVER MT ZION MEMORIAL ORCHESTRA

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Ingresso: 13 euro

Info: locomotivclub.it

Per il ciclo «Alta Fedeltà»:

«I Registratori, le Bobine, le Cassette. Storia ed evoluzione, il perché della loro scomparsa»

Faenza (Ra), Casa del Disco, corso Mazzini 38, ore 21

Info: 0546 668194, casadeldiscofaenza.it

Seminario teorico e pratico. A seguire domande, chiacchiere e Dj Set

9 venerdì

WISHBONE ASH

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Ingresso: 25 euro

Info: 335 314568, naimaclub.it

YO YO MUNDI

Marina Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 23.30

Info: 0544 447858, bocabarranca.it

Ingresso gratuito

«Album Rosso» è l'ultimo album degli Yo Yo Mundi presentato lo scorso 27 marzo all'Auditorium Demetrio Stratos di Milano e trasmesso in tutta Italia attraverso la trasmissione "Patchanka" di Popolare Network. Sedici tracce che descrivono con intensità, ironia e emozione il disorientamento della sinistra e il desiderio di un'Italia migliore

MOLTHENI + INDIE NIGHT con CECCA DJ
Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso gratuito
Info: 339 2518776, estragon.it

WILD BEASTS + THESE NEW PURITANS

Bologna, Locomotiv club, via
Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Ingresso: 20 euro
Info: locomotivclub.it

WILL ROBERSON SOUL MOOD

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
Info: 051 266112, bravocaffe.it

STEFANO SAVINI QUARTET

Special guest CLAUDIA RAVA
Lugo (Ra), Sax Pub, Largo Repubblica
4, ore 22.30
Info: 0545 23757, 349 2268409,
jazzalsax.it

10 sabato

«GOOD TASTE» PACI DJ-SET

Marina Romea (Ra), Boca Barranca,
viale Italia 301, ore 21

Info: 0544 447858, bocabarranca.it
Ingresso gratuito

SEAN BERGIN SOLO

nell'ambito di Enodozzajazz2010
Dozza (Bo), Enoteca Regionale Emilia-
Romagna, p.zza Rocca Sforzesca, ore 18
ore 24: DOMENICO CALIRI &
PASQUALE MIRRA: DUO PASCAL
Info: crossroads-it.org

SABINA MEYER – VERYAN WESTON DUO: TOMORROWS GHOSTS

nell'ambito di Dozzaj2010
Dozza (Bo), Teatro Comunale, via XX
Settembre 51, ore 21,30
ore 22,30: MATTHEW SHIPP SOLO
Ingresso: intero 15 euro, ridotto 13
Info: crossroads-it.org

THE BLACK BOX REVELATION

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 22
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

MOTEL CONNECTION + FUJIKO NIGHT

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83,
ore 22.30

Ingresso: 10 euro
Info: 339 2518776, estragon.it

SCRATCHBUSTERS + MANDRAYQ + 2PHAST + CINNAMAN + JAY SCARLETT

Bologna, Locomotiv club, via
Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Ingresso: 10 euro
Info: locomotivclub.it

DE ANDRE' CANTA DE ANDRE'

Cesena, Nuovo Teatro Carisport, p.le
Tordi 99, ore 21

ATOM™, PINK ELLN, GAS + ELETTROWAVE

Bologna, Link, via Fantoni 21, ore
23.30

Info: 051 370971, link.bo.it

LISTEN HERE «THE EDDIE HARRIS'SOUND»

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
Info: 051 266112, bravocaffe.it

CRISTINA D'AVENA feat GEM BOY

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet,
viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it



NICOLÒ FABI

Alfonsine (Ra), p.zza Gramsci, ore 21
Ingresso libero

MODENA CITY RAMBLERS

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21, ore 21
Info: 0541 756111, velvet.it

11 domenica

FRENCH AND THE FIREBIRDS

Forlì, America Graffiti, via Costanzo 11
Info: 0543 815345/796541

ALTRE X-ROADS A CROSSROADS

nell'ambito di Enodozzajazz2010

con la partecipazione di Franco
Minganti, Libero Farnè e Giorgio
Rimondi

Dozza (Bo), Enoteca Regionale Emilia-
Romagna, p.zza Rocca Sforzesca, ore
18

Info: crossroads-it.org

DEEP DOWN SEXTET PLAYS THE MUSIC OF MAL WALDRON

nell'ambito di Dozzaj2010

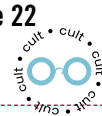
Dozza (Bo), Teatro Comunale, via XX
Settembre 51, ore 21,30

Ingresso: intero 15 euro, ridotto 13
Info: crossroads-it.org

MASSIMO VOLUME + STEFANO PILIA

Bologna, Locomotiv club, via
Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Ingresso: 10 euro
Info: locomotivclub.it



MARCELLA BRIZZI E CINQUINA GROOVE

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
Info: 051 266112, bravocaffe.it

12 lunedì

CHAIN AND THE GANG (USA)

A seguire:

NON (FRA)

Faenza (Ra), Il Clandestino, viale Baccarini 21, ore 22

Info: 0546 681327
Ingresso gratuito
È Jan Svenonious dai Nation of Ulysses,
i Make Up e Weird War. Personaggio
enorme che non si sottrae a nessun
tipo di progetto, libero viaggiatore senza
dimora investe la sua vita in voli ed
esperienze musicali di qualsiasi genere
conservando la sua calda vena funk al
fulmicotone

HAGGARD

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83,
ore 21

Ingresso: 22 euro
Info: 339 2518776, estragon.it

13 martedì

CARMEN CONSOLI

Cesena, Nuovo Teatro Carisport, p.le
Tordi 99, ore 19

14 mercoledì

PAPIER TIGRE + TAPETTO TRACI

Forlì, Diagonal Loft Club, viale
Salinatore 101, ore 22

Info: 335 5795825, diagonalloftclub.it

BURNING HELL (CAN)

Faenza (Ra), Il Clandestino, viale

WOODSTOCK
musical instruments

Via XXIV Maggio, 2 - 47822 SANTARCANGELO di ROMAGNA (RN)
tel. 0541.326217 - fax 0541.326931
www.woodstockmusicalinstruments.com - e-mail: info@woodstockmusicalinstruments.com

la canzone di horser

di Claudio Cavallaro

BIG STAR «THANK YOU FRIENDS»

Piper Ferguson è una ragazza californiana, ed è anche una delle migliori fotografe che il cosiddetto Rock abbia attualmente al suo servizio.

Ho la fortuna di averla come amica, e di ricevere da lei in anteprima scatti e news di vario tipo. Insomma un giorno mi scrive, tutta emozionata, che stava per partire per New Orleans, dove avrebbe raggiunto Alex Chilton ed i suoi ricostituiti Big Star per un servizio, ed insieme sarebbero andati ad Austin per l'SXSW.

L'emozione era inevitabile, dal momento che Alex Chilton è sempre stato una vera istituzione per lei, come per me, e come per molti altri.

E' sempre da Piper che alle 7 del mattino del 17 marzo ricevo un sms: *Alex Chilton è morto, attacco di cuore*. Davvero un modo orribile per svegliarsi.

Per tutta la vita, ogni volta che lo tiravo fuori nei discorsi, mi sentivo ribattere: «Alex Chi?!». Bene, rispondi qui. Chi era Alex Chilton? Era uno schivo monumento di devozione rock, uno che cominciò presto ad immolarsi alla causa, non ancora maggiorenne con i Box Tops di «The Letter».

Ma a parte questo successo iniziale, diciamo che la fortuna non è mai stata proprio dalla sua. Diciamo anche che quando ascolti per la prima volta un disco dei Big Star, rimani subito aggredito dai suoni ferrosi delle chitarre e dall'urgenza quasi punk dell'esecuzione, il tutto addolcito però da armonie celestiali di scuola Byrds e Beach Boys: basta un poco di zucchero e la pillola v'è giù. Questo genere melod-amfetaminico fu poi definito «Power Pop».

Diciamo poi che quando ascolti la bu-

limia emotiva e il disordine struggente di un disco come «Sister Lovers» fai tana a molti Magnifici Perdenti degli ultimi 30 anni di musica indipendente (ah ah ah, non smetterà mai di divertirmi questo termine, nda).

Inutile dire che i suoi dischi non vendettero granchè, ma che i pochi che li comprarono fondarono un gruppo, esattamente come si dice dei Velvet Underground.

Un piccolo grande sogno si realizzò quando la rassegna Strade Blu, tra i tanti fantastici artisti, portò Alex Chilton dal vivo in Romagna per la gioia di molti di noi. Era l'estate di due anni fa.

Portava capelli corti con la scriminatura da una parte, occhiali tondi da professore d'altri tempi, e fumava sigarette da un bocchino. Sembrava un James Joyce dell'Alabama, e glielo dissi. Lui mi disse ridendo che sperava di assomigliare ad Henry Miller, invece.

Parlammo un po', tentavo di carpirgli qualche segreto. Ad un certo punto, con una puntina di malinconia, ricordò un tour del 1968, quando i Box Tops aprivano per i Beach Boys. Mi disse che fu proprio Carl Wilson ad insegnargli a suonare la chitarra durante le pause dei concerti. E poi cambiò subito discorso, chiedendomi se *Adrieino Cellintaino* faceva ancora dei dischi. Tutto sommato, mi diede l'impressione di un uomo in pace con se stesso.

E ora continuerò il mio omaggio mettendo sul piatto il primo disco dei Cramps. Un capolavoro, prodotto da Alex Chilton.

Claudio Cavallaro - Granturismo
claudehorser@hotmail.it

Alex Chilton

Baccarini 21, ore 22

Info: 0546 681327

Ingresso gratuito

Leader del gruppo new folk è Mathias Korn, che ha preso il nome dalla Bibbia ed è un brillante song writer che combatte la sua agorafobia sui palcoscenici. Insegnante di storia, eccentrico ukulelista, eterno bambino, produce questo folk urbano con musicisti e strumenti sempre diversi: non ci sono mai spettacoli uguali. Esiste un pubblico che non vuole vedere sempre le stesse band. Descrive la sua musica come folk flash dark gospel e il suo approccio è cabarettistico e teatrale

JAM SESSION ALLIEVI SCUOLA DI MUSICA «G.SARTI» di FAENZA

Faenza, Zingarò Jazz Club, via Campidori 11

Info: 0546 21560

Ingresso gratuito

15 giovedì

FRANCESCO RENGÀ

Cesena, Nuovo Teatro Carisport, p.le Tordi 99, ore 20.30

16 venerdì

MILANO JAZZ DANCE COMBO feat COLONEL RED

Marina Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 23.30

Info: 0544 447858, bocabarranca.it

Milano Jazzdance Combo è il nuovo progetto prodotto da Lo Greco Bros insieme con Nick di Recordkicks e fortemente ispirato dalla grande scena JazzDance inglese dei primi anni '80 e da tutti i movimenti dancefloor jazz degli ultimi 3 decenni

INDRA & THE MOVE IT(SHADOWS) + RANGZEN

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22,30

Ingresso: 15 euro

Info: 335 314568, naimaclub.it

OVO-NADJA-THRONES

Transmissions anno 3 pt.2

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 22

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

SAMUEL KATARRO + ENRICO GABRIELLI con DER MAURER

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Ingresso: 8 euro

Info: locomotivclub.it

TEO CIAVARELLA TRIO

Lugo (Ra), Sax Pub, Largo Repubblica 4, ore 22.30

Info: 0545 23757, 349 2268409,

jazzalsax.it

17 sabato

FRANK SENT US (ITA)

Faenza (Ra), Il Clandestino, viale Baccarini 21, ore 22

Info: 0546 681327

Ingresso gratuito

Progetto audiovisivo in cui musica e video si fondono completamente in un party esplosivo in cui estratti video vengono suonati dal vivo come fossero strumentali. I ragazzi sono SND clichévideo-audiovisual master, System Error - live electronics, Frenetic Bit - dub master. Dai Simpson agli spaghetti western passando per i polizieschi anni '70, il TV pop più becero ed il cinema d'essai, colonna sonora electro per ballare.

PAOLO BENVENU' + FUJIKO NIGHT

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22.30

Ingresso: 10 euro

Info: 339 2518776, estragon.it

DID+ FUNKYMOBILE w/DEDA aka KATZUMA & GASTON MARTIN

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Ingresso: 8 euro

Info: locomotivclub.it

BENGI CONFIDENZIALE

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1

Info: 051 266112, bravocaffe.it

18 domenica

WHY?

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 22

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

THE FONZ

Forlì, America Graffiti, via Costanzo 11

Info: 0543 815345/796541

19 lunedì

MARVIN (FRA)

Faenza (Ra), Il Clandestino, viale Baccarini 21, ore 22

Info: 0546 681327

Ingresso gratuito

In questo gruppo di giovani da Montpellier l'armamentario alchemico annovera molte influenze e stili in un flusso coerente, emotivo e significativo, elementi electro, rock, free eterogenei e ben combinati. Dall'art work alla performance. La creatività si alimenta con l'interpretazione affascinante e mai forzatamente autentica. Che i giovani non siano che un cancro destinato a fare collassare e quindi trasformare la società è cosa già detta

20 martedì

Per la rassegna Opera Live - Emozioni in musica sul grande schermo:

I PURITANI di Vincenzo Bellini

Rimini, Cinema Teatro Tiberio, via San Giuliano 16, ore 20.30

Info: 328 2571483, cinematiberio.it
Ingresso: intero 10 euro, ridotto 8 euro
Evento in differita, trasmesso dal Teatro Comunale di Bologna. Direttore: Michele Mariotti
Replica sabato 24 aprile, ore 16

RAVA SUONA GERSHWIN

Enrico Rava «Parco della Musica» Jazz Lab feat Gianluca Petrella e Gianluigi Trovesi

Imola (Bo), Teatro dell'Osservanza, via Venturini

Info: 0542 30 644, teatrosservanza.it

DOMINIC MILLER presenta il suo nuovo album «NOVEMBER»

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
Info: 051 266112, bravocaffe.it

21 mercoledì

DYING FETUS + BENEATH THE MASSACRE + ORIGIN REVOCATION + MAN MUST DIE

a cura di Romagna Concerti

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso: 20 euro
Info: 339 2518776, estragon.it

65 DAYS OF STATIC

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Ingresso: 13 euro
Info: locomotivclub.it

MAURO OTTOLINI «SOUSAPHONIX» feat ANTONELLO SALIS

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
Info: 051 266112, bravocaffe.it

22 giovedì

GIOVANNI HIDALGO & HORACIO «El Negro» HERNANDEZ DUO in «Traveling Through Time»

Ravenna, Teatro Rasi, via di Roma 39, ore 21

Info: 0544 36239

FRANCESCO RENGÀ

Cesena, Nuovo Teatro Carisport, p.le Tordi 99, ore 19

23 venerdì

AL DI MEOLA

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Ingresso: 30 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it

BOBO RONDELLI TRIO

Marina Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 23.30

Info: 0544 447858, bocabarranca.it

THE LORDS OF ALTAMONT

Cesena, Officina '49, via Roncofreddo 49, ore 22.30

Info: 0547 646448

AFRICA UNITE + REGGAE NIGHT con PIER TOSI DJ e VITTORIO DJ

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso: 10 euro
Info: 339 2518776, estragon.it

APES ON TAPES + DIMLITE PETER + DIGITAL ORCHESTRA

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Ingresso: 8 euro
Info: locomotivclub.it

PIETRO TONOLO & PAOLO BIRRO DUO

Cervia (Ra), Teatro Comunale, via XX Settembre 125, ore 21

Info: 0544 973261

Nell'ambito del Waiting for Porretta soul festival:

GROOVE CITY FEAT. SAX GORDON

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
Info: 051 266112, bravocaffe.it

ALESSANDRO SCALA QUARTET

Lugo (Ra), Sax Pub, Largo Repubblica 4, ore 22.30

Info: 0545 23757, jazzalsax.it

24 sabato

PERRO MALO (FAENZA)

Faenza (Ra), Il Clandestino, viale Baccarini 21, ore 22

Info: 0546 681327

Ingresso gratuito

Il nuovo gruppo di Goro che nei secoli si ripropone con nuove formazioni, ma sempre il vecchio stoner rock che alimenta il suo cuore e la sua voce che non è mai peggiorata. Carico come un prugno ha assemblato fresche e ben intenzionate forze e andranno alla volta di Albione a registrare un disco. Rnr, cross over, hard rock ben suonati alla vecchia maniera

SHRINEBUILDER + ARCHIE BRONSON OUTFIT

Transmissions anno 3 pt.2

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 22
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com



LE DOMENICHE LIVE
inizio concerti ore 18

11 APRILE
FRENCH AND THE FIREBIRDS

25 APRILE
BIG BOSS MAN AND TRIO

18 APRILE
THE FONZ

Via Costanzo II 11, Forlì 0543 815345/796541

A NIGHT TO REMEMBER FREDDY + FUJIKO NIGHT

a cura di Machada Promotion
Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 21.30
 Ingresso: 10 euro
 Info: 339 2518776, estragon.it

PRINS THOMAS + MATIAS AGUAYO

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22
 Ingresso: 15 euro
 Info: locomotivclub.it

GROOVE SATISFACTION

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
 Info: 051 266112, bravocaffe.it

LOCK UP

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale Tritone, ore 23
 Info: 0544 987423, rockplanet.it

LINEA 77

Cesena, Vidia Rock Club, via Nazionale San Vittore 1130
 Info: 0547 662211, vidiaclub.com

DRUM&BASS NIGHT

special guest LOGISTICS (UK)
Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21
 Info: 0541 756111, velvet.it

25 domenica**TURIN BRAKES**

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 22
 Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

BIG BOSS MAN AND TRIO

Forlì, America Graffiti, via Costanzo 11
 Info: 0543 815345/796541

26 lunedì**SETTING SUN (USA)**

a seguire: QUITZOW (USA)
Faenza (Ra), Il Clandestino, viale Baccarini 21, ore 22
 Info: 0546 681327
 Ingresso gratuito

Il Setting sun ribadiscono il concetto che la psichedelia non necessita sempre di un immaginario ma le atmosfere folk e i tappeti synth (etnici) di Gary Levitt richiamano tanto il David Bowie dei primi tempi

28 mercoledì**ELEN MONEY (USA)**

Faenza (Ra), Il Clandestino, viale Baccarini 21, ore 22
 Info: 0546 681327
 Ingresso gratuito

extra

PRESI PER IL RONDELLI

Non sappiamo quanti musicisti italiani, benchè cult, possano vantare in curriculum un documentario dedicato, girato nientemeno che da Paolo Virzì. Bobo Rondelli il documentario ce l'ha, e se lo merita. Talento irregolare, ha sfiorato più volte il successo di massa, per poi tornare sempre indietro a quell'underground in cui è nato e cresciuto. Livornese dal verso poetico e sfacciato, una sorta di media impossibile fra il Vernacoliere e Piero Ciampi, Rondelli è stato leader degli Ottavo Padiglione. Ai tempi, vendettero trentamila copie. Numeri con cui oggi ti farebbero un monumento. Poi l'infatuazione reggae, la scrittura per il cinema, e persino un bell'album con Stefano Bollani, fatto negli anni in cui Bollani è una sorta di Re Mida. «Disperati, Intellettuali, Ubriacconi» è un disco di qualità-oro, senz'altro. Ma di una caratura che continua a solleticare gli esperti e i palati fini più del popolo grandi numeri. Soliti premi, soliti plausi della critica. Ma Rondelli - «L'uomo che aveva picchiato la testa» secondo Virzì - resta un outsider, e sembra non curarsene neppure troppo. Altri dischi, bei dischi, e solita storia. Quando trova un palco, suona e intrattiene come pochi. Offre ironia e intelligenza, e quel tanto di poesia che tiene legato tutto come si deve. Bobo torna in riviera dopo una bella apparizione a Santarcangelo, sul finire dell'estate scorsa. Stavolta è sul palco del Boca. Palco interno, in attesa di tornare alle assi con vista mare, e l'albero in mezzo. (a.gra.)

venerdì 23 aprile, ore 23.30
 Boca Barranca, Marina Romea
 Viale Italia 301, info: 0544 447858

BASS GENERATION

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
 Info: 051 266112, bravocaffe.it

29 giovedì**MASTER MUSICIANS OF BUKKAKE + BILL HORIST**

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22
 Ingresso: 12 euro
 Info: locomotivclub.it

Per la rassegna Opera Live - Emozioni in musica sul grande schermo

SIMON BOCCANEGRA di Giuseppe Verdi

Rimini, Cinema Teatro Tiberio, via San Giuliano 16
 Info: 328 2571483, cinematiberio.it
 Ingresso: intero 12 euro, ridotto 10 euro
 Evento in diretta, trasmesso dal Teatro alla Scala di Milano. Direttore: Daniel Barenboim

GIANLUCA PETRELLA COSMIC BAND

Rimini, Teatro degli Atti, via Cairoli 42, ore 21.15
 Info: 0541 784736

MIMMA PISTO «MORE WITH LESS»

anteprima nuovo album
Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
 Info: 051 266112, bravocaffe.it

30 venerdì**BIG BILL MORGANFIELD BLUES BAND**

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22,30
 Ingresso: 15 euro
 Info: 335 314568, naimaclub.it

ONDA STEREO BOCA-RONE DJ

In collaborazione con Rock'a'nastro
Marina Romea (Ra), Boca Barranca, viale Italia 301, ore 23.30
 Info: 0544 447858, bocabarranca.it

FESTA ANNI '90

Ravenna, Bronson, via Cella 50, ore 22
 Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

STARFUCKERS + IIO

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22
 Ingresso: 8 euro
 Info: locomotivclub.it

SQUAT #4 - LISTEN TO ME!

Rimini, C.S.A. Grotta Rossa, via Della Lontra 40, dalle 10 di mattina alle 2 di notte
 Ingresso: 5 Euro
 Info: 338 1314733, relazioni.niconote@gmail.com
 Squat è un happening party itinerante attorno a musica, poesia, video e arte, una costellazione di artisti e persone interessate al flusso e alla condivisione di musica e stimoli. Senza scopo di lucro e fuori da qualsiasi logica

MATTHEW LEE

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
 Info: 051 266112, bravocaffe.it

AGATA LEANZA TRIO

Lugo (Ra), Sax Pub, Largo Repubblica 4, ore 22.30
 Info: 349 2268409, jazzalsax.it

REPRISAL (REUNION) SALA LIVE

Pinarella di Cervia (Ra), Rock Planet, viale Tritone, ore 22
 Info: 0544 987423, rockplanet.it

MAGGIO**il sabato****LA GRAN GARA DI BALLO 2010**

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22
 Ingresso: 6 euro
 Info: locomotivclub.it
 Ricchi premi e cotijons in palio. Ricordate che la giuria sarà molto corruttibile e che è necessario iscriversi in anticipo

BOOGALOO JAZZ STATION

Bologna, Bravo Caffè, via Mascarella 1
 Info: 051 266112, bravocaffe.it

TROPICAL PIZZA con DJ NIKKI (Radio Dee Jay) live GEM BOY

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21
 Info: 0541 756111, velvet.it

2 domenica**BOSSO-LAURENT-TEXIER-ROMANO COMPLETE COMMUNION in «Desireless»**

Special tribute to Don Cherry in collaborazione con:
 Festival «Les rendez-vous de l'Erdre» di Nantes, Regione Pays de la Loire, Regione Emilia-Romagna
Imola (Bo), Teatro dell'Osservanza, via Venturini
 Info: 0542 30 644, teatrosservanza.it

3 lunedì**MARIO BIONDI**

Cesena, Nuovo Teatro Carisport, p.le Tordi 99



SULLA LUNA CON FELLINI

Dalla Francia al MaMbo una mostra dedicata al cinema e ai simboli del Maestro

Nel 1959 Fellini inizia una terapia psicoanalitica junghiana con il Dr Ernst Bernhard. Comincia a trascrivere i suoi sogni, illustrandoli. Sono per lo più donne dai seni e dai fianchi generosi. Come se le donne e i sogni incarnassero il senso più intimo dell'immagine filmica secondo Fellini: qualcosa di meraviglioso e attraente.

Il cinema di Fellini come meticolosa fabbrica di immagini oniriche, come un'unica, lunga pellicola dove gli stessi personaggi ritornano, appena mutati e trasformati. Il ritorno dei simboli è l'idea che sta alla base di «Fellini. Dall'Italia alla Luna», mostra allestita al MaMbo e curata dal francese Sam Stourdzè.

Con i disegni a fare da collante tra le varie sezioni, la mostra salta a piè pari l'approccio cronologico e mette a fuoco il confronto continuo del regista con la cultura popolare, quasi a svelare un'altra prospettiva sul suo metodo di lavoro. Attraverso un sapiente rimbalzo tra video, manifesti, fotografie e giornali dell'epoca, Stourdzè sottolinea come Fellini, per la costruzione dell'immagine filmica, si ispirasse spesso alla cronaca quotidiana (in mostra diverse copertine de *La Domenica del Corriere*, ritagli di giornale, stralci di telegiornali), al rock, alle parate religiose. La sequenza della sfilata di abiti ecclesiali in *Roma* (1972) continua ad essere, dopo quarant'anni, un

momento di bellezza assoluta e inimitabile.

La forza del cinema di Fellini è proprio questa: ogni singolo fotogramma è un'immagine perfetta. Fellini ci riusciva esigendo il controllo assoluto dei suoi film. Per lui il cinema era immagine pura. Girava tutto, anche gli esterni, nello studio di Cinecittà. Un luogo dove poteva controllare la luce, gli attori, i suoni, le scenografie. Tutto per raggiungere la perfetta dimensione del sogno, come in un dipinto.

Magie del fuori sink - una mostra dentro alla mostra curata da Tati Sanguineti e Roberto Chiesi - racconta la sua seconda ossessione: quella per l'audio. Fellini non faceva mai la presa diretta dei suoni e della voce e obbligava gli attori a recitare con i numeri. Odiava le intrusioni di rumori non previsti. Seguivano poi cast interminabili per selezionare le voci, che spesso montava fuori sincrono sul labiale per suscitare stupore, disorientamento, meraviglia.

Nulla lasciato al caso. Che strano...pensare che Fellini ha cominciato lavorando proprio a fianco di Rossellini, il padre del neorealismo, quello che durante le riprese spesso e volentieri mollava il set per inseguire qualche donzella. Chi l'avrebbe mai detto.

Continua la passeggiata nelle stanze della mostra, bombardati simultaneamente da suoni e immagini in movimento. Alle musiche

di Nino Rota, si sovrappone la voce suadente di Anita Ekberg, che chiama *Marcello, Marcello* nella fontana di Trevi. Da lontano si distingue la filastrocca Bevete più latte che il latte fa bene del finto cartellone pubblicitario ne «Le tentazioni del dottor Antonio» (1962). Tutti archetipi. Ormai ci sono entrati dentro. Ora qual è il cinema e qual è la realtà?

STEFANIA MAZZOTTI

Anita Ekberg in *La dolce vita* (1960) di Federico Fellini
© Reporters Associati / Cineteca di Bologna

Fino al 25 luglio

FELLINI. DALL'ITALIA ALLA LUNA
Bologna, MaMbo, Cineteca, via Don Minzoni 14
Ingresso 6 euro
Info: 051 6496611, mambo-bologna.org

ARTE

ARTE APRILE INAUGURAZIONI E APPUNTAMENTI

10 sabato

BROKEN FALL (GEOMETRIC)

Fino al 10 luglio
ore 19

Bologna, Galleria astuti, via Iacopo Barozzi 3

Ingresso libero

Apertura: mar-sab 10-13 / 15-19
Info: 051 4211132, galleriaastuti.com
Opere di Bas Jan Ader, Mario Airò, John Baldessari, Simone Berti, Nina Canell, Hugo Canoilas, Gino de Dominicis, Rainer Ganahl, Susan Hiller, Tim Lee, Cristiano Mangione, Bruce Nauman, João Penalva, Hans Richter, Superflex

15 giovedì

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "EDUCARE ALL'ARTE. IMMAGINI ESPERIENZE PERCORSI" ELECTA, 2009

Ore 16

Ingresso libero

Ravenna, Mar – Museo d'Arte della Città, via Di Roma 13

Info: 0544 482791, museocitta.ra.it
Presenti Cristina Francucci (direttrice del Dipartimento di Comunicazione e didattica dell'arte dell'Accademia di Belle Arti di Bologna) e Paola Vassalli (responsabile dei Servizi educativi formazione e didattica dell'Azienda speciale Palaexpo di Roma), Claudio Spadoni Direttore del MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna, Maria Rita Bentini, coordinatrice didattica dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna

17 sabato

MEMORIE VELATE. ARTE CONTEMPORANEA DALL'IRAN

Fino al 13 giugno
Ore 18

Ferrara, Pac - Palazzo Massari, Corso Porta Mare 5

Ingresso: intero 3 euro; ridotto 2 euro
Apertura: mar-dom 9-13/15-18;
aperto 1 maggio

Info: 0532 244949, artecultura.fe.it
La mostra ripercorre l'esperienza di sei artiste contemporanee iraniane già affermate a livello internazionale: Shirin Fakhim, Parastou Forouhar, Shadi Ghadirian, Ghazel, Firouzeh Khosrovani, Mandana Moghaddam

20 martedì

IL RINASCIMENTO TRA BOLOGNA E L'EUROPA #5

Ore 17 - conferenza

Bologna, San Giorgio in Poggiale, via Nazario Sauro 22

Ingresso libero

Info: 051 230727

Ciclo di conferenze promosso dal Centro Studi sul Rinascimento, un progetto nato nel 2009 in seno alla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

21 mercoledì

PIERO MANAI, L'INSOSTENIBILE VISIONE DELL'ESSERE

Ore 18,30

Bologna, Galleria de'Foscherari, via Castiglione 2/b - -

Apertura: lun/sab: 10-12.30/16-19.30
Info: 051 221308

A distanza di un quarto di secolo la Galleria De' Foscherari ripropone, facendone il momento centrale di una esposizione costituita da tele di grande dimensione e acetati, le polaroid di Piero Manai.

MARCO BERTOZZI – IRIDE

Ore 19 (si continua fino alle 23 per Serata per l'Arte, promossa da Ascom)
Fino al 31 maggio

Bologna, Galleria Studio G7, via Val D'Aposa 4a

Apertura: mar-sab 15,30-19,30

Ingresso gratuito

Info: 051 2960371, galleriastudiog7.it

Progetto per il Wall Drawing. Con la personale del giovane svizzero Studiog7 continua il percorso avviato da molti anni ma in cui si è concentrata soprattutto dopo il trasferimento nei nuovi locali.

22 giovedì

FRANCESCO JODICE - CITYTELLERS

fino al 6 giugno

Ore 18

Ingresso libero

Bologna, MaMbo via Don Minzoni 4

Apertura: mar-dom 10-18, gio 10-22

Info: 051 649661, mambo-bologna.org

L'esposizione focalizza l'attenzione su una parte fondamentale della produzione dell'artista: il film-making. Le opere appartenenti al ciclo Citytellers conservano la matrice fotografica del lavoro dell'artista e al contempo offrono, attraverso l'utilizzo dell'immagine in movimento, la possibilità di percepire una realtà critica distante, spesso poco conosciuta.

PROGETTI EUROPEI PER I GIOVANI, TRA ARTE CONTEMPORANEA, PATRIMONIO E INTERCULTURA

ore 16.00

Ravenna, Mar – Museo d'Arte della Città, via Di Roma 13

Info: 0544 482791, museocitta.ra.it
Presenti: City Telling e Didart con Ilaria del Gaudio, educatrice museale del

Dipartimento educativo del MAMbo Museo d'Arte Moderna di Bologna, Donatella Mazza, Dirigente Settore Università e Istruzione Superiore Comune di Ravenna. Introduce Silvia Spadoni, docente di Pedagogia e didattica dell'arte all'Accademia di Belle Arti di Bologna e Ravenna.

24 sabato

APRILE DOLCE DORMIRE

Ore 18

Bologna, Fantomars Arte Accessibile, via Frassinago 3D

Apertura: mar-sab 16,30-19,30

Info: 335 6910063, fantomars.jimdo.com

Nel mese «proverbialmente» dedicato al sonno, una collettiva nella quale diversi artisti si interrogano su questa sorta di quotidiana sospensione della coscienza e sulle indecifrabili connessioni tra la dimensione onirica e quella reale.

27 martedì

DE DIVERSIS ARTIBUS #6

Ore 18

Bologna, Officina Marilena Ferrari – Fmr, via Santo Stefano 17/a

Ingresso libero

Info: 051 6488920, marilenaferri-fmr.it

Il saper fare bene italiano, centro nodale dell'identità culturale e, per secoli, economica del nostro Paese, è oggetto di un ciclo di sei incontri, promosso dalla Fondazione Marilena Ferrari-FMR.

29 giovedì

ROSA E AZZURRO, LA STORIA DELL'ARTE ATTRAVERSO I GENERI

ore 16.00

Ingresso libero

Ravenna, Mar – Museo d'Arte della Città, via Di Roma 13

Info: 0544 482791, museocitta.ra.it

Relatore: Serena Simoni, docente di Storia dell'Arte, giornalista, già supervisore e docente per la SSIS, Università di Bologna. Introduce Marcello Landi, Dirigente Liceo Artistico "P.L.Nervi" e Istituto d'Arte "G..Severini", Ravenna

MAGGIO

6 giovedì

IL RUOLO DELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI NELLA FORMAZIONE DELL'EDUCATORE MUSEALE

ore 16.00

Ingresso libero

Ravenna, Mar – Museo d'Arte della Città, via Di Roma 13

Info: 0544 482791, museocitta.ra.it

Relatore: Silvia Spadoni docente di Pedagogia e didattica dell'arte all'Accademia di Bologna e Ravenna. L'esperienza educativa del MAR - Museo d'arte della città di Ravenna. Relatore: Filippo Farneti, responsabile della sezione didattica del Mar, Ravenna Introduce Maria Rita Bentini coordinatrice didattica dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna.

CONTINUANO

DAVID B. COMPLOTTI NOTTURNI

fino al 18 aprile

a cura di Hamelin all'interno del Festival di Fumetti Bilbolbul

Bologna, Museo Civico archeologico, via dell'Archginnasio 2

Info: bilbolbul.net

La mostra principale della quarta edizione di Bilbolbul è dedicata a uno dei grandi narratori del fumetto internazionale: David Beauchard, noto al pubblico con il nome di David B. Una ricca selezione di tutta la sua produzione: da Lupin al grande Male

SUL PAESAGGIO

Bilbolbul

Fino al 9 aprile

Bologna, Galleria Forni, via Farini 26

Apertura: mar-sab 9.30-13/16-19.30

Ingresso: gratuito

Info: 051 231589, galleriaforni.it

La forza visionaria delle opere di Lorenzo Mattotti trova la sua massima intensità nelle campiture di colore, nei cupi bianco e nero, negli intricati grovigli di linee

ROSANNA BIANCHI - TRADIZIONE POPOLARE E DESIGN

Fino al 30 maggio

Faenza, Museo Internazionale delle Ceramiche, viale Baccarini 19

Apertura: mar-gio 9.30-13.30, ven-dom e festivi 9.30-17.30

Ingresso: intero 6 euro, ridotto 3 euro

Info: 0546 697311, micfaenza.it

HISTRIONICA. TEATRI. MASCHERE E SPETTACOLI NEL MONDO ANTICO

fino al 12 settembre

Ravenna, Complesso di San Nicolò, via Rondinelli 6

Apertura: tutti i giorni 10-18.30

Ingresso: intero 4 euro, ridotto 3 euro

Info: 0544 213371, ravennantica.it

RavennAntica propone una mostra sul teatro delle origini, con i suoi personaggi e allestimenti scenici, le sue architetture e ritualità. Tra maschere e coturni, commedie e tragedie, edifici monumentali e spettacolari scenografie.

C'ERA UNA VOLTA PASOLINI...

fino al 10 aprile

Bologna, Terre Rare, via De' Carbonesi 6

Apertura lun-sab 10-13, 15.30-19.30,
gio 10-13



degno
di nota

di Claudia
Casali



AIMÈ MAEGHT E I SUOI ARTISTI

Ci sono protagonisti della storia dell'arte del XX secolo che si sono distinti proprio per la loro straordinaria passione nei confronti dell'arte. Penso a Peggy Guggenheim ma anche, in Italia, ai vari Grassi, Feroldi, Jucker, per giungere ai più recenti Giovanardi e Maramotti: persone che hanno investito i propri capitali a favore dell'arte, lasciando poi alla comunità la fruizione di straordinari capolavori. Tra questi, in ambito francese, sono da segnalare Marguerite ed Aimé Maeght, a cui Palazzo dei Diamanti a Ferrara, è dedicata un'interessante esposizione, fino al 2 giugno, intesa a documentare i principali artisti da loro scoperti, amati, sostenuti. La loro avventura inizia nel 1945, subito dopo la guerra, con l'apertura a Parigi della loro Galleria. La stretta amicizia con Henri Matisse li portò a conoscere e ad apprezzare altri artisti tra cui Bonnard e Braque. Tante furono le intuizioni che portarono ad importanti esposizioni, facendo della loro Galleria un vero e proprio centro scientifico-culturale di rilevanza internazionale. Tra queste è da segnalare la mostra del 1947 dedicata al Surrealismo, con il rientro in Francia degli esiliati americani Breton e Duchamp. Fu questa l'occasione per ammirare i capolavori surrealisti di Alberto Giacometti, artista all'epoca non proprio apprezzato dal grande pubblico e dalla critica per il suo carattere estremamente criptico, difficile e concettua-

le. L'artista svizzero fu sostenuto dai Maeght che gli dedicarono importanti esposizioni lungo tutta la sua carriera, con pubblicazioni che fecero conoscere il suo lavoro in tutto il mondo. Tra le tante intuizioni dei Maeght, che denotano anche una grande apertura mentale, va segnalata la mostra del 1949 dedicata all'arte astratta, che valorizzò le opere di Kandinsky e di Léger. Accanto a Surrealismo e Astrattismo, non vanno dimenticati artisti al di fuori di correnti specifiche come Chagall, Mirò, Calder che divennero i protagonisti, nel 1964 della grande impresa della costruzione della Fondazione Maeght a Saint-Paul de Vence, in Costa Azzurra, un progetto di museo privato che raccoglie pezzi importantissimi della storia dell'arte del XX secolo. Si tratta di una casa-museo che fin dai suoi esordi ha ospitato, accanto alle opere della collezione permanente, mostre inaugurate dal jet-set internazionale, con concerti spettacolo davvero unici, allestiti tra le sculture di Mirò, le grandi tele di Chagall, le installazioni aeree di Calder, le esili figure di Giacometti. Mai come oggi il mondo dell'arte avrebbe bisogno di grandi passioni...come quelle dei Maeght.

*Fino al 2 giugno
Ferrara, Palazzo dei Diamanti, Corso Ercole I d'Este 21
Info: palazzodiamanti.it*

Nella foto: Marc Chagall, Sole giallo, 1958, olio su tela, cm 97 x 130. Parigi, Galerie Maeght Parigi, © foto Galerie Maeght // Marc Chagall © by SIAE 2010

Ingresso: gratuito
Info: 051221013, terrerare.net
Punto di arrivo di un progetto varato a novembre 2009, incentrato sulla figura di Pier Paolo Pasolini come testimone e simbolo di libertà, nella sua esperienza intellettuale e artistica ma anche, senza soluzione di continuità, nella vita

MATEJ KREN

fino al 25 luglio

Bologna, MamBo, via Don Minzoni 14

Apertura: mar-dom 10-18, gio 10-22

Ingresso: 6 euro

Info: 051 6496611, galleriadartemoderna.bo.it



GIUSEPPE BACCI - DEL BEL TEMPO CHE FU

Fino al 18 aprile

Bologna, Fondazione del Monte, via Delle Donzelle 2

Apertura: tutti i giorni 10-19

Ingresso gratuito

Info: 051 2962511;

fondazioneelmonte.it

Giuseppe Bacci pittore, pubblicitario e designer rievoca le molteplici facce di una città appena uscita dalle catastrofi di due conflitti bellici e della ricostruzione

PERCORSI D'ARTE ATTRAVERSO IL NOVECENTO

Fino al 31 maggio

Bologna, Galleria d'Arte Maggiore, via D'Azeglio 15

Ingresso gratuito

Apertura: lun 16,30-19,30 / mar-sab 10-12,30/16,30-19,30

Info: 051 235843, maggioregam.com

Arman, Davide Benati, Giuseppe Capogrossi, Antoni Clavé, Antonio Corpora, Giorgio de Chirico, Robert Indiana, Allen Jones, Wilfredo Lam, Leoncillo, Sebastian Matta, Giorgio Morandi, Mattia Moreni, Mario Nanni, Mimmo Paladino, Mel Ramos, Franco Sarnari, Toti Scialoja

NICOLA MENGA / LUCIANO SESTITO - LINES AND FRAGMENTS

Fino al 15 aprile

Bologna, Civico 32, via Nazario Sauro 21

Ingresso gratuito

Apertura: lun-sab 18,30-24

Info: 051 229528, civico32.org

Linee e frammenti di contemporaneità: confronto tra i due giovani artisti Nicola Menga e Luciano Sestito

COLLETTIVA

Fino al 1 maggio

Bologna, Galleria Spazia, via Dell'Inferno 5

Ingresso libero

Apertura: mar-sab 10-12.30/15,30-19,30

Info: 051 220184, galleriaspazia.com
Carlo Bernardini, Pietro Capogrosso,

Katharina Dieckhoff, Emanuela Fiorelli, Giuliano Guatta, Riccardo Gusmaroli, Peppe Perone, Veronica Picelli, Paolo Radi, Luisa Raffaelli

OZNE / YASHIMA MISHTO - CENSORSHIP GOES STRANGE VOL. 2

In collaborazione con La Pillola

Fino 7 maggio

Bologna, Ca Gallery, via Cesare Boldrini 12/c

Ingresso libero

Info: 051 4211873, caseaperte.it

Dismessi i panni seriosi di Censorship goes strange Vol. 1 Ozne adesso conduce la censura a parodiare se stessa.

MARIA LUISA GAETANI - ADDIO BURMA

Fino all'11 aprile

Bologna, Fondazione Carisbo - Palazzo Saraceni, via Farini 15

Ingresso libero

Apertura: lun-dom 10-19

Info: 051 6454 111, fondazionecarisbo.it

Fotografie e immagini dalla Birmania di Maria Luisa Gaetani

ANTROPOSFERA. NUOVE FORME DELLA VITA

Fino al 9 maggio

Bologna, Palazzo Re Enzo, Piazza Re Enzo

Ingresso: 4 euro

Apertura: lun-ven 9-13/15-19; sab-dom 10-19

Info: lascienzainpiazza@

golinellifondazione.org

Un insieme di opere d'arte contemporanea ispirate dalla scienza o dalla tecnologia

ANTONELLA CINELLI - PSICHÈ

Fino al 19 giugno

Bologna, Grafique Art Gallery, via Ferrarese

Ingresso libero

Apertura: mar-sab 10-13/16-20

Info: 051 363880, grafique.it

Antonella Cinelli compie l'ultimo atto della sua indagine sulla più contemporanea umanità; uomini, donne, bambini vengono raccontati dal pennello dell'artista attraverso l'indagine e l'osservazione dei conflitti, dei sogni, delle relazioni verso il Sé e verso l'altro.

ALBERTO CASTELLI

Fino al 17 aprile

Bologna, L'Ariete arte contemporanea, via D'Azeglio 42

Ingresso gratuito

Apertura: lun-sab 15.30-19.30

Info: 348 9870574, galleriaariete.it Una personale dedicata al ritratto femminile, al fascino di una immagine che diviene icona, moderna, aggressiva, conturbante, ma anche inafferrabile, misteriosa, senza tempo.

relitti
riletti

di Ilaria
Piazza



LA CITTÀ DELLO ZUCCHERO

Un'ex fabbrica per la produzione dello zucchero, un tempo luogo di lavoro per molte persone è oggi in stato di abbandono e degrado. Si trova a Mezzano e rappresenta un esempio significativo di archeologia industriale d'inizio Novecento.

Lo stabilimento, la cui costruzione risale al 1907, fu il terzo zuccherificio ad essere realizzato nella provincia di Ravenna, dopo quelli di Classe (1899-1900) e di Massa Lombarda (1900-1901). La diffusione dell'industria saccarifera determinò la nascita delle prime vere industrie della zona, a seguito delle bonifiche che avevano interessato il territorio, offrendo vaste aree adatte per la coltivazione delle bietole. Oltre a quest'aspetto, il paese di Mezzano fu scelto per la disponibilità di acqua, assicurata dal vicino Lamone, la presenza di manodopera e la possibilità di collegamenti ferroviari.

Il complesso, finanziato in origine dalla Società Lamone, fu rilevato nel 1920 dall'Eridania, come testimonia ancora oggi il simbolo apposto sulla cancellata d'ingresso che riporta la sigla E. Z. N. (Eridania zuccherifici nazionali).

La struttura principale si compone di una monumentale navata longitudinale su cui s'innestano perpen-

dicolarmente due transetti in posizione simmetrica rispetto al corpo centrale. Come una sorta di piccola città, l'organizzazione funzionale degli spazi rispondeva alle esigenze del ciclo produttivo e comprendeva i vari reparti, i magazzini, i laboratori, le officine e altri servizi.

Lo zuccherificio di Mezzano si contraddistingue per l'ispirazione neoclassica degli elementi compositivi, come i fronti con apertura circolare, la sequenza di finestre archeggiate a tutto sesto, i paramenti murari ritmati da lesene, cornici, modanature e gli angoli in bugnato degli edifici destinati agli alloggi degli impiegati. Simili elementi, distribuiti in un equilibrato rapporto di proporzioni, hanno fatto riconoscere in quest'architettura un preludio allo *Stile Novecento*.

L'impianto originario, ampiamente manomesso dai danni provocati della guerra, da aggiunte e interventi successivi, non conserva più il rigore del progetto iniziale. Allo stesso modo, risulta scomparsa anche una delle due ciminiere, demolita nel secondo dopoguerra.

Bibliografia: I. Zannier (a cura di), Viaggio nell'archeologia industriale della provincia di Ravenna, Longo Editore, Ravenna, 1997.

DONNE NELL'ARTE: LE VRAI ET LE FAUX CHIC NELLA BELLE ÉPOQUE

Fino al 30 aprile

Bologna, Biblioteca Comunale Dell'archiginnasio, Piazza Galvani 1

Ingresso libero

Apertura: lun-ven 9-19, sab 9-14

Info: 051 276811

Immagini femminili da album e periodici illustrati dell'Archiginnasio

ERIKA CALESINI - MA QUANDO ARRIVANO I CICLISTI?

Fino al 30 aprile

Bologna, Oltre Dimore, via D'Azeglio 35/a

Ingresso libero

Apertura: mar-sab 11-13/17-19.30

Info: 051 331217, oltredimore.it

Ma quando arrivano i ciclisti? è il titolo ironico e provocatorio - che parafrasa un film di Pupi Avati.

DA BRAQUE A KANDINSKY A CHAGALL. AIMÉ MAEGHT E I SUOI ARTISTI

Fino al 2 giugno 2010

Ferrara, Palazzo dei Diamanti, corso Ercole I D'Este 21

Ingresso: intero 10 euro, ridotto 8 euro, scuole 4 euro

Apertura: orario: tutti i giorni 9-19, anche festivi

Info: 0532 209988, palazzodiamanti.it

Amico di maestri come Bonnard, Matisse, Braque, Chagall, Miró e Giacometti, Aimé Maeght fu un editore di fama e soprattutto il fondatore a Parigi di una delle gallerie più innovative del secolo, nonché, a Saint-Paul de Vence, della Fondation Marguerite et Aimé Maeght, un tempio dedicato alla creazione artistica e un crocevia internazionale di pittori, scultori, scrittori, musicisti e intellettuali.

MARIA PIA CAMPAGNA - LE DUE VITE

fino al 30 giugno

Rimini, Museo degli sguardi, via Covignano 12

Ingresso libero

Apertura: orario: sab-dom e festivi 10-13/16-19

Info: 0541 704421, museicomunalirimini.it

Con la mostra Le 2 vite di Maria Pia Campagna si inaugura un progetto espositivo in due sedi con due diverse modalità. Una prima parte alla Galleria dell'Immagine e una seconda al Museo degli Sguardi.

ANTONIO VECA

Fino al 25 aprile

Faenza, Pinacoteca Comunale d'Arte Antica e Moderna, via Santa Maria dell'Angelo 9

Ingresso libero

Apertura: sab-dom 10-18

Info: 0546 680251

OGGI IL MUSEO... TE LO RACCONTO IO!

Fino al 16 maggio

Bologna, Museo di Palazzo Poggi, via Zamboni 33

Ingresso gratuito

Orari: sab ore 15,45/ dom ore 11,15 e 15,45

Info: 051 2099398

Visite guidate gratuite alle collezioni e ai dipinti murali di Palazzo Poggi organizzate e condotte dagli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna.

ACIDA AQUA CAELATA - LE INCISIONI DI RAFFAELLO MARGHERI DONATE AL GABINETTO DELLE STAMPE DI BAGNACAVALLO

Fino al 18 aprile

Bagnacavallo (Ra), Chiesa del Pio Suffragio, Via Trento e Trieste, 1

Ingresso libero

Apertura: mar-dom 10-12/ 15-18

Info: 0545 280911

Considerato uno dei maestri dell'ortodossia del segno in acquaforte la mostra riassume tutto il percorso artistico dell'autore bolognese

CAPRICCI EROTICI - CERAMICA E DESIGN DI EMIDIO GALASSI

Fino all'8 aprile

Faenza, Libreria Moby Dick, via XX settembre, 5

Ingresso libero

Apertura: lun-sab 9,30-12,30/15,30-19,30

Info: 0546 663605

La nuova serie di ceramiche ispirate all'arte erotica e dedicate al più intimo dei nostri desideri: il sesso.

UNA GENERAZIONE IN FERMENTO - ARTE E VITA A FINE VENTENNIO

Fino al 18 aprile,

Forlì, Palazzo del Monte di Pietà, corso Garibaldi 37

Ingresso gratuito

Apertura: mar.-ven 16,30-19/ sab-dom 10-13,30/14,30-19

Info: 0543 1912000

La mostra è dedicata a tre riviste del GUF, pubblicate a Forlì tra il 1939 e il 1943, «Via Consolare», «Spettacolo», «Pattuglia»

I PRERAFHAELLITI E IL SOGNO ITALIANO. DA BEATO ANGELICO A PERUGINO, DA ROSSETTI A BURNE-JONES

Continuano fino al 6 giugno

Ravenna, Mar - Museo d'Arte della città, Via di Roma 13

Apertura: fino al 31 marzo lun-ven 9-18, sab-dom 9-19, dal 1 aprile lun-gio 9-19, ven 9-21, sab-dom 9-19

Ingresso: 8 euro

Info: 0544 482791, museocitta.ra.it

FIORI NATURA E SIMBOLO DAL SEICENTO A VAN GOGH

fino al 20 giugno

Forlì, Complesso di San Domenico, Piazza Guido Da Montefeltro 2

Apertura: mar-ven 9.30-19, sab-dom e festivi 9.30-20

Ingresso: 9 euro, ridotto 7

Info: 0543 712659 - numero verde 199199111, mostrafiori.com

FUTURISMI A RAVENNA. LIBRI E CARTE D'AVANGUARDIA 1909-1921

fino al 18 aprile

Ravenna, Biblioteca Classense, via Alfredo Baccarini 3

Apertura: mar-sab 10-13 e 15-18, dom e festivi 15-18

Ingresso gratuito

Info: 0544 482112, classense.ra.it

LO STUDIOLO DI BARATTI

fino all'11 aprile

Cesena, Galleria comunale d'Arte, Palazzo del Ridotto, piazza Almerici

Apertura: mar-dom 9.30-12.30/16.30-19.30

Ingresso: 3 euro

Info: 0547 355727, conti_mg@comune.cesena.fc.it

In esposizione i capolavori della collezione personale del grande antiquario Giorgio Baratti.

RICETTE D'AMORE E DI BELLEZZA DI CATERINA SFORZA

fino al 30 giugno

Castrocaro Terme, Fortezza di Castrocaro, via Fortezza 2

Apertura: sab 15-19, dom e festivi 10-13/15-19.

Ingresso: intero 4 euro, ridotto 3

Info: 0543 769541, proloco-castrocaro.it

Accurata selezione delle ricette d'amore e di bellezza tratte dal saggio Degli esperimenti de la ex.ma S.r Caterina da Furlj, matre de lo inluxtrissimo Ser Giovanni de Medici.

GEORGES ROUAULT - LA NOTTE DELLA REDENZIONE

fino al 27 giugno

Bologna, Galleria Raccolta Lercaro, via Riva di Reno 57

Apertura: mar-dom 11-18.30

Ingresso gratuito

Info: 051 6566210, raccoltalercaro.it

GIACOMO LION - THE LIM-IT SPACE UPGRADES THE REALITY

fino al 30 aprile

Bologna, Adiacenze, via San Procolo 7

Apertura: mar-sab 15-20

Info: 333 5463796, daniela.tozzi@hotmail.it

Un'analisi delle anomalie comunicative dell'uomo contemporaneo sovvertibili attraverso lo sconvolgimento fisico ed emotivo dei contesti in cui si realizzano

ROUNDABOUT

fino al 29 aprile

Bologna, Galleria Spazia, via dell'Inferno 5

Apertura: giov 18-20

Ingresso gratuito

Info: 051 220184, galleriaspazia.com

Collettiva di Nanni Angeli, Rocco Casaluci, Mimmo Di Todaro, Tomaso Mario Bolis, Giulio Rimondi, Vincenzo Tessarin. A cura di Stella Bottai

NERO

fino al 30 aprile

Faenza, Osteria della Sghisa, via Max Emiliani 4a

Apertura: lun-sab dalle 19

Ingresso gratuito

Info: 0546 668354

Il titolo di questa nuova installazione tradotto letteralmente significa: Tettoia. Riparo. Ricerca. ovvero Passato Semplice. Un progetto sulla ricerca del luogo sicuro, sul luogo dove sentirsi al riparo, dove stare per quanto possibile a proprio agio senza timori.

BAHLSSEN. IL GUSTO DELL'ARTE DAL 1889

Fino al 15 maggio

Bologna, Palazzo Pepoli Vecchio – Fondazione Carisbo, via Castiglione 8

Apertura: merc 9-13, giov-sab 15-19, dom. 9-19

Info: 051 2754111, fondazionecarisbo.it

La mostra offre una panoramica di manifesti, oggetti in ceramica e dipinti commissionati ad alcuni artisti dello Jugendstil per rappresentare nel mondo l'immagine dei biscotti più famosi d'Europa.

ANTROPOSFERA. NUOVE FORME DELLA VITA

Fino al 9 maggio

Bologna, Pinacoteca Nazionale di Bologna, Salone degli Incamminati, via delle Belle Arti 56

Ingresso: libero

Apertura: mar-dom 9-19. Lunedì chiuso

Info: 051 6489877, lascienzainpiazza.it

Due gruppi di opere: i Mostri e gli Spellati. Il primo raccoglie 13 tavole di autori Quattro-Cinquecenteschi raffiguranti animali fantastici, tra cui quattro opere di Albrecht Dürer; il secondo, comprende 8 stampe a soggetto anatomico di Domenico Bonavera, pubblicate tra il 1670 e il 1680 circa e 2 calchi in gesso (ante 1798) delle statue lignee Gli spellati di Ettore Lelli, per il Teatro Anatomico dell'Archiginnasio.

design

di Roberto Ossani*

LA CREATIVITÀ PUÒ CAMBIARE IL MONDO

La creatività ci fa vedere le cose sempre da un altro punto di vista, mette in discussione luoghi comuni e pregiudizi, ci dà una *spintina* nella direzione di una maggiore libertà. In un certo senso la creatività è rivoluzionaria.

Certamente la pensano così i dirigenti della Volkswagen, che hanno ideato «The Fun Theory», la teoria del divertimento.

La spiegano così: «Noi crediamo che la via più semplice per cambiare in meglio i comportamenti delle persone sia rendere le cose divertenti da fare. Abbiamo chiamato questa teoria *The Fun Theory*». Cosa si può fare per indurre nelle persone comportamenti etici? Risposta: divertire, fare leva sugli aspetti infantili e giocosi che ognuno di noi ha mantenuto. Quindi alla Volkswagen hanno creato un sito – *thefuntheory.com* –, hanno istituito un concorso di idee, ed hanno messo in circolazione alcuni filmati per dare il buon esempio.

Idea numero 1: *salutista*. Per stimolare le persone ad usare le scale della metropolitana (invece delle scale mobili) hanno installato una specie di «scala musicale» sovrapposta ai gradini. Scalini bianchi, scalini neri, come un pianoforte. E ogni passo produce una nota musicale che diffonde nell'ambiente combinazioni di suoni sempre diversi. È un gioco infantile? Certo, ma io lo farei...

Idea numero 2: *il cestino più profondo del mondo*. Per incentivare l'attenzione

all'ambiente, hanno installato in alcuni cestini per i rifiuti un dispositivo nascosto che emette un effetto sonoro ogni volta che qualcuno getta dentro qualcosa. Si sente una specie di sibilo molto lungo come se il cestino fosse un pozzo profondissimo!

Idea numero 3: *ecologica*. Hanno modificato un contenitore per il recupero di bottiglie e lattine, installandoci un pannello elettronico che dà un punteggio come un videogame, man mano che si inseriscono scarti in plastica e latta. Si chiama *Bottle Bank Arcade Machine*. Il risultato? In quel quartiere la raccolta differenziata ha registrato un picco verticale!

Il concorso sta già dando i primi frutti: visitando il sito *thefuntheory.com* potrete trovare soluzioni per indurre i vostri figli a tenere in ordine la loro camera, per incentivare l'uso dello zerbino all'ingresso di un luogo pubblico, per convincere i ragazzini ad indossare la cintura di sicurezza in automobile, e molte altre idee davvero creative...

Autore:	Volkswagen
Progetto:	The Fun Theory
	Progetto di comunicazione etica
Anno:	2010
Web:	thefuntheory.com

*Docente di Design della Comunicazione ISIA Faenza www.isiafaenza.it

GUSTO



DI CHE PASTA SEI?

A Bologna tre giorni dedicati all'alimento per cui l'Italia è famosa nel mondo. E che spesso diamo per scontato

Dici pasta, pensi all'Italia. Il termine «Maccheroni», che pare derivi dal latino *maccare*, ci ha fatto conoscere in tutto il mondo. Tracce documentate della pasta si hanno sin dal 1244, quando un medico consigliò ad un suo paziente di moderare il consumo di tale prodotto. I primi produttori organizzati di cui si hanno notizie erano all'interno di quei trenta mulini situati ai piedi dei monti Lattari, precisamente nel territorio di Gragnano, vivono a Napoli, dove la produzione dei maccheroni coincideva con il periodo storico di rinascita alla fine del XVII secolo.

Uno sguardo ai numeri di casa nostra ci conferma leader incontrastati per produzione e consumo del prodotto. Il dato principale riguarda la pasta di semola secca: vale circa il 92% della produzione totale.

Nel 2009 l'Italia ha prodotto 2,9 milioni di tonnellate di pasta, consumato 28 Kg procapite, esportato 1,3 milioni di tonnellate: numeri impressionanti, ma che assumono importanza assoluta quando si confrontano con altri Paesi, come per esempio gli Stati Uniti o il Brasile, che rispettivamente producono 1,1 milioni e 980 mila tonnellate, e che hanno consumi inferiori di 1/3 e un 1/5 rispetto a noi.

Eppure, dal punto di vista della promozione, la pasta è stata sempre relegata a ruoli

secondari rispetto ad altri prodotti. Quasi si desse per scontata la sua presenza sulle nostre tavole. La concorrenza, anche nel nostro Paese, della cultura del fast-food, ha spinto aziende e produttori a concentrarsi di più sulla promozione e valorizzazione del prodotto alimentare italiano per eccellenza.

A Bologna, Avenue Media in sinergia con un Comitato Scientifico di spessore universitario, ha pensato come dare giusto risalto a questo alimento. Così, dal 24 al 27 aprile, la Dotta diventa capitale europea della pasta con Pasta Trend. Il Grande Salone della Pasta, è strutturato in quattro macro aree espositive: pasta e sughi, materie prime e impianti, accessori e ristorazione, chef e degustazioni. In più: convegni, eventi, workshop e aggiornamenti professionali, che fanno del Pasta Trend una manifestazione di livello internazionale. La logica è valorizzare, oltre che le eccellenze gastronomiche, anche i sistemi produttivi e di commercializzazione del prodotto Made in Italy.

Il programma della manifestazione è ricco di eventi. Si parla di tutto: dalle tecniche di produzione alle implicazioni del consumo della pasta sul nostro organismo. Si aggiungono mostre di arte contemporanea a tema, degustazioni, corsi di cucina e gare culinarie. Sabato 24 si inaugura. Alle 9,30 segnaliamo la

conferenza «La pasta nella storia della cucina italiana & la cucina italiana nella storia della pasta» (con gli interventi di Gualtiero Marchesi e del Prof. Montanari, storico dell'alimentazione). Domenica alle 10, da non perdere il convegno «Cucinare col cervello», alla presenza di chef stellati quali Bottura e Corelli. Pasta Trend prosegue fino al 27 e conta la presenza di circa 200 aziende produttrici, comprese diverse realtà quasi sconosciute ma che fanno della ricerca delle materie prime e della lavorazione artigianale il loro cavallo di battaglia.

Con 8 euro di ingresso si può partecipare a quasi tutti i convegni gratuitamente e avventurarsi in ottime degustazioni. La visita è d'obbligo, tanto *quel che non ammazza ingrassa*.

FRANCESCO MARANO

Da sabato 24 a martedì 27 aprile

**PASTA TREND 2010 – Il grande salone della pasta
Bologna, Quartiere fieristico**

Biglietto una giornata: intero 8 euro, ridotto 5 euro.
Due o più giornate: 15 euro
Info: 051 6564311, pastatrend.com, bolognafiere.it

APRILE GUSTO

8 giovedì

Primavera Slow 2010: Cervia, la città-natura

SAGRA DEI MANGIARI MARINARI

Cervia, spiaggia libera e Lungomare Deledda. Ore 12-16 e 19-22

Prosegue tutti i giorni fino a domenica 11 aprile, stessi orari
Info: 0544 993435, sportur.com, podeltabirdfair.it
Rivisitazione della cucina tradizionale con il pesce dell'adriatico cucinato dai cuochi pescatori e condito con il sale dolce di Cervia.

DISTINTI SALUMI

Faenza, Ristorante In & Out, via Cittadini 17. Ore 19.30

Costo: 40 euro
Info: 0546 621455, info@ristoranteineout.it
Cena-evento per degustare «La nobiltà negli insaccati» con selezione vini in abbinamento.

10 sabato

Primavera Slow 2010: Cervia, la città-natura

CERVIA GUSTOSA

Cervia, centro storico. Ore 9-20

Prosegue domenica 11
Ingresso libero
Info: 0544 979253, turismo.comunecervia.it, podeltabirdfair.it
Mercatino enogastronomico con loverie e sapori regionali

11 domenica

TROFEO DEL BUON SALAME

Brisighella (RA), centro storico

Ingresso libero
Info: tel. 0546 81166, terredifaenza.it
Gara tra produttori di salame artigianale e amatoriale. In contemporanea, sagra con prodotti tipici e stand gastronomici.

CORSO DI FITOALIMURGIA

Passogatto (RA), Circolo Arci, via Passogatto 10. Ore 14

Iscrizioni a numero chiuso
Info e prenotazioni: 333 2513259, passogatto.it/iniziativa
Raccolta erbe di campo, cernita, cena e festa a ballo. Naturopata: Gabriella Francesconi.

SAGRA DEL RAPERONZOLO

San Giovanni in Galilea (FC), piazzale della Rocca

Ingresso libero
Info: 338 2901447, prolocoborghini.it
Antica festa dell'Ottava di Pasqua (domenica in albis) dedicata a valorizzare questa rara e gustosa insalata che chiudeva la tradizionale merenda primaverile.



gli appetiti della Wanda



IL RAGÙ BOLOGNESE DELLA PICCOLA VENEZIA

La Piccola Venezia è in mezzo alla pianura emiliana più verde, a una mezz'ora di distanza da Bologna, tra canali e splendidi vecchi casolari. Nelle giornate di sole si vede nitido il Cimone, con la pioggia, invece, tutto è cosparso di solitudine e malinconia. L'insegna, opera di Quinto Ghermandi, che tratteggia una surreale caduta-amplesso tra un cavallo e una donna, appesa alla facciata volutamente anonima, svela lo spirito più schietto, pragmatico e scanzonato del locale.

Un gruppo di incredibili ciliegi impiallacciati sorregge il soffitto dell'ingresso. Tra pregevoli opere di artisti locali, si raggiunge la veranda chiusa dove trionfa il legno e il kitsch elevato ad originale stile artistico. La dome-

nica stormi di ciclisti in volata vivacizzano il panorama delle grandi vetrine, tra i tavoli formati da vere ruote di carro sormontate da piani di vetro rotanti. Su tutto campeggia un camino da cui parte il pane caldo diretto ai tavoli. La loro specialità sarebbe la carne. Dante Bonetti gestisce la trattoria da ventotto anni, ma si occupa di ristorazione dal '68 quando gestiva *il Gallo*, rinomato ristorante di pesce di Padulle a Sala Bolognese, sempre qui nella «bassa». Grandissimo affabulatore, ritiene, a ragione, che oggi i piatti veramente innovativi siano quelli che recuperano la tradizione più rurale, come i *cioccapiat*, un'insalata di erbe selvatiche servite con pancetta grigliata, le costoline di agnello, o le tagliatelle alla bologne-

se fatte a dovere. Le loro sono ottime, anche «senza metterci di parmigiano», suggerisce Dante, «non ce n'è mica bisogno». Il loro ragù bolognese lo fa sua moglie. Soffritto a scalare: prima cipolla, poi carota, poi sedano, in abbondanza, poi vitello e spalla di maiale in parti uguali, macinate una volta sola «sennò la carne scaldava». Un po' di vino bianco. Poi della comune salsa di pomodoro, passata una volta sola, «poca, non troppa». Il tutto cuoce due ore e mezza, ma il segreto è farne tanto, almeno un chilo, «altrimenti non viene mica bene».

Trattoria Piccola Venezia
Via Cento, 99 - San Matteo della Decima - San Giovanni in Persiceto (tel: 051 6826111)

12 lunedì

I LUNEDÌ DI CASA ARTUSI – SERATA DEDICATA A IL PASSATORE

Forlimpopoli, Ristorante Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20

Chef: Andrea Banfi. Costo cena (con menù artusiano): 28 euro
Aziende protagoniste: Agriturismo Trerè, Agriturismo La Sabbiona, Ristorante

Monte Del Re, Cantina Villa Spadoni
Presenta: Giuseppe Sangiorgi (scrittore)
Info e prenotazioni (obbligatorie): Romagna Terra del Sangiovese 0543 742059 - 348 8615527, Ristorante Casa Artusi 0543 748049, casartusi.it

13 martedì

VINO: CONOSCENZA, PIACERE, SALUTE
Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia

Romagna, piazza Rocca Sforzesca, Ore 20.30-23

Prosegue il 20 e 27 aprile, stessi orari
Quota di partecipazione (tre serate): 95 euro (compresa dispensa)
Info e prenotazioni: 0542 678089, enotecaemiliaromagna.it
Imparare a valutare quello che si ha nel bicchiere: analisi sensoriale, stima commerciale, la cantina ideale, valorizzare al meglio il vino con un servizio adeguato.



ULTIMO SALUTO A GINGER E FRED

Il castrato è una cosa seria. Purtroppo il reato di chi spacca per castrato della comune pecora sta dilagando. Solo un manipolo di uomini può intervenire: la Confraternita si muove silenziosa ma determinata a rimettere le cose a posto testando mensilmente i castrati di tutta la Romagna. E racconta i risultati delle sue indagini a Gagarin.

Caro direttore, mentre eravamo in trepidante attesa dell'uscita del prossimo numero di Gagarin, convinti di avere l'idea buona per spaccare ed accreditarci come firma di punta del giornale, un inatteso ed impreveduto lutto ci ha colpiti, lasciandoci attoniti e increduli di fronte alla forza del destino. Come ben sa, siamo uomini d'azione, e pertanto oltre al faticoso e pesante girovagare per ristoranti alla ricerca del miglior castrato di Romagna, assieme all'amico e macellaio Sergio abbiamo esplorato pascoli e ovili nei meandri più sperduti della nostra terra, alla ricerca di un allevatore autoctono ancora in possesso dell'ancestrale sapere del castrino. Ci animava lo spirito di abbeverarci alle antiche fonti, produrre in proprio la carne di castrato per gustarne gli odori, i sapori e i colori autentici in un mondo corrotto da agnelloni irlandesi, olandesi, spagnoli.

Ce l'avevamo fatta. Mietta era una bella pecora Appenninica, florida, sana, piena di vita. Marcello un pastore/castrino energico, competente, saggio. I due agnellini Ginger e Fred che ci sorridevano (così ci piace pensarli) nell'ecografia facevano amore e tenerezza insieme.

Felici ed ebbri di gioia non ci rendevamo conto che un destino crudele era in agguato.

Col cuore gonfio di dolore e di pena la Confraternita del Castrato annuncia la prematura scomparsa di Ginger e Fred (12/03/10 – 14/03/10), i nostri simpatici agnellini, destinati a grandi e favolose imprese.

*a cura della Confraternita del Castrato
www.lafraternitadelcastrato.it

I LOVE CHAMPAGNE

Faenza, Osteria della Sghisa, via G.M. Emiliani 4a

Info: 0546 668354, osteriadellasghisa.com
Viaggio a Reims tra i micro-produttori della Champagne a cura di Giuliano Gnoli e Mladen Skundric dell'Enoteca Belfiore di Montefiore Conca.

15 giovedì

LE BIRRE ARTIGIANALI ITALIANE

Bologna, Eataly, via degli Orefici 19. Ore 20.45

Costo: 25 euro (soci Slow Food 22,50 euro)

Info e prenotazioni: 051 0952820, slowfoodbologna.it

Daniele Fajner conduce la degustazione di cinque birre rappresentative della «renaissance» birreria italiana. Lo chef Gianluca Esposito propone cinque abbinamenti gastronomici per un intrigante gioco di stimoli sensoriali.

CENA CON DELITTO - 1° Torneo

nazionale «Trova l'assassino»

Castelguelfo, Osteria del cioccolato, via del Viticoltore 12a. Ore 20.30

Quota di partecipazione: 40 euro

Info e prenotazioni: 0542 670820,

sugarcompany.net

Commensali divisi per squadre

investigative, una per tavolo, in

competizione per la soluzione di un

mistero. Interrogatori ed analisi degli indizi

tra una portata e l'altra. La squadra che si

avvicina di più alla soluzione parteciperà

alla finale del 2 dicembre. In palio, una

settimana bianca.

GRANDI MAESTRI IN CASA ARTUSI:

PAOLO RASCHI

Forlimpopoli, Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20.30

Quota di partecipazione: 65 euro

Info e iscrizioni: 0543 743138 - 349

8401818, casartusi.it

Il celebre chef del Ristorante Guido a

Miramare di Rimini (Stella Michelin 2009)

tiene un corso dimostrativo incentrato

sul pesce dell'Adriatico.

17 sabato

DOLCI TENTAZIONI

Forlimpopoli, Casa Artusi, via Costa 27. Ore 9.30-13.30

Quota di partecipazione: 100 euro

Info e iscrizioni: 0543 743138 - 349

8401818, casartusi.it

Corso pratico di pasticceria tenuto

da Olimpia Apogeo (chef pasticciere

di Palazzo Albergati). I partecipanti

preparano (e poi porteranno a casa):

Mousse alle pesche con aspic in gelatina

allo Spumante d'Asti, Semifreddo alla

vaniglia profumato al caffè, Cremosa di

fragole con cuore di cioccolato bianco e

frutto della passione, Crostata con crema al

limone e meringa cotta.

IL TEMPO DELLE MELE – Passeggiata a due ruote

Bagnara di Romagna (RA), parcheggio di via Giuliana. Ritrovo ore 14

Costo: 4 euro

Info e prenotazioni (obbligatorie): 347

8308731 (dopo le 18), racine.ra.it/

cicloguidelugo

Pedalata di 20 km (pianeggiante, adatta

a tutti) promossa dall'associazione

Ciclo Guide Lugo, con sosta all'azienda

agricola Fiorentina di Sopra per

ammirare i meli in fiore e gustare i

prodotti locali

18 domenica

BANCO D'ASSAGGIO DEL BURSON E DEL SAVIGNON ROSSO

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Costo: 6 euro (3 assaggi vino e 1 di

stuzzicheria)

Info: 0542 678089,

enotecaemiliaromagna.it

Nel wine bar situato nei sotterranei della

Rocca Sforzesca, un esperto sommelier è

disponibile per dare informazioni, consigli

e per soddisfare ogni curiosità.

SAGRA DELLA BISTECCA ALLA FIORENTINA DI RAZZA ROMAGNOLA - FESTA DEL PANE

Ranchio di Sarsina (FC), centro storico

Ingresso libero

Info: 348 8745137, prolocoranchio.it

Degustazioni della celebre bistecca e

dei prodotti del forno con farine di grano

romagnolo

19 lunedì

I LUNEDÌ DI CASA ARTUSI – SERATA DEDICATA A SECONDO CASADEI

Forlimpopoli, Ristorante Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20

Chef: Andrea Banfi. Costo cena (con

menù artusiano): 28 euro

Aziende protagoniste: Cantina

Monticino Rosso, Agriturismo Locanda

della Luna, Cantina Poderi Morini,

L'Artigianato Cioccolato

Presenta: Riccarda Casadei (figlia del

musicista)

Info e prenotazioni (obbligatorie):

Romagna Terra del Sangiovese 0543

742059 - 348 8615527, Ristorante

Casa Artusi 0543 748049, casartusi.it

20 martedì

MASTER OF FOOD: VINO SECONDO LIVELLO

Bagnacavallo (RA), Ristorante La Scottona, via Cadorna 12

Prosegue tutti i martedì fino al 25

maggio

Info e iscrizioni: Maurizio Tassinari cell.

340 0551760, slowfoodgodo@libero.it

Corso di approfondimento, promosso dalla Condotta di Godo di Slow Food Romagna, per avvicinarsi al mondo dei grandi vini: due lezioni sui grandi bianchi, due sui grandi rossi, una sui vini spumanti e una sui vini speciali.

21 mercoledì

IL PIATTO SITUAZIONISTA: DELIZIE PER BAMBINI

Bologna, Terra Rossa Terra Verde, via Rialto 4b. Ore 20.30

Costo lezione: 25 euro

Info e iscrizioni: 051 4847420 - 340

1610419, gustonudo.net

Sesto appuntamento del corso promosso

dall'Associazione Gusto Nudo per

imparare a inventare il piatto più adatto

e appropriato a ogni circostanza, magari

arrangiandosi con quello che si ha in

cucina. Al termine degustazione del piatto

preparato.

FINE BUON GUSTO

Forlimpopoli, Casa Artusi, via Costa 27. Ore 21

Quota di partecipazione: 30 euro

Info: 0543 743138 - 349 8401818,

casartusi.it

Corso dimostrativo sulla decorazione della

tavola con i fiori, tenuto da Piero Berardi.

BACCO INCONTRA VENERE

San Giovanni in Marignano (RN), Il Rivierino, via Montalbano 353. Ore 21

Prosegue mercoledì 28 aprile al Riviera

Golf Resort, in via Conca Nuovo 1236,

e mercoledì 5 maggio alla Pasticceria

Girone 3, in via Vittorio Veneto 8/10

Quota di partecipazione: 50 euro (tre

serate)

Info e iscrizione (obbligatoria): 0541

709792, creativa@creativa.info

Corso di degustazione di vino dedicato

alle donne con performance musicali

dal vivo. Conduce Luca Bonizzi.

22 giovedì

I VINI BIODINAMICI, TRA NATURA E PREGIUDIZIO

Forlimpopoli, Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20.45

Quota di partecipazione: 25 euro (soci

Ais 20 euro)

Info e iscrizioni: 0543 743138 - 349

8401818, casartusi.it

Terzo appuntamento del Corso dedicato

alla conoscenza dei vini della nostra

regione, realizzato in collaborazione con

Enoteca Regionale Emilia Romagna.

Incontro condotto da Saverio Petrilli,

agronomo di Tenuta di Valgiano (Lucca),

punto di riferimento per la biodinamica

applicata al vigneto. Al termine,

degustazione di cinque etichette italiane

prodotte con metodi biodinamici.

MADE IN ITALY

Faenza, Ristorante In & Out, via

Cittadini 17. Ore 19.30

Info: 0546 621455, info@

ristoranteineout.it

Cena-evento per degustare «L'orgoglio italiano» della enogastronomia

24 sabato

GUSTO NUDO 2010 – FIERA DEI VIGNAIOLI ERETICI

Bologna, ex convento di San Leonardo, vicolo Bolognetti 2. Ore 15-21

Prosegue domenica 25 aprile, stessi orari

Ingresso libero. Contributo bicchiere da degustazione 10 euro

Info: info@gustonudo.net, gustonudo.net

Quarta edizione della rassegna dedicata ai produttori indipendenti di vino naturale e biologico. A confronto un centinaio di vignaioli provenienti da tutta Italia. In programma: degustazioni guidate, workshop, dibattiti e seminari, spettacoli musicali.

IL PINZIMONIO. COLORI E SAPORI DELLA TRADIZIONE

Bellaria Igea Marina (RN), piazza del Popolo

Prosegue il 25 aprile e dal 30 aprile al 2 maggio

Ingresso libero

Info: 0541 346808, verdeblu.it

Stand gastronomici di specialità romagnole all'insegna di un menù leggero e colorato.

SALUSERBE 2010

Saludecio (RN), centro storico

Prosegue il 25 aprile

Ingresso libero

Info: 0541 869701, saluserbe.

ottocentofestivalsaludecio.it/

23ª edizione della rassegna dedicata a alimentazione naturale, erboristeria, medicine alternative, ambiente e sostenibilità. Punti ristoro con specialità e menù a base di *Cibi e Delizie Verdi*. Incontri, dibattiti, dimostrazioni di lavori artigianali, mostre d'arte e l'apprezzato *Mercatino di Primavera*.

25 domenica

SAGRA DEL PINOLO

Fosso Ghiaia (RA), Cà Aie del Parco 1 Maggio

Prosegue fino al sabato 1 maggio

Ingresso libero

Info: 0544 470452, comune.ra.it

SAGRA DELLO STRIDOLO

Galeata (FC), centro storico

Ingresso libero

Info: 0543 975424

Nello stand gastronomico in Piazza Gramsci si possono assaggiare piatti tipici conditi con questa particolare pianta erbacea.



a bocca piena

di Giorgio Melandri



PRODURRE VINO O CINEMA? TRATTASI DI CREATIVITÀ

«Andai a Brisighella per la prima volta per seppellire mio padre e me ne innamorai, poi ci girai un film, *Ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale*, poi decisi di produrre un grande vino su queste colline meravigliose. Insomma, dovevo stare un giorno e sono ancora qui, tra Brisighella e Modigliana, nascosto tra vigne e cipressi».

È l'essenza del rapporto tra questo grande intellettuale e Brisighella, il racconto di un rapporto che ha lasciato un traccia profonda nella nostra terra. Gian Vittorio Baldi è per tutti in Romagna l'inventore di Castelluccio, la prima persona in assoluto che ha avuto la libertà di pensare che anche qui si poteva produrre un grande vino. «Mi affascinava l'idea della doppia sfida, produrre un grande vino e produrlo in Romagna. Io allora giravo molto l'Italia e un vino romagnolo in giro non l'avevo mai visto». Gian Vittorio però, questo è interessante, se è in Romagna l'uomo del vino, è per tutto il mondo un grande regista, un intellettuale, il produttore di diversi film di Pasolini, di Robert Bresson e di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet. Sembrano due identità che non hanno punti in comune e

invece Gian Vittorio ha usato per fare il vino lo stesso processo creativo che ha usato per fare i film. «Dovete imparare tutto dai vostri maestri, digerirli e poi rifiutarli. Il processo creativo è un processo di ribellione» questo ha detto qualche anno fa ad un gruppo di studenti parlando a lungo della sua esperienza di Castelluccio, senza mai citarla, perché, giustamente, non parlava di vino o di cinema, ma di creatività, di progetti, di libertà. Gian Vittorio ha cercato un luogo dove fare vino con un approccio umanistico, un luogo bello dove la vite avesse una presenza storica, e si è ribellato alle consuetudini della Romagna cambiando tutto. Immaginando quello che non c'era. Per farlo ha viaggiato in Francia, a Bordeaux in particolare. Si è avvalso di due giovanissimi collaboratori: Remigio Bordini, agronomo e Vittorio Fiore, enologo. Ha delegato loro tutta la parte tecnica del progetto che si è nutrito della loro energia e voglia di cambiare. A dare forza al Castelluccio c'era anche Luigi Veronelli, che si appassionò al progetto e regalò a Baldi l'idea dei *cru*, dei luoghi precisi. Baldi, da esperto del linguaggio, li chiamò *ronchi* smarcandoli da tutto il mondo

del vino conosciuto e regalando loro lo status di originali. Castelluccio è un progetto non ancora compreso completamente, talmente raffinato da non poter essere un modello per gli altri, una emozione che ancora oggi, attraverso la sua storia e le ultime bottiglie in circolazione, è viva e moderna. Lo stile austero e sottile dei vini dei Ronchi dei Baldi, oggi, dopo venti o trenta anni, ancora perfettamente bevibili, non è solo uno stile di vino, ma è la naturale conseguenza di un rapporto con le vigne che non ha cercato forzature tecniche e ha messo le migliori qualità dell'uomo al servizio della natura. La forza di Gian Vittorio e di suo figlio Gian Matteo, coinvolto da subito nel progetto, è stata questa: avere la capacità di testimoniare la libertà mentale e la creatività senza intervenire sullo stile dei vini, di quei vini che oggi riconosciamo come meravigliosi.

* Giorgio Melandri è degustatore e giornalista per il Gambero Rosso, collabora con l'editore La Mandragora ed è curatore di *Enologica*, la manifestazione più importante dell'enogastronomia emiliano-romagnola



30 venerdì

SQUISITO!

Ospedaletto di Rimini, località San Patrignano (RN)

Prosegue tutti i giorni fino al 3 maggio
Ingresso: giornaliero 10 euro, gratuito per bambini fino a 14 anni

Info: 0541 362111, squisito.org
Ritorno alla semplicità. Sostenibilità e qualità. Come spendere meno con più gusto è il tema della 7ª edizione della rassegna dedicata alla buona tavola, alla storia e alla cultura del cibo. Workshop di grandi artigiani del gusto, convegni su cultura ed economia dell'alimentazione.

FESTIVAL DEL GUSTO E DEI PRODOTTI ARTIGIANALI

Rivabella (RN), lungomare

Prosegue tutti i giorni fino al 2 maggio
Info: 0549 905034, eventi3000.com
Quarta edizione della rassegna dei prodotti enogastronomici ed artigianali d'ogni parte dell'Italia che vuole consacrare il connubio tra prodotti tipici della tradizione contadina e del DOP italiano.

MAGGIO

1 sabato

SAGRA DEL CARCIOFO MORETTO

Brisighella (RA), centro storico

Prosegue il 2 maggio
Ingresso libero

Info: tel. 0546 81166, terredifaenza.it
Protagonista la varietà rustica, autoctona e tipica dei calanchi brisighellesi, da gustare condito con il noto olio locale per la base aromatica comune. In parallelo si apre la mostra di ricami Il tè è anche un rito presso la Chiesa del suffragio fino al 9 maggio.

FIERA DI SAN PELLEGRINO – SAGRA DEL CEDRO

Forlì, centro storico. Ore 7.30-20

Ingresso libero
Info: 0543 375702, promomercato.it
Nel pomeriggio in piazza Morgagni preparazione e degustazione di prodotti tipici a base di cedro.

3 lunedì

I LUNEDÌ DI CASA ARTUSI – SERATA DEDICATA A CATERINA SFORZA

Forlimpopoli, Ristorante Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20

Chef: Andrea Banfi. Costo cena (con menù artusiano): 28 euro
Aziende protagoniste: Drei Donà Tenuta La Palazza, La Fortezza Medievale, Coop.Agr. Brisighellese, Agriturismo I Cipressi
Presenta: Elio Caruso (scrittore-archivista)

Info e prenotazioni (obbligatorie): Romagna Terra del Sangiovese 0543 742059 - 348 8615527, Ristorante Casa Artusi 0543 748049, casartusi.it



cronache ipocondriache

Essere un ipocondriaco non è semplice. Serve sensibilità, cultura, propensione alla ricerca. E poi una buona dose di narcisismo, un amico farmacista, una famiglia paziente, una compagna poco ansiosa. Non solo. Al giorno d'oggi è consigliata anche una conoscenza approfondita di internet e dei siti di riferimento, indispensabili per procurarsi nuovi dati, nuovi elementi e nuove, spettacolari ipotesi patologiche. Per dire: sei un ipocondriaco serio se quando scrivi *ipotesi* ti viene da leggerlo con l'accento sulla «e» e finisci dritto dritto a pensare alla pressione (sebbene l'*ipotensione*, foriera di robusti capogiri mattutini, sia nettamente preferibile all'*ipertensione*, che conduce dritta dritta a infarti, ictus e quant'altro).

Dicevamo: essere ipocondriaci non è così semplice. A chi non è mai capitato di pensare «tumore al cervello» al sopraggiungere di un mal di testa sospetto? Infatti non basta. Una rondine non fa primavera. Tumori e malanni cardiovascolari per l'ipocondriaco sono come le aste sui quaderni di prima elementare. L'abc.

Sei un buon ipocondriaco solo quando prendi piena coscienza, ad esempio, dell'esistenza del *fecaloma*. E quando sai che il fecaloma, in agguato dietro ogni angolo, può causare un'occlusione intestinale completa. Ricordo un pomeriggio, qualche anno fa: uno strano senso di pesantezza al ventre, la consapevolezza di uno svuotamento incompleto, un vago stordimento generale, una malaugurata secchezza delle fauci. L'*ipotesi-fecaloma* ci mise un nonnulla a divenire certezza e a mutarsi in panico. Specie perchè sapevo che l'occlusione poteva condurre anche al socialmente deprecabile «vomito fecaloide», su cui non è forse necessario spendere altri dettagli.

Non ricordo come, ma di fatto il mio fecaloma regredì miracolosamente prima che chiunque potesse accertarne l'esistenza, e affrontarlo con un clistere evacuativo. Certo, molti di voi possono sorridere, continuare a vivere nella propria ignoranza e pensare che Fecaloma sia una provincia californiana. Ma la verità pesa, ed è questa. Al prossimo malanno. (Argante)

uomini in orbita



Un grande appartamento, una bambina, due negozi di abbigliamento. Patrizia e Marco, entrambi riminesi, vivono a New York. Lei ha sempre avuto la fissa del vintage. Lui ha sempre lavorato nella moda. In dieci anni sono diventati il punto di riferimento per la moda vintage nella Grande Mela. Amarcord il loro marchio, con un negozio sulla Bedford avenue di Williamsburg, il quartiere più *cool* della città, e un altro di alta moda rigorosamente vintage a Soho, Manhattan.

Patrizia conosce Williamsburg a menadito. Ha visto locali aprire e chiudere. Sa dove abitano i designer di moda e gli architetti che fanno tendenza, e dove si può trovare ancora una sala da bowling anni '60. Innamorata della city, tanto da viverci almeno tre mesi all'anno, la sua avventura è cominciata a metà degli anni Novanta. Prima per i club, poi come guida per i turisti italiani alla night life newyorkese. Ma il suo hobby, già allora, è gironzolare per mercatini alla caccia di pezzi unici anni '60 e '70. «Ai tempi frequentavo molto Angelo di Lugo - spiega - che mi aveva chiesto di selezionare a New York abiti per lui. Di lì è partita l'avventura. Quando ho cominciato a chiedermi se non fosse tempo di aprire una

mia attività, ho incontrato Marco, il mio compagno, che lavorava già per la moda. Ed ora eccoci qua». Due negozi e un magazzino con una collezione di migliaia di abiti d'epoca firmati. La maggior parte del tempo Patrizia e Marco la passano lì. «Il lavoro più duro è quello della ricerca - spiegano - abbiamo una collaboratrice: una maga di eBay, ma facciamo riferimento anche a collezionisti. Alcuni sono italiani, ma i pezzi più eccentrici si trovano in America. Il gusto qui è meno classico». La collezione è ricercatissima anche dalle star televisive. Vestirsi con un abito vintage sembra essere diventato obbligatorio. «Stiamo selezionando alcuni abiti per Tori Spelling. Donna di Beverly Hills la ricordate? - Marco sorride - E' la figlia del produttore Aron Spelling, ma non ha fatto molta carriera. Deve partecipare ad un famoso show televisivo e vuole un abito adatto all'occasione. Ma è impossibile trovare una taglia 38 con una quarta di reggiseno. Miracoli della chirurgia...». Nonostante il loro *american dream* funzioni alla grande, Patrizia e Marco covano il desiderio di tornare a Rimini. «A New York - dicono - si lavora troppo! Ma forse a Rimini troppo poco...». (stefania mazzotti)

ristovagando

PERCORSI ENOGASTRONOMICI DI UN COMMESSO VIAGGIATORE

Anni di viaggi di lavoro in tutta Italia, di fermate e partenze, di pit-stop conditi, sempre, dalla presenza della buona cucina di tutta la tradizione enogastronomica del bel Paese. La Romagna è posto ricchissimo di spunti e divagazioni sul tema, fatevelo dire da un calabrese doc. Ma quello che negli ultimi tempi colpisce è l'attenzione e la cura che si mette nella preparazione, oltre che la scrupolosa ricerca della materia prima e del biologico. Il primo approccio con il naturale è l'incontro con Maurizio Cappelletti, simpaticissimo e sanguigno artigiano del primo Appennino forlivese. In quel di Dovadola trovate il forno dove, con molti sacrifici e l'aiuto della sua famiglia, produce pane e affini, quasi tutti con ingredienti biologici, farine molate a pietra, dai sapori dimenticati. Gusti sopraffini, alta digeribilità e valori nutrizionali sono il suo credo e i risultati, garantiamo, assolutamente lusinghieri. (francesco marano)

Panetteria Bongiovanni & Cappelletti, via XXV aprile 20, Dovadola (Fc). Info: 0543 934594

TEATRO



MARTIRE DEL DESIDERIO

Sandro Lombardi e Iaia Forte portano in scena a Forlì i due monologhi di Erodiade di Giovanni Testori

Se qualcuno non se ne fosse accorto, Testori scriveva per il teatro. Perché, in vero odore di liturgia, il suo verbo si fa carne. E come la carne, la sua lingua può sanguinare, può evocare, può puzzare. Può essere grassa – o *baroccata*, come qualcuno ha scritto – ma una cosa non le si può rimproverare: di non rimanere attaccata all'osso. Viene naturale quindi pensarla scena, non fiaccata da *problemucoli* quali quelli dell'attore, tipo la respirazione, lo stare di un corpo e il suo sudore. Ne esce al contrario automaticamente rinvigorita, perché è ciò di cui si nutre. I preti la direbbero consustanziale al corpo dell'attore. Parte dal testo lo spettacolo che Sandro Lombardi e Iaia Forte, questo mese, mettono in scena a Forlì. E non da un testo qualsiasi, ma da una sceneggiatura che già a livello letterario è sicuramente interessante. Portano due monologhi di Giovanni Testori, Erodiade ed Erodiàs, che lo scrittore aveva pubblicato rispettivamente nel '69 e nel '94, quest'ultimo postumo. Nei due testi c'è la storia mitico-biblica della famosa regina concubina, che respinta dall'ascetico Giovanni Battista e resa folle dal desiderio, lo fa decapitare dal marito Erode. Desiderio è ciò che forse di più qualifica il personaggio dei due testi. Erodiade è Iaia Forte, attrice passionale, calda, che giustamente si addice al personaggio ancora un

poco romantico, ma già fortemente espressionista. Erodiade è passione. È l'umanità che si scatena, con i suoi eccessi nel sangue, nell'odio, nell'amore. Ossessionata dal sesso del profeta – dal randello, lo chiama – e dall'officiare il Dio opposto a quello del Battista.

Trent'anni dopo Erodiade è ancora lì, sulle assi di legno. Ora si chiama Erodiàs. Ha cambiato lingua, ora sproloquia a colpi di uno strano *pastiche* di dialetto lombardo ed argot anche televisivo. Sandro Lombardi, per l'occasione, impersona un mediocre attore trovatosi in un qualche teatrino, ai limiti del dialettale, costretto suo malgrado, a recitare una femmina di facili costumi e cattivi pensieri.

Erodiàs è ormai consumata, sclerotizzata in larva (in un progetto precedente, veramente felice fu scelto di lasciarla sgusciata, emersa a mezzo busto dalla superficie del palcoscenico). Vive – o forse sono solo resti del desiderio – quasi distaccata dalla vicenda, ormai è creatura dimenticata dal proprio creatore. Lombardi ne restituisce le nevrosi e l'impressione di chi guarda è quella di sorprendere qualcosa, un delirio che con il tempo ha saputo diventare quasi lucido. Erodiàs racconta per il pubblico – in entrambi i testi abbondano anche passaggi metateatrali – ma racconta anche per scandire il tempo che sta scontan-

do in questo suo purgatorio. Dalle quinte, in ogni caso, le verrà riferito che l'unica cosa da fare è *specciare*, aspettare.

In linea con la sensibilità di Lombardi, appassionato di studi d'arte, si può pensare Erodiade muoversi in un quadro di Caravaggio, con le sue crudeltà, oscurità e luminosità. Erodiàs invece è rotta, la parte ha ormai preso il sopravvento sul tutto, anche se la verità dei sentimenti è sempre di testa. A me viene in mente Bacon.

PIETRO PIVA

15 aprile

ERODIADE/ERODIAS

Forlì, Teatro Testori, via Vespucci 13

Ore 21. Ingresso: 12 euro

Info: 0543 725651, teatrotestori.it

APRILE

7 mercoledì

Teatro Eliseo e Arca Azzurra Teatro presentano:

LE CONVERSAZIONI DI ANNA K

testo e regia di Ugo Chiti
con Giuliana Loiodice

Bologna, Teatro Dehon, via Libia 59, ore 21.00

Info: 051 342934, teatrodehon.it/info.html

Continua fino a giovedì 8

CTB Teatro Stabile di Brescia presenta:

LA BADANTE

testo e regia Cesare Lievi

Ravenna, Teatro Alighieri, via Angelo Mariani 2, ore 21

Info: 0544 249211 teatroalighieri.org

Continua fino a sabato 10

Pilobolus DanceTheatre presenta:

SHADOWLAND

Imola, Teatro dell'osservanza, via Venturini 18, ore 21

Info: 0542 25860

Continua fino a domenica 11

Nuova Scena - Arena del Sole - Teatro Stabile di Bologna presenta:

STANZE

di Marcello Fois. Regia Marinella Manicardi. Prima nazionale

Bologna, Teatro delle Moline, via delle Moline 1/b, ore 21

Info: 051 235288, teatrodellemoline.it

Continua fino a giovedì 29

8 giovedì

Compagnia del Teatro della Cometa presenta:

SOTTOBANCO

di Domenico Starnone

regia di Claudio Boccaccini, con Gaia De Laurentiis

Crevalcore, Teatro Comunale, Via Matteotti 106, ore 21

Info: 051 981891

ODISSEA, il mare di Nessuno

scritto, diretto e interpretato da Luca Cairati e Francesco Curatella

Massa Lombarda, Sala del Carmine, Via Rustici, ore 21

Info: 0545 985831

produzione Ciplak Ayaklar Kumpanyasi (Turchia) presenta:

MEHMET BARIS'I SEVIYOR (Mehmet ama la pace)

concezione e coreografia di Mihran Tomasyan

Prima nazionale

Bologna, Teatri di Vita, via Emilia

Ponente, ore 21.15

Info: 051 566330

Continua fino a venerdì 9

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, Teatro de Gli Incamminati e Teatro di Messina presentano:

EDIPO RE

di Sofocle

regia di Antonio Calenda, con Franco Branciaroli

Cattolica, Teatro della regina, Piazza della Repubblica, ore 21

Info: cattolica.info/teatrodellaregina/index.html

Continua fino a venerdì 9

L'ARCA DI NOE'

La Nuova Fine dell'Europa uno spettacolo di Janusz Wisniewski spettacolo multilingue con sovratitoli in italiano

Prima nazionale

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza 44, ore 21

Info: 051 2910910 arenadelsole.it/

Continua fino a domenica 11

LE SIGNORINE DI WILKO

dall'omonimo romanzo di Jaroslaw Iwaskiewicz

adattamento e regia Alvis Hermanis.

Con Laura Marinoni, Sergio Romano

Cesena, teatro Bonci, Piazza Mario Guidazzi 8, ore 21

Info: 0547 355911 teatrobonci.it/

Continua fino a domenica 11

9 venerdì

La Corte Ospitale, nell'ambito di Tracce di Teatro D'autore 2010, presenta:

TANTI SALUTI

Un progetto di teatro civile clownesco di Giuliana Musso

Regia di Massimo Somaglino

Calderara di Reno, Teatro Spazio Reno, ore 21.15

Info: 348 8049181, tracceditatrodautore.it

Gli Ipocriti presenta:

MORSO DI LUNA NUOVA

di Erri De Luca

regia Giancarlo Sepe.

Bologna, Teatro Duse, via Cartoleria 42, ore 21

Info: 051 231836 teatroduse.it

Continua fino a domenica 11

10 sabato

AFRICARE

regia di Lorent Wanson - con Jocelyne Ntululo Nafranka (Bukavu), Jean Murhula Cishesha Imani (Bukavu), Olivier Maloba Banza (Kisangani), David - scenografie di Daniel Lesage - coreografia di Jacques Bana Kanga - Le manège.mons (Belgio) - spettacolo

in lingua francese con sottotitoli in italiano - prima nazionale

Ravenna, Teatro Rasi, via di Roma, ore 21

Info: 0544 36239

COMPAGNIA ABBONDANZA/BERTONI

incontro: "Parola di ballerino"

Bologna, Teatro San Martino, via Oberdan 24, ore 20

Info: 051 5282395, teatrosanmartino.it/home.html

Produzione Nuovo Teatro, Teatro Eliseo, Roma Città Teatro presentano:

LA NOTTE POCO PRIMA DELLA FORESTA

di Bernard Marie Koltès

con Claudio Santamaria

Regia di Juan Diego Puerta Lopez

Casalecchio Di Reno (Bo), Teatro Comunale Alfredo Testoni, ore 21

Compagnia Angelini-Serrani presenta:

I PASSEGGIERI DEL BATTELLO

con Luca Serrani e Denis Campitelli.

Drammaturgia e regia Isadora Angelini

Faenza, Casa del Teatro, via Oberdan 9/a, ore 21

Info: 0546 622999, teatroduemondi.it

Teatro dei Bottoni - nell'ambito di Teatri di guerra/Teatri di pace, rassegna dedicata a tematiche civili, presenta:

STUPRI DI GUERRA

con Antonio Viganò

Longiano, Teatro Petrella, Piazza San Girolamo 2, ore 21

Info: 0547 666161

Accademia Perduta-Romagna Teatri presenta:

BANDIERA. BALLATA PER UNA FOGLIA

dall'omonimo racconto di Mario Lodi.

Scritto e diretto da Claudio Casadio.

Meldola, Teatro Comunale, Via Ventiquattro Maggio 5, ore 21

Info: 0543 490089

AZZURRA D'AGOSTINO

le poesie e i racconti

Mercato Saraceno, Sede della Proloco, Via Garibaldi 11, ore 21.30

Info: 0547 690297

AFRICARE

regia di Lorent Wanson.

Spettacolo in lingua francese con sottotitoli in italiano. Prima nazionale

Ravenna, Teatro Rasi, Via di Roma 39, ore 21

Info: 0544 30227 teatrodellealbe.com

QUANDO VEDREMO UN TUO BALLO?

di e con Alessandro Bedosti, assistenza Chiara Romersa e Alice Marzocchi a seguire

RIFLESSIONI SULL'OBEDIENZA

di e con Compagnia Urbani Guerra, vincitrice GD'A Emilia-Romagna 2009

Zola Predosa, Spazio Binario, Piazza di Vittorio, ore 21

Info: Tel. 348 4786826

11 domenica

La Baracca - Testoni Ragazzi presenta:

IL BAGNETTO

testo e regia di Bruno Cappagli. Con Giovanni Boccomino e Luciano Cendou

Bologna, Teatro Testoni, Via Giacomo Matteotti 16, ore 16.30

Info: www.testoniragazzi.it

KOLHAAS

tratto da "Michael Kohlhaas", di Heinrich von Kleist

di Remo Rostagno e Marco Baliani. Con Marco Baliani

Castel San Pietro, Sala Cassero, Piazza Martiri Partigiani 1, ore 21

Info: 348 9050346 rosaspinaunteatro@libero.it

12 lunedì

LA TERZA VITA DI LEO

presentazione del libro. Gli ultimi vent'anni del teatro di Leo de Berardinis a Bologna, riproposti da Claudio Meldolesi con Angela Malfitano e Laura Mariani e da cento testimoni (Titivillus, 2009)

Il libro e la sua storia. Intervengono Lorenzo Mango, Massimo Marino, Franco Quadri e le coautrici coordina

Marco De Marinis

RICORDI DI SCENA A PARTIRE DALLE IMMAGINI

intervengono Valentina Capone, Francesca Mazza, Alfonso Santagata, Marco Sgroso, Enzo Vetrano, Maurizio Viani. Coordina Cristina Valenti

Bologna, Laboratori DMS, via Azzo Gardino 65/a, ore 15

Info: www.muspe.unibo.it

13 martedì

Teatro Stabile di Calabria presenta:

DITEGLI SEMPRE DI SÌ

di Eduardo De Filippo
regia Geppy Gleijeses. Con Gennaro Cannavacciuolo, Lorenzo Gleijeses

Bologna, Teatro Duse, via Cartoleria 42, ore 21

Info: 051 231836 teatroduse.it

Continua fino a domenica 18

14 mercoledì

Piccolo Teatro di Milano presenta:

DARWIN...TRA LE NUVOLE

da un'idea di Luca Boschi, Stefano de Luca, Giulio Giorello

regia Stefano de Luca.

Casalecchio di Reno, Teatro Testoni, Piazza del Popolo 1, ore 21
Info: 051 573040

15 giovedì

Loredana Putignani presenta:

VISIONI MADRI MIGRANTI

a cura di Laura Mariani. Incontro con Loredana Putignani e proiezioni

Bologna, Laboratori DMS, via Azzo Gardino 65/a, ore 15
Info: www.muspe.unibo.it

16 venerdì

Tra un Atto e l'Altro presenta:

A PROPOSITO DI TUTTE QUESTE SIGNORE

di e con Angela Malfitano e Francesca Mazza

Castel Maggiore, Teatro Biagi-D'antona, via La Pira 54, ore 21.15
Info: 339 5659516

Lillo & Greg presentano:

LA BAITA DEGLI SPETTRI

di Claudio "Greg" Gregori. Regia di Lillo e Greg e con Simone Colombari, Lorenzo Gioielli, Valentina Paletti e Virginia Raffaele

Bologna, Teatro delle Celebrazioni, via Saragozza 234, ore 21
Info: 051 6176130 teatrocelebrazioni.it
Continua fino a sabato 17

TenTeatro presenta:

LA CANTATRICE CALVA

di Eugène Ionesco
regia di Graziano Ferrari

Bologna, Teatro del Navile, via Marescalchi 2/b, ore 21
Info: teatrodelnavile.it
Continua fino a sabato 17

Théâtre de l'arc-en-terre presenta:

OTELLO & IAGO

testo e regia Massimo Schuster, con Massimo Schuster e Alessandra Bedino
direzione tecnica Silvio Martini, costumi Marco Caboni

Bologna, Teatro San Martino, via Oberdan 24, ore 20
Info: 051 5282395, teatrosanmartino.it/home
Continua fino a sabato 17

17 sabato

produzione Irma Spettacoli, presenta Lella Costa in:

ALICE. UNA MERAVIGLIA DI PAESE

di Lella Costa, Giorgio Gallione, Massimo Cirri e Adriano Sofri
regia di Giorgio Gallione, musiche originali di Stefano Bollani

Sogliano al Rubicone, Teatro Turrone, Piazza Mazzini 18, ore 21,00
Info: 0541 817328

IN VIAGGIO DA ITACA

Prima assoluta
prologo e cornice Valerio Manfredi, regia Gabriele Marchesini

Cesena, teatro Bonci, Piazza Mario Guidazzi 8, ore 21

Info: 0547 355911 teatrobonci.it
Continua fino a domenica 18

18 domenica

Mario Sucich e Barbara Baldini presentano:

VARIETA FUTURISTA DA MARINETTI A PETROLINI

Bologna, Teatro del Navile, via Marescalchi 2/b, ore 21
Info: teatrodelnavile.it

Nell'ambito di Tracce di Teatro d'Autore 2010:

SIAMO QUI RIUNITI O DELLA DEMOCRAZIA IMPERFETTA

di e con Bruno Stori

Castello d'Argile, Teatro Comunale, via Giacomo Matteotti 150, ore 21.15
Info: 348 8049181, tracceditateordautore.it

Compagnia I Sacchi di Sabbia presenta:

SANDOKAN, O LA FINE DELL'AVVENTURA

liberamente tratto da «Le tigri di Mompracem», di Emilio Salgari
scrittura scenica di Giovanni Guerrieri con la collaborazione di Giulia Gallo e Giulia Solano, con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano e Giulia Solano

Massa Lombarda, Sala del Carmine, ore 16

16 venerdì

F.I.S.Co.10 Festival internazionale sullo Spettacolo Contemporaneo

METTE INGVARSTEN (D/DK) - GIANT CITY (PRIMA ITALIANA)

Ologna, DOM la cupola del pilastro, Via Panzini 1 ore 22
Info: 051 331099

17 sabato

F.I.S.Co.10 Festival internazionale sullo Spettacolo Contemporaneo

ANTONIJA LIVINGSTONE / JENNIFER LACEY (CAN/F/USA) (prima italiana)

Bologna, Teatro dell'Accademia di Belle Arti, Via Belle Arti 54, ore 22
Info: 051 331099

Il festival continua fino al 24 aprile: programma completo su www.xing-fisco.it

19 lunedì

Fibre Parallele Teatro presenta:

FURIE DE SANGHE

Emorragia cerebrale
spettacolo di Licia Lanera e Riccardo Spagnolo, con Sara Bevilacqua, Corrado Lagrasta, Licia Lanera e Riccardo Spagnolo

Ravenna, Teatro Rasi, Via di Roma 39, ore 21

Info: 0544 30227 www.teatrodellealbe.com

20 martedì

nell'ambito di LA SOFFITTA 2010:

GUERRA

un film di Pippo Delbono (Italia, 2003; 61')

GRIDO

un film ideato e diretto da Pippo Delbono (Italia 2006; 75')

Bologna, Laboratori DMS, via Azzo Gardino 65/a, ore 16 e 17.15

Info: www.muspe.unibo.it

MAGHE E SIRENE: LA MAGIA E IL MOSTRUOSO

Le avventure di Ulisse. Una rilettura dell'Odissea
letture di Angela Malfitano, guidate da Marco Bazzocchi

Bologna, Oratorio San Filippo Neri, Via Alessandro Manzoni 5, ore 16.30

Info: 051 268726

LA MENZOGNA

ideazione e regia Pippo Delbono

Bologna, Arena del Sole, via Indipendenza 44, ore 21

Info: 051 2910910 arenadelsole.it
Continua fino a mercoledì 21

Teatrodistinto, nell'ambito di LA SOFFITTA 2010:

KISH-KUSH

con Alessandro Nosotti, Daniel Gol.
Regia di Laura Marchegiani

Casalecchio di Reno, Teatro Comunale Alfredo Testoni, ore 9.15 e 10.30

Info: www.muspe.unibo.it/
Continua fino a mercoledì 21

Nuova Scena/Arena del Sole-Teatro Stabile di Bologna, Emilia Romagna Teatro Fondazione presenta:

SHYLOCK: IL MERCANTE DI VENEZIA IN PROVA

di Roberto Andò e Moni Ovadia da William Shakespeare
regia di Roberto Andò e Moni Ovadia, con Moni Ovadia e Shel Shapiro

Cesena, teatro Bonci, Piazza Mario Guidazzi 8, ore 21
Info: 0547 355911 teatrobonci.it/
Continua fino a mercoledì 21

21 mercoledì

nell'ambito di LA SOFFITTA 2010:

LA PAURA

un film di Pippo Delbono (Italia, 2009; 66')
al termine della proiezione incontro con il regista e presentazione del libro di Pippo Delbono «Racconti di giugno» (Garzanti, 2006). In collaborazione con

la Cineteca di Bologna, coordinano Marco De Marinis e Fabio Acca

Bologna, Cinema Lumière, ore 16
Info: www.muspe.unibo.it

Rita Superbi e gruppo presenta:

WADAIKO

Bologna, la Casa delle Culture e dei Teatri, Via Marco Emilio Lepido 255, ore 21

Info: 051.402051 teatroridotto.it

Centro Mediterraneo delle Arti presenta:

STORIE DI SCORIE

Il pericolo nucleare italiano
di e con Ulderico Pesce, musiche eseguite dal vivo da Felice del Gaudio

Bologna, Teatro Duse, via Cartoleria 42, ore 21

Info: 051 231836, teatroduse.it
Continua fino a venerdì 23

22 giovedì

nell'ambito di LA SOFFITTA 2010:

IL SILENZIO (82')

QUESTO BUIO FEROCO (75')

al termine della proiezione incontro con il regista e presentazione del libro di Pippo Delbono «Corpi senza vergogna», volume fotografico a cura di Leonetta Bentivoglio (Barbès Edizioni, 2009) coordinano Marco De Marinis e Fabio Acca

Bologna, Laboratori DMS, via Azzo Gardino 65/a, ore 14.30 e 16

Info: www.muspe.unibo.it

Gruppo Laboratorio «Zona Creativa» (Teatro Nucleo) presenta:

IL MONDO ALLA ROVESCIA

Bologna, la Casa delle Culture e dei Teatri, Via Marco Emilio Lepido 255, ore 21

Info: 051 402051 teatroridotto.it/spettacoli

A GUARDARE LE NUVOLE

per la Festa della Liberazione
tratto dal racconto di Mirella Tassoni
adattamento, regia e interpretazione di Daniela Fini, musiche dal vivo di Flexus e Marco Palladino

Castel Maggiore, Teatro Biagi-D'antona, via La Pira 54, ore 21.15

ingresso gratuito
Info: 339 5659516

produzione Akràma presenta

LA CREATURA

drammaturgia e regia di Lelio Lecis,
da «Quando noi morti ci destiamo» di Henrik Ibsen

Bologna, Teatri di Vita, via Emilia Ponente, ore 21.15

Info: 051 566330
Continua fino a venerdì 23



COSMESI

Cominciamo dalla fine. Marzo 2010: *Ghostrack*, titolo di una mostra presso la NOTgallery di Napoli. Eva Geatti e Nicola Toffolini, che attraversano le scene teatrali dal 2001 sotto il nome di Cosmesi, giungono talvolta anche in gallerie d'arte. In questa mostra, una serie di stencil di ombre nere ingoiano la sagoma trasparente da cui sono generate, miniature dove il visitatore coglie un dubbio di posizionamento: sono davanti o dietro quell'ombra? Divoro o vengo divorato? Luglio 2009: *Periodonero*. In questo ultimo lavoro il duo bolognese sta in ascolto dei tempi e ne assorbe le contraddizioni. Eva Geatti, unica presenza in scena, è accompagnata da ombre animate proiettate su uno schermo a fondo palco. Assistiamo a improvvise morti di corvi gracchianti, osserviamo fiori che diventano croci cimiteriali e corpi calpestati con veemenza da ombre sadiche. Nel finale un faro dietro lo schermo ne illumina la superficie, e scaldandosi emana una luce che contempera striature di giallo e arancione, concedendoci una speranza di colore. *Periodonero* sarà a Forlì il 14 maggio all'interno del festival Mondo. Realizzate nel 2007 ma ancora visibili in festival o rassegne sono le performance *La primadonna - chi semina vento raccoglie tempesta* e *Cumulonembi alla mia porta_audi version*. Quest'ultima racconta con l'enfasi di un cartone animato il suicidio di una donna in camicia da notte rosa e tacchi a spillo. Sommersa dal gas dell'auto,

la bionda protagonista invoca aiuto al pubblico seguendo in playback una cassetta preregistrata. Ma nessuno apre la portiera per salvarla. Un coniglio gigante e minaccioso sbuca all'improvviso e, precipitatosi nell'auto, finisce la donna sbranandola. Il pubblico, che ha sorriso della gelida ironia dei Cosmesi, ora si allontana perplesso. Che cosa è accaduto? Dovevamo fare altro che non fosse assistere?

A completare la teatrografia di Cosmesi, *Lo sfarzo nella Tempesta* del 2007, temporale atmosferico e sonoro all'interno di un'imponente dispositivo scenico; *Mi spengo in assenza di mezzi*, che si svolge interamente al buio, e *Prove di condizionamento* del 2006, preceduti da *Avvisaglie di un cedimento strutturale*, premio Iceberg nel 2005. Il passaggio da dentro a fuori il teatro di Cosmesi è destabilizzante.

Dove andremo, ora che abbiamo visto la nostra ombra ribellarsi alla dittatura della luce, ora che abbiamo appreso una tecnica realistica di suicidio smontata da un'ironia non meno reale? Dove andremo e come ci andremo, ora che sappiamo che anche a teatro ci si può far male?

* *Membro del gruppo di critici Altre Velocità, Serena Terranova ha lavorato come organizzatrice presso Masque Teatro, Teatro San Martino di Bologna e Santarcangelo39*

23 venerdì

Brincadera Teatro presenta:

SOLO IN UN GROTTESCO

Bologna, la Casa delle Culture e dei Teatri,
Via Marco Emilio Lepido 255, ore 21

Info: 051.402051 teatroridotto.it

nell'ambito di DIALETTO D'AUTORE 2010:

DÒNI: TRE DONNE, UN DIALETTO

con Elena Bucci, Daniela Piccari e
Francesca Airaudò, a cura di Francesco
Gabellini e Loris Pellegrini
Prima Nazionale

Coriano, Corte Coriano Teatro, Via
Giuseppe Garibaldi 127, ore 21

Info: 0541 658667

Compagnia del Teatro della Cometa
presenta:

SOTTOBANCO

di Domenico Starnone
regia di Claudio Boccaccini, con Gaia
De Laurentiis

Bologna, Teatro Dehon, via Libia 59,
ore 21

Info: 051 342934, teatrodohon.it/info.
html

Continua fino a domenica 25

24 sabato

CANTI DI MAREMME E DI MINIERE, D'AMORE, VINO E ANARCHIA

con Simone Cristicchi e il Coro dei
Minatori di Santa Fiora

Bologna, Arena del Sole, via
Indipendenza 44, ore 21

Info: 051 2910910 arenadelsole.it
Continua fino a domenica 25

25 domenica

L'ULTIMO SARTO

di Francesco Gabellini
con Marco Bianchini, regia di Gianluca
Reggiani, musiche eseguite dal vivo di
Tiziano Paganelli testo finalista al Premio
Riccione Teatro 2005

Coriano, Corte Coriano Teatro, Via
Giuseppe Garibaldi 127, ore 21

Info: 0541 658667

28 mercoledì

Emilia Romagna Teatro Fondazione -
CSS Teatro Stabile di innovazione del
Friuli Venezia Giulia, presentano:

COPENAGHEN

di Michael Frayn
traduzione di Filippo Ottoni e Maria
Teresa Petrucci, con Umberto Orsini,
Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice.
Musiche di Andrea Liberovici, regia di
Mauro Avogadro

Casalecchio di Reno, Teatro Comunale
Alfredo Testoni, ore 21

Continua fino a giovedì 29

29 giovedì

TRE STUDI PER UNA CROCEFISSIONE

di e con Danio Manfredini

Forlì, Teatro Testori, Viale Amerigo
Vespucci 13, ore 21

Info: 0543 722456, teatrotestori.it

SUITE SARAJEVO

Stefano Scherini, voce narrante,
Umberto Petrin, piano, immagini di
Isabella Balena, videoscenografie di
Stefano Frattini, testo di Moreno Gentili

Longiano, Teatro Petrella, Piazza San
Girolamo 2, ore 21

Info: 0547 666161

La produzione Punta Corsara -
Fondazione Campania dei Festival in
collaborazione con Teatro Stabile di
Napoli presenta:

FATTO DI CRONACA DI RAFFAELE VIVIANI A SCAMPIA

a cura di Arturo Cirillo
con Salvatore Caruso, Tonino
Stornaiuolo, Vincenzo Nemolato,
Christian Gioso, Emanuele Valenti,
Maddalena Stornaiuolo, Pasquale De
Martino, Gianni Rodrigo Vastarella,
Valeria Pollice, Giuseppina Cervizzi,
Mirko Calemme e Rosario Giglio,
musica di Francesco De Melis, con
Enrica Sciandone al pianoforte

Ravenna, Teatro Rasi, Via di Roma 39,
ore 21

Info: 0544 30227 teatrodellealbe.com

30 venerdì

Menoventi presenta:

INVISIBILMENTE

Cotignola, Teatro Binario, Via Giuseppe
Garibaldi 12, ore 21

Info: 0545 41426

MAGGIO

4 martedì

Teatro Stabile della Sardegna / Promo
Music presenta

NEL NOME DI GESÙ

Bologna, Teatro Duse, via Cartolerie
42, ore 21

di Corrado Augias, con Paolo Bonacelli
e Aisha Cerami, regia Ruggero Cara
Info: 051 231836
Continua fino a venerdì 7

Hurlyburly Cherestani Produzioni

THE KITCHEN

Imola, Teatro Ebe Stignani, via Emilia
80, ore 21

di Arnold Wesker, regia di Massimo
Chiesa
Info: 0542 602600
Continua fino a domenica 9

LIBRI



MALCONTENTI MEZZO GAUDIO

**Il nuovo libro di Paolo Nori.
Del grande Paolo Nori.
Dolceamaro con stile**

Che se uno è un lettore forte, di quelli che leggono tutti impegnati che la gente gli dice, ma cosa leggi che ti si rovinano gli occhi, ecco se uno è un lettore forte, di quelli con gli occhi rovinati, gli fa strano se non trova in libreria ogni sei sette mesi un libro di Paolo Nori, scrittore nato a Parma nel 1963, che ogni sei sette mesi questo scrittore nato a Parma nel 1963, pubblica un libro, Bassotuba non c'è Spinoza Grandi ustionati Siam poi gente delicata Si chiama Francesca questo romanzo, che Paolo Nori, scrittore nato a Parma nel 1963, c'ha tutta una teoria di titoli, per i libri pubblicati ogni sei sette mesi che si fan notare, in libreria. Che appena ho visto in libreria I Malcontenti, libro scritto dallo scrittore Paolo Nori nato a Parma nel 1963, ho pensato, toh, son già passati sei sette mesi

Al di là del vano tentativo di essere Paolo Nori, «I Malcontenti», pubblicato da Einaudi, è l'ultima fatica di questo scrittore che da tempo possiede una folta schiera di adoranti ammiratori. Nel caso l'incipit non fosse stato chiaro, anche nella redazione di Gagarin albergano adoranti ammiratori. Riassumiamo per sommi capi la trama de «I malcontenti». L'io narrante, uno scrittore chiamato Bernardo Provenzano, segue dabbasso la trabalante storia d'amore dei vicini del piano di so-

pra e per una serie di motivi viene coinvolto nell'organizzazione dell'improbabile festival dei Malcontenti, promosso da Marcel, uomo convinto di vivere nel migliore dei mondi possibili. C'è una bambina di quattro anni, qualche amico e un saggio su Renzo, il padre di Bernardo. Punto e basta: a riassumere Nori si fa più fatica che a leggerlo. E questo dovette proprio leggerlo, perché restituisce il ritratto di una generazione, quella a cavallo dei quarant'anni, a cui non è chiesto di migliorare il mondo, perché come recita il Pangloss di turno, viviamo nel migliore dei mondi possibili. Tutt'al più, come scrive Nori, è richiesto di mettersi in un angolo. E di non rompere troppo i maroni.

«Viviamo in un mondo assurdo. Se lo guardi con superficialità – spiega Nori – è veramente perfetto. Si fanno le metropolitane perché ci sono i fondi, i festival perché ci sono gli assessorati alla cultura. A me pare un mondo che va al contrario». E produce i Malcontenti. «Ogni tanto nella storia compare una generazione inutile. Nell'800, in Russia, un'intera generazione, composta di persone che avevano studiato, che potevano cambiare qualcosa, che avevano idee nuove, fu azzerata. Si parlò dell'uomo superfluo. Ecco, mi pare che ai quarantenni d'oggi sia capitata una cosa simile». Una generazione cui è donato il cupo

sentimento della disperazione, che grazie alla penna di Nori sfuma nel sorriso. «Il sorriso è la conseguenza della disperazione, ma è anche una prova di vitalità, uno strumento per lottare contro un mondo improntato sulla scommessa. Sono uno scrittore, non un sociologo, ma mi pare che il tempo della storia sia in picchiata». Da parte sua, Paolo Nori ha una ricetta per far fronte alla disperazione. «Prima cosa, staccare radio, televisione e non leggere i giornali. Ci trasformano in ripetitori, pensiamo di essere esperti di tutto. Poi concentrarci su le cose che sappiamo fare. Come scrivo nel libro, il potere dovrebbe essere quello che uno è capace di fare». Sarà l'ironica disperazione, ma finiamo l'intervista con il sorriso sulle labbra. Viene in mente Vonnegut, invitato nel romanzo al Festival dei Malcontenti: «L'ironia è il rumore dell'anima che arrocca».

PAOLO MARTINI

I MALCONTENTI
Paolo Nori, Einaudi, 16 euro

APRILE INCONTRI

8 giovedì

MASCIA MUSY LEGGE ITALO SVEVO

Per la rassegna *La biblioteca legge, leggere in biblioteca*

Cesena, Biblioteca Malatestiana, piazza Bufalini 1. Ore 17.15

Info: 0547 610892, malatestiana.it

IL GUSTO DEL GIALLO: CARLO FLAMIGNI

Incontro con l'autore seguito da cena (prenotazione obbligatoria) preparata dallo chef Andrea Banfi ispirandosi ai titoli presentati

Forlimpopoli, Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20,15

Ingresso libero. Cena: 25 euro

Info: 0543 749271, casartusi.it

Prenotazioni cena: Ristorante Casa Artusi 0543 748049

MARCO VIROLI, EURIG SALYSBURY E

HYWEL GRIFFITHS

Lecture di poesie per la rassegna *Il mestiere di scrivere / Il piacere di leggere*

Forlì, Fabbrica delle Candele, Piazzetta Corbizzi. Ore 21

Ingresso libero

Info: 0546 681819, mobydickeditore.it

VIAGGIO IN REQUIEM di Francesca

Caminoli (ed. Jaca Book)

L'autrice presenta il suo ultimo libro, per il ciclo *Verba Volant - Scrittrici in città*

Forlì, Chiostro del Palazzo Talenti

Framonti, piazza Saffi. Ore 17.30

Info: 0543 092569, orticadonna@tiscali.it

I REGISTRATORI, LE BOBINE, LE CASSETTE. STORIA ED EVOLUZIONE, IL PERCHÉ DELLA LORO SCOMPARSA

Per il ciclo *Alta Fedeltà - Seminario teorico e pratico*

Faenza, Casa del Disco, corso Mazzini

38. Ore 21

Ingresso gratuito

Info: 0546 668194, casadeldiscofaenza.it

LEGGIMI FORTE – INCONTRO CON BRUNO TOGNOLINI

Per la rassegna *Filastrocche per le bocche ovvero la rima e non solo nella letteratura per ragazzi* nell'ambito dei *Buffet del Giovedì*

Rastignano (BO), Biblioteca Don Milani, piazza Piccinini 4a. Ore 21

Info: 051 6260675, comune.pianoro.bo.it

9 venerdì

SIGNORE DI ROMAGNA. LE ALTRE LEONESSE di Marco Viroli (ed. Il Ponte Vecchio)

L'autore presenta il suo nuovo libro.

Interventi di Roberto Casalini e Gabriele Zelli

Cesena, Biblioteca Malatestiana, piazza Bufalini 1. Ore 17.15

Info: 0547 610892, malatestiana.it

10 sabato

COME NON FARSI RAPINARE DALLA BANCA di Daniela Lorizzo Barberini (Macro edizioni)

L'autrice presenta il suo DVD

Bologna, Libreria Irnerio, via Irnerio

27. Ore 18

Info: 051 251050, libreriairnerio.blogspot.com

DIARIO DI CLASSE di Emanuele Marfisi (ed. Discanti)

L'autore presenta il suo libro, intervieni l'editore Michele Antonellini

Imola, Librerie.coop Centro Leonardo, via Amendola. Ore 17

Info: 0542 638322, librerie.coop.it

DANTE NELLA FRANCIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Conferenza di Claude Perrus (Université Sorbonne Nouvelle) per la rassegna *Lecture Classensi - L'età moderna e contemporanea*

Ravenna, Sala Muratori, via Baccarini

3. Ore 17

Info: 0544 482112, classense.ra.it

IL GENERE FANTASTICO

Intervengono Francesca Briccolani e Paolo Molinari, per il ciclo *Percorso formativo nella letteratura per Ragazzi*

Forlì, Saletta Banca di Forlì, via Bruni

2. Ore 17

Info: 0543 34634

11 domenica

ROBERTO CRESTO: ARTE E NATURA IN GOETHE

Incontro nell'ambito della rassegna *Sincronie - Fiori*

Forlì, Musei San Domenico, Sala del Refettorio. Ore 16

Ingresso gratuito

Info: 328 7073653, cooptrecivette.com

12 lunedì

LECTURA DANTIS. DIVINA COMMEDIA. PARADISO. CANTO XXVI

Terzo ciclo di letture commentate a cura di Padre Alberto Casalboni

Ravenna, sala Don Minzoni, Seminario

Arcivescovile, piazza Duomo 4. Ore 18

Prosegue i lunedì 19 (Canto XXVII), 26

(Canto XXVIII) e 3 maggio (Canto XXIX)

Info: 0544 33667, centrodantesco.it

ARCHEOLOGIA A CESENA: L'ETÀ ROMANA

Conferenza di Maria Grazia Maioli per

recensioni
sms

328 8773767

«Quando riapri gli occhi, il dinosauro era ancora lì». Questo, a tutt'oggi, risulta essere il racconto più breve della storia. Opera di Augusto Monterroso, scrittore e diplomatico guatemalteco, potrebbe sembrare un sms ante litteram... Già, perché nelle 160 battute di un messaggio può abitare, comodo comodo, il succo di un libro, senza inutili orpelli.

Inviatemi le vostre recensioni (il numero è qui a fianco), per condividere con Gagarin impressioni, passioni e schifezze assortite. Se vi sembra uno spazio troppo piccolo, possano esservi di conforto le parole di un altro Genio: «smisurati poteri cosmici, in un minuscolo spazio vitale».

Brucia la città. Giuseppe Culicchia. Oscar Mondadori. Torino postolimpica è la città più calda d'Italia. Fiumi di cocaina, notti bianche e l'orrore di una nazione da operetta immorale. Grottesco, o così si spera.

Costituzione della Repubblica Italiana. Editori vari. Comunque la pensiate, per il 25 aprile date una lettera a questo capolavoro misconosciuto, male non vi fa. A scorrere le pagine, guardando bene, si trovano sogni mai realizzati.

Patagonia Rebelde. Osvaldo Bayer. Elèuthera. Se Chatwin vi pare vagamente *melò*, questo libro fa al

caso vostro. Storie di gauchos, peones e anarchici nella terra alla fine del mondo. La storia in presa diretta.

Le perfezioni provvisorie. Gianrico Carofiglio. Sellerio. Da leggere solo se in grave crisi di astinenza dall'Avvocato Guerrieri. Il quale, in questo libro, pare un po' sciupato. Sarà l'andropausa?

Cancellazione. Percival Everett. Instar libri. La storia di Thelonious Ellison, raffinato scrittore afroamericano. Per celia, scrive un romanzo *gangsta* con conseguenze disastrose. Da leggere e da consigliare agli amici. Garantito al limone.

il ciclo di incontri *Novità dagli scavi della malatestiana*

Cesena, Biblioteca Malatestiana, piazza Bufalini 1. Ore 17.15

Info: 0547 610892, malatestiana.it

13 martedì

LEGGERE IN VERSI: SPOON RIVER

Laboratorio di lettura ad alta voce condotto da Maurizio Cardillo

Bologna, Libreria Irnerio, via Irnerio

27. Ore 20.30

Prosegue tutti i martedì fino al 18

maggio (6 serate)

Quota di iscrizione: 80 euro

Info: 051 251050, libreriairnerio.

blogspot.com

14 mercoledì

PAROLA DI POETA: GIOVANE POESIA A BOLOGNA

Presentazione libri di Mimmo Cangiano,

Rossella Renzi e Luca Ariano

Bologna, Libreria Irnerio, via Irnerio

27. Ore 18

Info: 051 251050, libreriairnerio.

blogspot.com

15 giovedì

PENSIERI SUONATI – INCONTRO CON ANNA SARFATTI

Per la rassegna *Filastrocche per le bocche ovvero la rima e non solo nella letteratura per ragazzi* nell'ambito dei *Buffet del Giovedì*

Rastignano (BO), Biblioteca Don Milani,

piazza Piccinini 4a. Ore 21

Info: 051 6260675, comune.pianoro.bo.it

STEFANO LEONI E MARKUS MANFRED JUNG

Lecture di poesie per la rassegna *Il mestiere di scrivere / Il piacere di leggere*

Forlì, Fabbrica delle Candele,

Piazzetta Corbizzi. Ore 21

Ingresso libero

Info: 0546 681819, mobydickeditore.it

16 venerdì

ALLA RICERCA DI BOLOGNA ANTICA E MEDIEVALE (ed. All'Insegna del Giglio)

Giuseppe Maria Della Fina presenta il 25° volume della collana *Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna*, promossa dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici

gagarin n. 2

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema

51

diario di
un lettore

di Martino
Chieffo



RIDE BEN CHI RIDE YIDDISH

Chi mi ha insegnato a leggere?

Non parlo della suora che mi ha insegnato a distinguere le lettere e a pronunciarle a voce alta. Né della professoressa delle medie che mi ha insegnato che non potevo inserire 20 titoli di *Tex* nell'elenco dei libri che avevo letto durante l'estate. Chi mi ha insegnato a possedere e ad amare le lettere che stavo leggendo è stata una professoressa di italiano allo scientifico. La prof più dura e cattiva, acida, zitella, sola, vendicativa. Mi ha fatto leggere tutti i francesi dell'800 e poi i russi e poi gli italiani, dai classici ai contemporanei. Mi ha fatto imparare a memoria brani interi della *Divina Commedia* perché nel compito in classe a sorpresa dovevi riconoscere un verso e dire il contesto, chi l'aveva pronunciato e a chi era rivolto. Certo lei ha trovato terreno fertile, se non ci fosse stato mio padre a raccontarmi le storie prima di dormire, se non ci fosse stata la suora e neppure la prof delle medie, non avrei mai potuto amare un libro. E se non ci fosse stata la prof delle superiori non lo avrei mai scoperto.

Ma non mi sarei neppure ammalato. Dipendente dai libri. Ma voglio solo roba buona.

Ecco, in realtà, una cosa che non sopporto sono i saggi. Non riesco proprio a leggerli. E i libri di poesie. Ho bisogno di narrativa, racconti, romanzi. Ho bisogno di una storia. O almeno di storielle. Il primo libro che consiglio è proprio di storielle, yiddish, la *Bible de l'humour juif*, che il rabbino Marc-Alain Ouaknin ha curato insieme alla moglie Dory Rotnemer e da cui Moni Ovadia ha curato una selezione pubblicata in Italia con il titolo *Così giovane e già ebreo*.

Parafasando proprio una barzelletta yiddish domanda: Perché dovrei leggere questo libro? Risposta: Perché no?

Esistono tante altre raccolte, a partire da *Storielle ebraiche*, a cura di Ferruccio Fölkel, *Ride bene chi ride ebraico*, a cura di Daniel Lifschitz, lo stesso Moni ha pubblicato anche *L'ebreo che ride, l'umorismo ebraico in otto lezioni e 200 storielle*. Ci sono poi alcuni saggi interessanti come *Ridere per vivere, storie, storielle e lessico del mondo yiddish scomparso nella Shoah tra Nazismo e Bolscevismo*, di Franco Palmieri e *Dolcezza e umorismo, strumenti educativi nella cultura yiddish*, di Isabella Cairoli. La sua tesi ha dato il La alla mia decisione di chiudere un master in formazione con una tesina sull'utilizzo dell'umorismo yiddish nella formazione. Gli ultimi due saggi li ho letti solo perché, s'intende, erano pieni di storielle. Tornando alla mia malattia per i libri, essa si manifesta in diversi modi. Uno di questi è che quando ne finisco uno non riesco a dormire, ho bisogno di cominciare un altro, leggere almeno altre 50 pagine. L'altra notte ad esempio non mi è bastato finire *Revolutionary Road*, e crogiolarmi alle due e mezza del mattino nel cinismo cristallino, spietato e quanto mai attuale di Richard Yates. Ho dovuto per forza iniziare un romanzo comico irlandese, regalatomi dalla Fra, una delle mie spacciatrici. Da *Revolutionary Road* hanno tratto anche un film, ma un'altra cosa da cui traggio un sadico piacere è che quando esce un film tratto da un libro, compro il libro, lo leggo ed evito accuratamente di vederne il film. Vuoi mettere? Come protagonista sono molto più credibile io di Kate Winslet.

Bologna, Museo Civico Archeologico, via dell'Archiginnasio. Ore 17,30

Info: 051 2757211, comune.bologna.it/museoarcheologico

1839-2009: DALLA RELAZIONE DI MACEDONIO MELLONI ALLA SVOLTA DI AKIO MORITA di Maurizio Rebuzzini (ed. Fotogramma)

L'autore (direttore della rivista *FOTOGRAFIA*) presenta il suo saggio sulla storia della fotografia

Bologna, Spazio Labo', via Frassinago 43/2. Ore 19

Info: 328 3383634, spaziolabo.it

VINCENZO MONTI, UGO FOSCOLO, GIACOMO LEOPARDI: UO STUDIO GRAFOLOGICO SUGLI AUTOGRAFI

Intervengono Paola Urbani e Andrea Cristiani, per la rassegna *Incontri in Biblioteca 2010*

Forlì, Biblioteca comunale Saffi, corso Repubblica 72. Ore 17

Info: 0543 712611, cultura.comune.forli.fc.it

SENTIRE SHAKESPEARE: DUE STORIE D'AMORE

Lettura concerto di brani tratti da *Romeo e Giulietta* e *Antonio e Cleopatra*, nell'ambito della rassegna *Palinsesti*

Forlì, Chiesa del Carmine, corso Mazzini. Ore 21

Ingresso gratuito

Info: 0543 374846, centrodiwegofabbrini.it

COMUNE DI RIMINI E FAMIGLIA MALATESTA di Angelo Turchini (ed. Il Ponte Vecchio)

L'Archivio di Stato di Rimini presenta il volume che ricostruisce la sua storia

Rimini, Museo della Città, Sala del Cenacolo, via Tonini. Ore 16.45

Ingresso gratuito

Info: 0541 784474, archiviodistato.rimini.it

Apri l'evento il Quartetto d'archi dell'Istituto Musicale «G.Lettimi» di Rimini

17 sabato

IL MITO DI CIRCE di Maurizio Bettini e Cristiana Franco (ed. Einaudi)

Maurizio Bettini (Università di Siena) presenta il suo libro, per il ciclo *Parola d'autore*

Bologna, Museo Civico Archeologico, via dell'Archiginnasio. Ore 16

Info: 051 2757211, comune.bologna.it/museoarcheologico

DANTE IN GERMANIA IN ETÀ ROMANTICA

Conferenza di Johannes Bartuschat (Universität Zürich) per la rassegna *Lecture Classensi - L'età moderna e contemporanea*

Ravenna, Sala Muratori, via Baccarini 3. Ore 17

Info: 0544 482112, classense.ra.it

TUMISTUFI S'INNAMORA di Daniele Scarazzati (ed. Tempo al Libro)

L'autore presenta il suo romanzo per ragazzi, interviene l'editore Mauro Gurioli

Lugo, Libreria.coop Centro Globo, via Foro Boario. Ore 16.30

Info: 0545 20311, librerie.coop.it

18 domenica

LUCA SCARLINI: MUSICHE FIORITE

Incontro nell'ambito della rassegna *Sincronie - Fiori*

Forlì, Musei San Domenico, Sala del Refettorio. Ore 16

Ingresso gratuito

Info: 328 7073653, cooprecivette.com

INCONTRO CON GIAMPIERO PIZZOL

Conferenza dell'autore di libri per ragazzi, per il ciclo *Percorso formativo nella letteratura per Ragazzi*. Presenta Valentina Dante

Forlì, Libreria Mondadori Junior - Mega Forlì, corso della Repubblica 144. Ore 17

19 lunedì

ARCHEOLOGIA A CESENA: DA ROMA A BISANZIO

Conferenza di Maria Grazia Maioli e Denis Capellini per il ciclo di incontri *Novità dagli scavi della malatestiana*

Cesena, Biblioteca Malatestiana, piazza Bufalini 1. Ore 17.15

Info: 0547 610892, malatestiana.it

20 martedì

ERESIA PURA e ASSIOTEA di Adriano Petta (Collana Eretica, Stampa Alternativa)

L'autore presenta i suoi romanzi storici

Bologna, Libreria Irnerio, via Irnerio 27. Ore 18

Info: 051 251050, libreriairnerio.blogspot.com

SCRIVI CON LO SCRITTORE: DONATELLA PLACIDI

Incontro con l'autore, lettura di brani e concorso letterario

Bologna, Quartiere Reno, via Battindarno 123. Ore 20.30

Info: 349 8704780, comune.bologna.it/quartierereno

ANDREA COSTA E LA POLITICA COME VIRTÙ

Conferenza di Alceo Riosa con lettura del carteggio Costa-Kulisloff dell'attrice Laura Milanese

Imola, Biblioteca comunale, via Emilia. Ore 21

Info: 0542 602696, bim.comune.imola.bo.it

21 mercoledì

PAROLA DI POETA: GIOVANE POESIA A BOLOGNA

FORLÌ / SCRIVERE, LEGGERE, FESTIVAL

Aprile è il più crudele dei mesi. Così almeno a citare il poeta, ma a giudicare dal generoso programma de «Il mestiere di scrivere/il piacere di leggere 2010» T. S. Eliot viene sconfessato. La rassegna, giunta alla sua seconda edizione, è promossa dall'Assessorato alle Politiche Giovanili del comune di Forlì in collaborazione con la cooperativa Tratti/Mobydick, l'associazione Poliedrica e quella universitaria Koiné, con il liceo classico forlivese Morgagni e, *last but not least*,

l'Università di Bologna/Dipartimento Sitec di Forlì. Un ciclo di incontri (per il calendario dettagliato vi rimandiamo al nostro listing, *please*) che coprirà l'intero mese di aprile e buona parte di quello di maggio e che si propone di far conoscere la scrittura attraverso i linguaggi del nostro tempo. «L'idea di base – spiega Guido Leotta di Tratti – è fare incontrare i ragazzi con poeti, traduttori, drammaturghi e film-maker. Non si tratterà di una lezione frontale, ma di una condivisione sulla parola come risorsa, come strumento

d'arte». Gli studenti del Morgagni e dell'Università avranno l'occasione di interloquire, giusto per fare alcuni esempi, con i gallesi Eurig Salisbury e Hywell Griffiths o Marco Lolletti, eclettico della parola che spazia dalla poesia alla cinematografia. Tre lustri fa, Forlì ospitò la conferenza di un irlandese dal nome improbabile, un *scimusqualcosa*. Beh, tempo qualche mese e vinse il Nobel per la letteratura: Si chiamava Seamus Heaney. Per dire come può esser crudele aprile se non si legge il listing. (p.m.)

Presentazione libri di Stefano Leoni, Francesca Serragnoli, Bibiana La

Rovere

Bologna, Libreria Irnerio, via Irnerio

27. Ore 18

Info: 051 251050, libreriairnerio.blogspot.com

MUSEO DELLA CITTÀ: IL RESTAURO DEI MOSAICI

Conferenza di Maria Grazia Maioli e Paola Perpignani

Rimini, Museo della Città, via Tonini 1.

Ore 17

Info: 0541 704421

22 giovedì**SLA!M**

Disfida poetica a squadre ad alto coinvolgimento di pubblico

Bologna, Circolo Arci Brecht, via

Bentini 20 (Corticella). Ore 21

Info: 051 705314, arcibrecht.bo.arci.it

Durante la serata, musica e gran buffet

GLI ETRUSCHI E GLI ALTRI: I COMMERCII NEL MEDITERRANEO ARCAICO

Conferenza di Stefano Santocchini Gerg (Università di Bologna)

Bologna, Museo Civico Archeologico, via dell'Archiginnasio. Ore 16,30

Info: 051 2757211, comune.bologna.it/museo-archeologico

RIME PER CAMBIARE IL MONDO – INCONTRO CON SABRINA GIARRATANA

Per la rassegna *Filastrocche per le bocche ovvero la rima e non solo nella letteratura per ragazzi* nell'ambito dei *Buffet del Giovedì*

Rastignano (BO), Biblioteca Don

Milani, piazza Piccinini 4a. Ore 21

Info: 051 6260675, comune.pianoro.bo.it

23 venerdì**DIVE E DONNE di Francesca Cenerini (Angelini editore)**

L'autrice presenta il suo saggio storico, per la rassegna *Incontri in Biblioteca 2010*

Forlì, Biblioteca comunale Saffi, corso

Repubblica 72. Ore 17

Info: 0543 712611, cultura.comune.forli.fc.it

SCAVI AL BORGO SAN GIOVANNI: LE MERAVIGLIE DI PALAZZO GHETTI

Maria Grazia Maioli e Marcello Cartoceti presentano in anteprima i rinvenimenti effettuati all'interno dello storico palazzo

Rimini, Museo della Città, via Tonini 1.

Ore 17

Info: 0541 704421

24 sabato**LA MUSA E IL FAUNO di Fabio Pasquiti (ed. Olimpia)**

L'autore presenta il suo romanzo, interviene Carmen Piasotti

Lugo, Libreria.coop Centro Globo, via

Foro Boario. Ore 17.30

Info: 0545 20311, librerie.coop.it

PAPÀ MI PORTAVA IN BICICLETTA di Manuela Valletti Ghezzi (ed. Boopen)

L'autrice presenta il suo libro sul problema dell'Alzheimer. Introduce Guido Passini (Ass. Poliedrica)

Forlì, Sala CircoScrizione 2, via Curiel.

Ore 18

Info: poliedrica.it, farepoesia.blogspot.com

ESERCIZI PLAUTINI di Renato Raffaelli (ed. Quattro Venti)

L'autore presenta il suo studio sui testi di Plauto. Intervengono Maurizio Bettini, Alessandro Barchiesi e Cesare Questa

Sarsina (FC), Museo Archeologico, via

Cesio Sabino 39. Ore 17

Info: 0547 94641, comune.sarsina.fc.it

L'evento è preceduto da una visita guidata gratuita alle sale del Museo

25 domenica**MARCO ANTONIO BAZZOCCHI: BREVE STORIA DELLA VITA DEI FIORI**

Incontro nell'ambito della rassegna

Sincronie - Fiori

Forlì, Musei San Domenico, Sala del

Refettorio. Ore 16

Ingresso gratuito

Info: 328 7073653, cooptrecivette.com

26 lunedì**ARCHEOLOGIA A CESENA: DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ MALATESTIANA**

Conferenza di Maria Grazia Maioli e Denis Capellini per il ciclo di incontri

Novità dagli scavi della malatestiana

Cesena, Biblioteca Malatestiana,

piazza Bufalini 1. Ore 17.15

Info: 0547 610892, malatestiana.it

28 mercoledì**PAROLA DI POETA: GIOVANE POESIA A BOLOGNA**

Presentazione libri di Evelina De Signoribus, Gilda Policastro e Valerio Grutt

Bologna, Libreria Irnerio, via Irnerio

27. Ore 18

Info: 051 251050, libreriairnerio.blogspot.com

29 giovedì**DAL SEGNO ALLA FIGURA – INCONTRO CON OCTAVIA MONACO**

Per la rassegna *Filastrocche per le bocche ovvero la rima e non solo nella letteratura per ragazzi* nell'ambito dei *Buffet del Giovedì*

Rastignano (BO), Biblioteca Don

Milani, piazza Piccinini 4a. Ore 21

Info: 051 6260675, comune.pianoro.bo.it

30 venerdì**ARCHITETTURE MODERNE IN ROMAGNA E IL PROBLEMA DEL PONTE DI CESARE SUL RENO**

Intervengono Roberto Pasini e Ferruccio Canali, per la rassegna *Incontri in*

Biblioteca 2010

Forlì, Biblioteca comunale Saffi, corso

Repubblica 72. Ore 17

Info: 0543 712611, cultura.comune.forli.fc.it

PER LEI E PER TUTTI. APPUNTI SU DANTE E BEATRICE di Davide Rondoni (ed. Meridiana)

Sandra Evangelisti, Marco Viroli

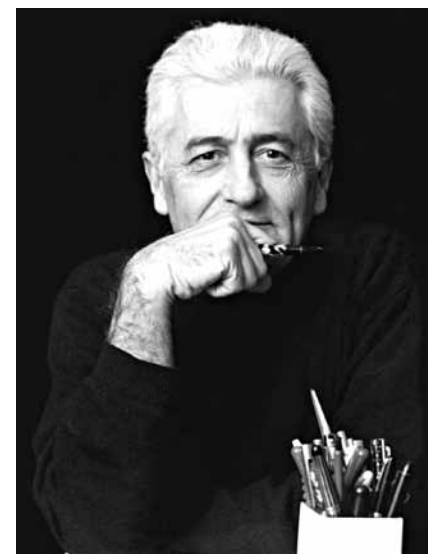
e Guido Passini (ass. Poliedrica)

presentano il poeta forlivese

e il suo ultimo libro

Forlì, Centro Culturale San Francesco, via Marcolini 4. Ore 18

Info: poliedrica.it, farepoesia.blogspot.com

IL GUSTO DEL GIALLO: LORIANO MACCHIAVELLI

Incontro con l'autore seguito da cena (prenotazione obbligatoria) preparata dallo chef Andrea Banfi ispirandosi ai titoli presentati

Forlimpopoli, Casa Artusi, via Costa

27. Ore 20,15

Ingresso libero. Cena: 25 euro

Info: 0543 749271, casartusi.it

Prenotazioni cena: Ristorante Casa Artusi 0543 748049



SHOPPING



BUBILDA IN WONDERLAND

La sartoria a quattro dimensioni di Lucia Nanni: tre le mette lei, quella che manca spetta a voi...

Si chiama Lucia ma si firma Bubilda, come il suo cane di quando era piccola, che però si chiamava Ubaldo... Ha un bimbo di nome Enea ma che per lei è *Ganga* da quando è nato, ha allevato per mesi dafnie (piccoli crostacei di fiume) per studiarne i movimenti vitali e farli riprodurre in passerella dalle modelle, alterna giorni in cui si veste con soffici tulle a momenti in cui si sente un uomo.

Siete confusi? Benvenuti nel mondo Bubilda. Dove borse dell'acqua calda si trasformano in una poltrona, dove qualcuno si avvicina ad un suo abito e chiede candidamente: «Scusi, può dirmi da che parte si indossa?» e passa un'ora prima che riesca a spiegarglielo perché non lo ricorda più nemmeno lei che l'ha creato.

Perché Lucia Nanni è nata confusa. E' laureata in filosofia ma ha una passione per l'entomologia e gli insetti, adora dipingere e cucire. Accosta plastica e carta, stoffa e rame. Dice di voler vedere nel micro le forme del macro. Ancora più confusi? Anche noi e - forse - anche lei. «L'arte per me ha un ruolo pedagogico -

spiega - non deve e non può essere moralistica o diretta. Per questo io creo cose confuse... Voglio che le persone utilizzino tutto il loro ingegno quando si avvicinano alle mie creazioni, che tirino fuori quelle capacità critiche di cui sono dotati ma che troppo spesso lasciano nel cassetto solo perché la nostra società non ci richiede mai di riflettere sulle cose».

Ciò che ne deriva è un tuffo in un'altra dimensione, fatta di colori e materiali completamente diversi accostati con abile maestria. Simpatici mostriciattoli e insetti cuciti su maglie dalle maniche improbabili, sfilate che si trasformano in un tripudio di colori, suoni e movimenti.

«Del resto - continua Lucia - ogni oggetto può essere riutilizzato e io mi limito ad usare la macchina da cucire come una penna, per scrivere la storia dei materiali che mi ritrovo tra le mani». E se Lucia dipinge e crea abiti, alle strutture pensa Fabio Pignatta, altro eccentrico personaggio che ama fare vintage nel modernariato.

Unire professionalità diverse è quasi una missione per loro.

«Vorrei saper fare tante cose, spaziare dalla biologia alla filosofia, dalla musica alla geologia... ma siamo esseri umani limitati, non possiamo saper fare bene tutto - conclude l'artista - allora preferisco collaborare con vari esperti del settore per dare vita ad un micromondo capace di inglobarti da ogni punto di vista. L'arte del resto non si vede soltanto, ma si deve poter anche sentire, toccare e annusare».

Il risultato di tutto ciò è una 34enne piena di idee ed energie che ha una visione dell'arte tra le più profonde e raffinate e che pur di mantenerla tale e di non *piegarsi* alle logiche di mercato fatte di produzioni in serie lavora in pizzeria per poter arrivare a fine mese.

Prima di congedarci dalla casa-laboratorio di Bubilda e dopo aver visto tante stranezze però, non resistiamo dal chiederle quale sarà la prossima creazione. «Ultimamente - risponde - sono affascinata dai giubbotti da moto e dai calzoncini da boxer. Vedremo che ne verrà fuori...». Cari centauri, siete avvertiti!

ALICE LOMBARDI



BUBILDA
via Maggiore 90, Ravenna
tel: 393 4720002

LE ALI DELLA FANTASIA

Aprile è il mese degli aquiloni: dalla rassegna di Rimini al grande Festival internazionale di Cervia

Ci sono giochi antichi che continuano a suscitare meraviglia, anche in un'epoca tecnologizzata qual è la nostra. Come gli aquiloni: guardarli volare è uno spettacolo che ancora oggi emoziona tutti. Per questo in primavera spuntano come le margherite le manifestazioni dedicate agli aquiloni: semplici, acrobatici, artistici, da combattimento. Le più importanti in Romagna si svolgono sul litorale, scenario ideale per godere appieno l'esibizione di queste «macchine volanti» a cielo totalmente aperto.

La prima è a Rimini, sabato 17 e domenica 18 aprile. Si tratta del 27° Festival internazionale dell'aquilone, ribattezzato *Aquilonata sul mare 2010 - la Ricerca vola*, a sottolineare il sodalizio tra gli organizzatori e l'associazione RiminiAIL che si batte contro leucemie, linfomi e mieloma. Così, durante la due giorni, saranno anche raccolti fondi per il potenziamento dell'Ematologia dell'Ospedale riminese e dell'assistenza domiciliare gratuita. Moltissimi i gruppi iscritti alla kermesse, provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. La rassegna si apre, entrambi i giorni, alle ore 10 per concludersi verso le 18.30, alternando momenti di volo libero a esibizioni di volo acrobatico e al torneo del *Combattimento di Rokkaku* (sì, proprio quello diventato celebre grazie al romanzo e film *Il cacciatore di aquiloni*),

le cui premiazioni sono previste verso le ore 17 di domenica.

Più anziano e successivo in calendario, è il 30° *Festival internazionale dell'aquilone* di Tagliata di Cervia (RA), che copre un arco di giornate molto più ampio: dal 23 aprile al 2 maggio, senza interruzioni. Si svolge sulla spiaggia della Riviera dei Pini, e presenta un numero di partecipanti impressionante, provenienti da ogni angolo del pianeta (dall'Australia al Brasile, dal Canada alla Cina, dall'India agli Stati Uniti... per non parlare delle nazioni europee). È la prova della risonanza che ha acquisito questa rassegna, considerata tra le dieci più importanti del mondo. A parte il giorno d'apertura, che inizia alle ore 12 con la cerimonia inaugurale, in tutti gli altri il Festival prende il via alle ore 10 per chiudersi verso le 18, ma con ripresa serale alle 21.30 per i concerti dal vivo in Piazzale dei Pesci (ad eccezione dei due sabati che offrono straordinari spettacoli di volo notturno). Ogni giorno: volo libero, esibizioni di aquiloni acrobatici, gare di volo (*Cervia's Cup*), combattimenti di aquiloni (*Kite Challenge*), workshop, laboratori e lezioni di costruzione, incontri con gli artisti dell'aquilone. A latere: stand gastronomici, installazioni eoliche, *Kite Show*.

Un altro appuntamento con gli aquiloni è in programma nel pomeriggio di domenica 25

aprile, nell'ambito della *Festa del Passatore* a Boncellino. L'associazione Cervia Volante presenta uno spettacolo di volo con aquiloni tradizionali, grandi aquiloni zoomorfi e coreografie musicali con treni acrobatici. Non mancherà un laboratorio di costruzione di piccoli aquiloni.

ANGELO FARINA

Dal 17 al 18 aprile

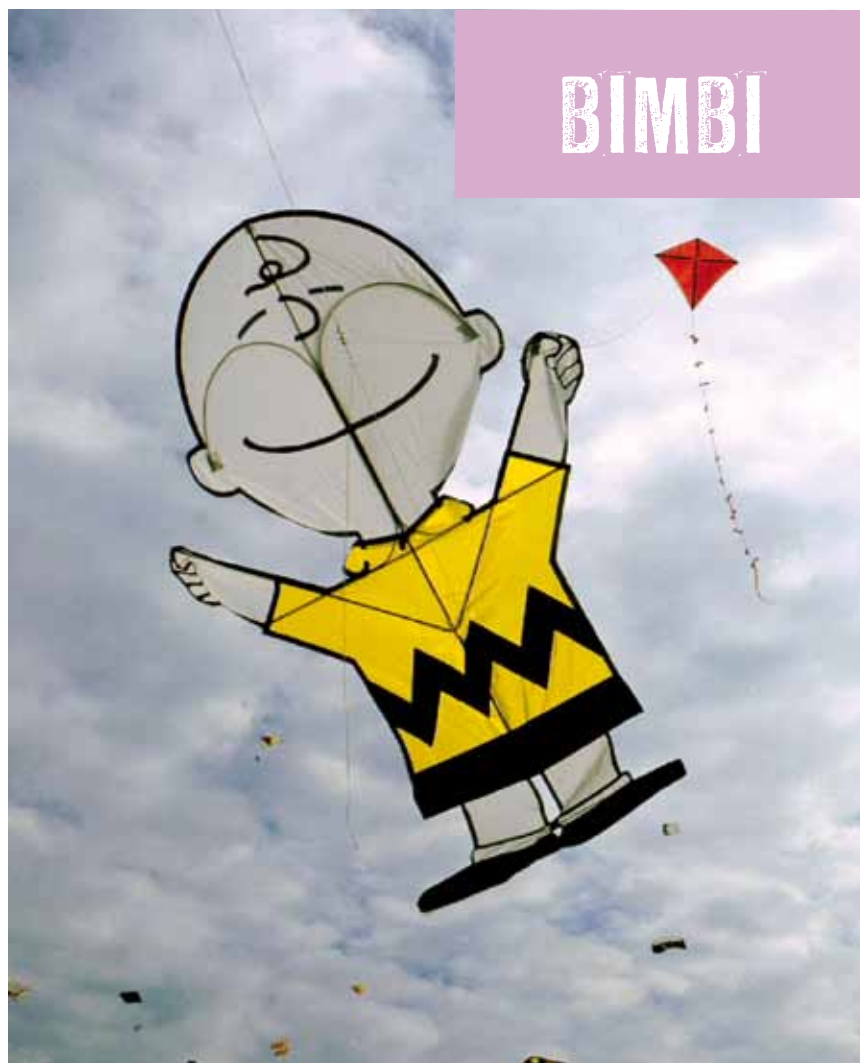
AQUILONATA SUL MARE, LA RICERCA VOLA
Rimini, spiaggia antistante piazzale Fellini
Info: 368 7791719, riminivola.it

Dal 23 aprile al 2 maggio

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'AQUILONE
Tagliata di Cervia (RA), spiaggia della Riviera dei Pini
Info: 0547 21501, artevento.com, festivalinternazionaleaquilone.com

Domenica 25 aprile

FESTA DEL PASSATORE - SPETTACOLO DI AQUILONI
Boncellino di Bagnacavallo (RA), campo sportivo.
Info: 0545 64410, eventiesagre.it



APRILE

Dal 1 giovedì

LA VOCE DEGLI ALBERI

Mostra, incontri, narrazioni e animazioni
Ravenna, Urban Center R.if (chiesa di San Domenico), via Cavour 1
 Prosegue fino a domenica 25 aprile
 Orari apertura: mar mer e ven 10-13 e 16-19, sab dom e festivi 10-19
 Info: 0544 482009 - 35755, urbancenter.ra.it

PRIMAVERA SLOW 2010: CERVIA, LA CITTÀ-NATURA

Animazioni, laboratori didattici e creativi, letture animate, passeggiate «di ruolo», feste... un calendario ricco di iniziative per bambini, ragazzi e famiglie che si snoda lungo tutti i week end di aprile e maggio a Cervia e non solo.
 Info: 0533 57693 - 57694, 0544 979253, podeltabirdfair.it

Dal 9 venerdì

FESTIVAL DEI BURATTINI - Il bastone di Fagiolino

Spettacoli, laboratori, convegni, mostre
Ozzano Dell'Emilia (BO), in luoghi e orari vari
 Prosegue nei week end e i martedì fino al 20 aprile
 Info: 338 2709023, teatrolagarisenda.com

9 venerdì

Una poltrona per tutti (teatro)

UN PAESE DI STELLE E SORRISI

Compagnia Mosika - Teatro dell'Argine
Pianoro (BO), Teatro Arcipelago, via della Resistenza 201. Ore 21.15
 Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro (1 euro sotto i 14 anni)
 Info e prenotazioni: 051 6529105, servizio.cultura@comune.pianoro.bo.it
 Spettacolo vincitore dal Premio Scenario Infanzia 2008

10 sabato

Arcipicchia - Laboratorio di gioco

IL MERCATO DELLE FIABE

La storia la inventi e la scrivi tu, a cura di Perla Galletti

Bologna, Circolo Arci Brecht, via Bentini 20 (Corticella). Ore 10-12

Ingresso gratuito con prenotazione. Consigliato 6-10 anni
 Info e prenotazioni: 328 6869854, perla.arcipicchia@gmail.com

Laboratori espressivi

PICCOLI... SEGNI

Per genitori accompagnati dai bambini
Bologna, Set aRTellier (Quartiere San Vitale), vicolo Bolognetti 2. Ore 10-12
 Quota iscrizione (prenotazione obbligatoria): 6 euro a coppia bimbo/genitore. Consigliato 2-3 anni
 Info e prenotazioni: 051 276124

Arciragazzi laboratori, letture e giochi

STRANE STORIE... DI STRANI VIAGGI

Letture con Simone Pelliconi

Imola, Biblioteca ragazzi Pippi Calzelunghe c/o Centro Sociale Zolino, via Tinti 1. Ore 16

Ingresso gratuito, gradita la prenotazione
 Info: 0542 31585, arciraga@yahoo.it

Teatro di improvvisazione

CATCH IMPRÒ

Associazione Culturale Belleville

Conselice (RA), Teatro Comunale, Via Selice 125. Ore 21.30

Ingresso: 7 euro
 Info: 0545 986918, belleville.it

Ciclo di letture

STORIE PICCINE PICCINE PICCIÒ

a cura dei lettori volontari del progetto *Nati per leggere*

Voltana di Lugo (RA), Biblioteca Ca' Vecchia, piazza Guerra 1. Ore 10.30

Prosegue nei sabati 17 aprile, 8 e 15 maggio, stesso orario
 Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria. Consigliato da 3 anni
 Info e prenotazioni: 0545 38558, trisiragazzi@comune.lugo.ra.it

I pomeriggi della casa di Pinocchio (film)

ALVIN SUPERSTAR 2

Regia di Betty Thomas (Usa, 2009)

Faenza, Cinema Italia, via Cavina 3. Ore 16

Replica domenica 11, ore 14.30
 Ingresso: 4 euro. Servizio baby sitting
 Info: tel. 0546 21204, www.cinemaincentro.com

A Teatro in Famiglia

BANDIERA. BALLATA PER UNA FOGLIA

Accademia Perduto/Romagna teatri
Meldola (FC), Teatro Dragoni, piazza Orsini. Ore 21

Ingresso: cena + spettacolo 10 euro, solo spettacolo 5 euro

Info 0543 490089, accademiperduto.it

CARNEVALE DI PRIMAVERA

Sfilata di carri allegorici e gruppi di spettacoli itineranti

Gambettola (FC), centro storico. Ore 18.30

Prosegue domenica 11 dalle ore 18 (premiazione carri e festa conclusiva)
 Info: tel. 0547 45338, gambettolaeventi.altervista.org

11 domenica

Teatro per le famiglie

IL BAGNETTO

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16.30

Biglietti: intero 8 euro, ridotto 6,50 euro. Consigliato 3-6 anni

Info: 051 4153700, testoniragazzi.it

Un film nello zaino

FROGS & TOADS

Regia di Simone Van Dusseldorp (Ola, 2009)

Bologna, Cinema Europa, Via Pietralata 55a. Ore 10.30

Età consigliata: da 4 anni
 Info: 051 220261, filmnellozaino.it

Laboratori per bambini

LEONARDO E LA MACCHINA PERFETTA Bologna, Libreria Coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 16

Ingresso gratuito con prenotazione. Consigliato 6-10 anni
 Info e iscrizioni: 051 220131

Spettacoli a merenda (film)

ALVIN SUPERSTAR 2

Regia di Betty Thomas (Usa, 2009)

Massa Lombarda (RA), Sala del Carmine, via Rustici. Ore 16.30

Biglietti: intero 4,50 euro, ridotto 3,50
 Info: 0545 985890 - 985831

12 lunedì

Letture animate

UN NIDO DI FILASTROCCHIE... E ALTRE STORIE

A cura dei volontari del laboratorio *Juke Box* e del progetto *Nati per leggere*, per il ciclo *Leggimi Forte!*

Sant'Alberto (RA), Biblioteca

O. Guerrini, via Guerrini 60. Ore 16.45
 Ingresso libero. Consigliato 0-6 anni
 Info: 0544 529805

13 martedì

Laboratorio creativo

GESTI, COLORI, SUONI NEL VENTO: L'ACCHIAPPASOGNI

Laboratorio didattico/manuale per bambini dai 6 agli 11 anni, a cura di Melania Capanni

Forlì, Biblioteca Magica, Scuola

Materna di San Martino in Strada, viale Appennino 496/b. Ore 15.30-18.30

Ingresso gratuito (massimo 14 partecipanti)
 Info: 0543 481408, diforl13@bibliotecamagica.191.it

15 giovedì

Accade di sera (teatro)

PAURE VI RACCONTO

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 21

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 3 euro. Consigliato da 11 anni
 Info: 051 4153700, testoniragazzi.it

16 venerdì

Laboratorio creativo

GESTI, COLORI, SUONI NEL VENTO:

cheap & cool

di Angela Anzalone



SHOPPING A COLPI DI CLICK

Giacomo nei negozi non entra più. Compra solo su eBay dove tutto è a portata di mouse. «Anni fa ero alla ricerca di oggetti particolari come accessori per strumenti musicali o t-shirt vintage di gruppi rock anni '70, tutto difficilmente reperibile nei soliti negozi. Progressivamente mi sono reso conto che potevo acquistare qualunque cosa e non essere vincolato alla moda».

Su eBay si trova di tutto dalle Barbie nere ai chiodi arrugginiti. «Credo che il limite della merce venduta nei negozi stia nella discutibile qualità e nella poca varietà dei modelli proposti. Ho deciso di non comprare più nei negozi. Innanzitutto su e-bay i prezzi sono più bassi. Infatti l'acquisto è diretto dal produttore. Non c'è stagione che possa fermare i miei desideri. Se voglio acquistare un costume da bagno in dicembre posso ordinarlo, senza problemi». Ma non è complicato, chiediamo? Come si fa ad azzeccare le taglie? «Ovviamente occorre acquisire un po' di pratica. Ad esempio ci sono indicazioni da seguire per non sbagliare taglia. Spesso, comunicando le proprie misure viene consigliata la giusta taglia da comprare (possibile anche misurare un abito che in particolare dona a pennello ed utilizzarlo come riferimento). Veloci anche sui tempi di arrivo, dall'Europa occorrono infatti 10 giorni, dall'America non più di 15 o 20». Quindi il consiglio di Giacomo è limitare la spesa sul primo capo, ma una volta indossato e provato, via libera all'acquisto di altri pezzi. Tutela garantita, i venditori su eBay sono monitorati dalla comunità di rete. Dopo due *feedback negativi* sono out. Beh, allora cosa aspettate? Buttatevi anche voi.

L'ACCHIAPPASOGNI

Laboratorio didattico/manuale per bambini dai 6 agli 11 anni, a cura di Melania Capanni

Forlì, Biblioteca Alberti, via Tevere 92 (Quartiere Cava). Ore 15.30-18.30

Ingresso gratuito (massimo 14 partecipanti)
Info: 0543 704137, diforl11@bibliotecaaberti.191.it

ASCOLTA E GIOCA: Esperimenti e magie

Rimini, Viale dei Ciliegi 17 - Libreria dei Ragazzi, via Bertola, 51/57a. Ore 17

Ingresso gratuito con prenotazione.
Consigliato dai 6 anni
Info: 0541 25357, vialedeiciliegi17.it

17 sabato

Arcipicchia - Laboratorio di gioco

SARTE E SARTINE

Ago filo e tanta fantasia, a cura di Perla Galletti

Bologna, Circolo Arci Brecht, via Bentini 20 (Corticella). Ore 10-12

Ingresso gratuito con prenotazione.
Consigliato 6-10 anni
Info e prenotazioni: 328 6869854, perla.arcipicchia@gmail.com

Il luogo del racconto - Incontri di formazione

CON LA TESTA TRA LE FIABE

Laboratorio di lettura per genitori di bimbi 0-6 anni

Bologna, Quartiere San Donato, Sala C'era una volta, via Benini 1. Ore 16.30-18

Ingresso con prenotazione
Info e prenotazioni: 051 505098 (dal lun al gio dalle 9 alle 13)

Arciragazzi laboratori, letture e giochi

STRANE STORIE... DI STRANI MONDI

Letture con Simone Pelliconi

Imola, Biblioteca ragazzi Zigo Zago, via degli Sminatori 6 (Pedagna est). Ore 16

Ingresso gratuito, gradita la prenotazione
Info: 0542 31585, arciraga@yahoo.it

Conversazioni, letture, itinerari, animazioni, ecc.

IL MUSEO DEI RAGAZZI

Sab 17, ore 10.30 *Mosaici con le ali*.
Dom 18, ore 16 *Mosaico in punta di matita*.
Mer 21, ore 10.30 *Nonsense al Museo*.
Sab 24, ore 17 *Noterime di Gianni Rodari*.
Dom 25, ore 16 *Mosaico in punta di matita*.

Ravenna, Museo Nazionale di Ravenna, via Fiandrini

Ingresso gratuito
Info: 0544 543711, soprintendenzaravenna.beniculturali.it

I pomeriggi della casa di Pinocchio (film)

ALICE IN WONDERLAND

Regia di Tim Burton (Usa, 2010)

Faenza, Cinema Italia, via Cavina 3. Ore 16

Replica domenica 18, ore 14.30
Ingresso: 4 euro. Servizio baby sitting
Info: 0546 21204, cinemaincentro.com

18 domenica

Teatro per le famiglie

IL VOLO

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 16.30

Biglietti: intero 8 euro, ridotto 6,50 euro.
Consigliato 3-6 anni
Info: 051 4153700, testoniragazzi.it

Laboratori per bambini

SCIENZIATI VERDI

Bologna, Libreria Coop Ambasciatori, via Orefici 19. Ore 16

Ingresso gratuito con prenotazione.
Consigliato 5-10 anni
Info e iscrizioni: 051 220131

Dozza Teatro Ragazzi 2010

D...RITTI E ROVESCII

Istituto comprensivo di Dozza e Castelguelfo

Dozza (BO), Teatro comunale, via XX Settembre 51. Ore 16

Info: 347 5548522, comune.dozza.bo.it

Spettacoli a merenda (teatro)

SANDOKAN, O LA FINE DELL'AVVENTURA

Compagnia I sacchi di sabbia

Massa Lombarda (RA), Sala del Carmine, via Rustici. Ore 16

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 4 euro
Info: 348 7767039

Fiaba in Vetrina

TUMISTUFI S'INNAMORA

Presentazione del libro di Daniele Scarazzati illustrato da Raffaella Di Vaio (edizioni Tempo al libro)

Faenza, Casa del Disco, corso Mazzini 38. Ore 16.30

Ingresso gratuito
Info: 0546 668194, casadeldiscofaenza.it

19 lunedì

Letture animate

UN PESCE È UN PESCE... E ALTRE STORIE

A cura dei volontari del laboratorio *Juke Box* e del progetto *Nati per leggere*, per il ciclo *Leggimi Forte!*

Sant'Alberto (RA), Biblioteca O. Guerrini, via Guerrini 60. Ore 16.45

Replica lunedì 26 aprile, stesso orario
Ingresso libero. Consigliato 0-6 anni
Info: 0544 529805

Dal 20 al 30 aprile

Ciclo di letture animate

TI LEGGO UNA STORIA... A SCUOLA

a cura dei lettori volontari del progetto *Nati per leggere*

20 martedì: Giovecca di Lugo (RA), Scuola Don Venturini. Ore 20.30

22 giovedì: San Lorenzo di Lugo (RA), Scuola Don Galassi. Ore 20.30

27 martedì: Voltana di Lugo (RA), Scuola Casa del Bambino. Ore 20.30

29 giovedì: San Bernardino di Lugo (RA), Scuola Righini Ricci. Ore 20.30

30 venerdì: Villa San Martino di Lugo (RA), Scuola Fabbri. Ore 20.30

Ingresso gratuito. Consigliato da 3-5 anni
Info: 0545 38558, trisiragazzi@comune.lugo.ra.it

22 giovedì

Accade di sera (teatro)

LE MACCHINE DEL DOTTOR FRANKENSTEIN

La Baracca - Testoni Ragazzi

Bologna, Teatro Testoni Ragazzi, via Matteotti 16. Ore 21

Biglietti: intero 6 euro, ridotto 3 euro.
Consigliato da 11 anni
Info: 051 4153700, testoniragazzi.it

23 venerdì

IL THE DELLE FIABE

con Azzurra Faeti (narratrice di fiabe), le libraie e i pasticcini

Rimini, Viale dei Ciliegi 17 - Libreria dei Ragazzi, via Bertola, 51/57a. Ore 17

Ingresso su prenotazione: 2,50 euro (per la merenda). Consigliato dai 6 anni
Info: 0541 25357, vialedeiciliegi17.it

24 sabato

Arcipicchia - Laboratorio di gioco

ATTIVITÀ A SORPRESA

Bologna, Circolo Arci Brecht, via Bentini 20 (Corticella). Ore 10-12

Ingresso gratuito con prenotazione.
Consigliato 6-10 anni
Info e prenotazioni: 328 6869854, perla.arcipicchia@gmail.com

Dozza Teatro Ragazzi 2010

STIVALI A MONTE SOLE

Compagnia teatrale della Luna Crescente

Dozza (BO), Teatro comunale, via XX Settembre 51. Ore 16

Biglietti: intero 7 euro; ridotto 5 euro
Info: 347 5548522, comune.dozza.bo.it

Letture animate

INCONTRIAMOCI IN BIBLIOTECA

A cura dei volontari del laboratorio *Juke Box*

Santo Stefano di S.P. in Vincoli (RA), Biblioteca Valgimigli, via Cella 488. Ore 10

Ingresso libero. Consigliato 3-6 anni
Info: 0544 551022 - 563662

I pomeriggi della casa di Pinocchio (film)

ALICE IN WONDERLAND

Regia di Tim Burton (Usa, 2010)

Faenza, Cinema Italia, via Cavina 3. Ore 16

Replica domenica 25, ore 14.30
Ingresso: 4 euro. Servizio baby sitting
Info: tel. 0546 21204, cinemaincentro.com

25 domenica

FESTA DI PRIMAVERA

Casola Valsenio (RA), centro storico. Dalle ore 10 a sera

Ingresso libero
Info: 0546 73033, terredifaenza.it
Intrattenimenti vari per bambini, sfilata della sega vecchia (ore 14.30) e dei carri allegorici (ore 15.30), concerto bandistico, spettacoli musicali, mostre, mercatino e stand gastronomici.
Replica sabato 1 maggio, dalle ore 17, ingresso 2 euro.

27 martedì

GIOCHI IN CORSO: BLA BLA BLA

Rimini, Viale dei Ciliegi 17 - Libreria dei Ragazzi, via Bertola, 51/57a. Ore 17

Ingresso gratuito con prenotazione.
Consigliato dai 7 anni
Info: 0541 25357, vialedeiciliegi17.it

30 venerdì

Una poltrona per tutti (teatro)

UN BACIO... UN BACIO ANCORA... UN ALTRO BACIO

Solares Fondazione delle Arti - Teatro delle Briciole

Pianoro (BO), Teatro Arcipelago, via della Resistenza 201. Ore 21.15

Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro (1 euro sotto i 14 anni)
Info e prenotazioni: 051 6529105, servizio.cultura@comune.pianoro.bo.it

MAGGIO

5 mercoledì

Ciclo di letture animate

TI LEGGO UNA STORIA... IN CITTÀ

a cura dei lettori volontari del progetto *Nati per leggere*

Lugo, Piscina comunale, piazzale Veterani dello Sport. Ore 17

Ingresso gratuito. Consigliato da 3-5 anni
Info: 0545 38558, trisiragazzi@comune.lugo.ra.it

7 venerdì

Ciclo di letture animate

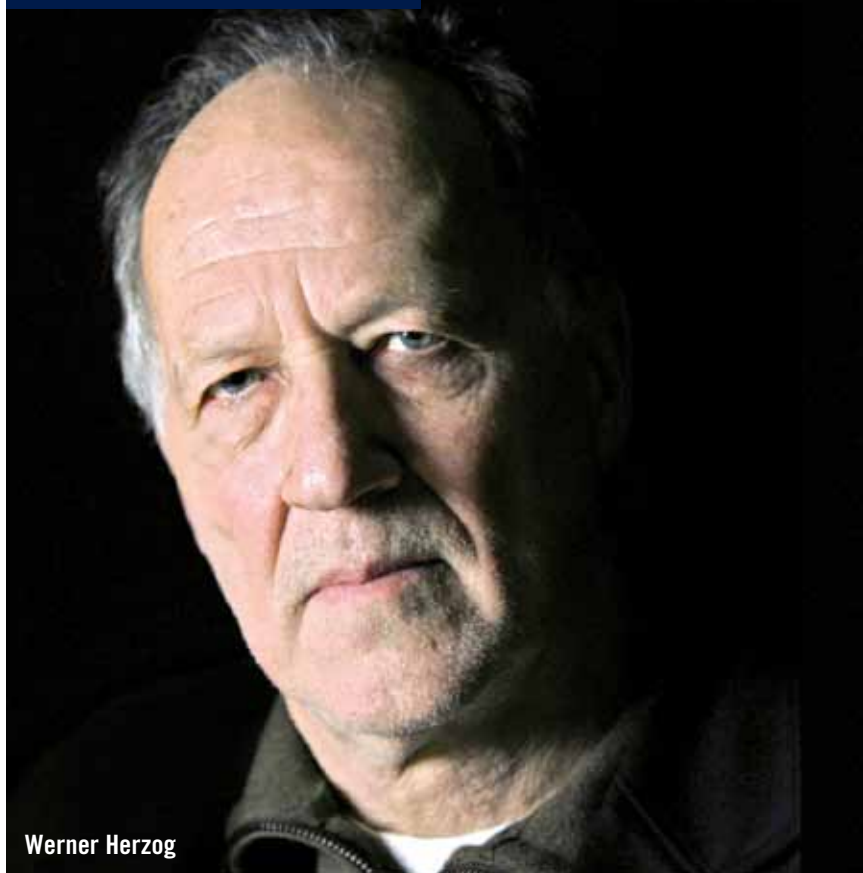
TI LEGGO UNA STORIA... IN CITTÀ

a cura dei lettori volontari del progetto *Nati per leggere*

Lugo, Libreria Alfabetta, via Lumagni 25. Ore 17.30

Ingresso gratuito. Consigliato da 3-5 anni
Info: 0545 38558, trisiragazzi@comune.lugo.ra.it

CINEMA



LONTANO DA HOLLYWOOD

A Ravenna dal 19 al 24 aprile il Mosaico d'Europa Film Festival per un cinema «altro»

Cinema d'essai. L'Europa che grida forte la voglia di farsi vedere. Di essere cinema nella contemporaneità divisa tra la grande distribuzione e la grande illusione di esistere comunque. Nella città di Ravenna qualcuno si prende a cuore la questione. E lo fanno da quattro anni.

Si è giunti così alla quarta edizione del «Mosaico d'Europa Film Festival» sostenuto dalla collaborazione tra Ufficio Cinema Ravenna e FICE (Federazione Italiana Cinema D'essai) di Roma. L'esigenza, l'urgenza sembra essere proprio questa, da parte del direttore artistico Alberto Achilli e dell'organizzatore Alberto Bucci, ovvero quella di rappresentare realtà già note nel resto dell'Europa e farle diventare qualcosa di importante per la gente che si interessa di un cinema (altro), in esilio da Hollywood. In questa ultima edizione, il festival spara grosso, aprendo con il documentario della regista francese Agnes Varda «Les plages de Agnes» autobiografico e malinconico per poi chiudere con l'ultimo attesissimo lungometraggio di Werner Herzog prodotto da David Lynch (concedetemi un patetico wow!) dal titolo «My son my son what have you done» con protagonista William Defoe. In teoria questo potrebbe già bastare per prendere l'auto e andare verso il Cinema

City di Ravenna con popcorn e bibita... ma ci saranno ospiti del calibro del *next big thing* Nicolas Winding Refn.

Nuovo profeta danese del pulp e dell'ultraviolenza di matrice *fumettara-tarantiniana*, ha lavorato con John Turturro e con lo scrittore Hubert Selby jr (quello di «Ultima fermata a Brooklin»). Verrà presentato «Bronson» film dai forti connotati «Arancia Meccanica», con un pizzico di grottesco in più, già presentato a Venezia nel 2009, manderà ai pazzi tutti i fan(s) di quel «Bastardi senza gloria» che ha infiammato l'ultimo festival di Venezia. Sarà presente tra gli *special guest* anche Svetlana Proskurina, altra cineasta che avremmo il piacere di (ri)vedere.

Potremmo volendo, parlare dell'ultimo film di Claude Chabrol, maestro tardivo di Nouvelle Vague (ricordate Godard?...) alle prese con «Bellamy», che sarà proiettato all'interno del Mosaico d'Europa Film festival, interpretato da Depardieu nei panni di una sorta di quasi ispettore Maigret dalla penna di George Simenon. Prima del tenente Colombo, prima del cattivo tenente di Abel Ferrara e dopo Rin Tin Tin, c'era proprio lui Maigret, ispettore per antonomasia e *francesissimo*. Poi ci sono scoppiettanti presenze che per una questione quasi deontologica (!) non posso rivelarvi perchè ancora da

confermare... vi lascio così con la curiosità di andare al cinema e vedere qualcosa di diverso. Visioni d'essai a Ravenna. E' tutto vero, come la primavera che se ne sta' fuori dalla nostra finestra.

MARCO BOCCACCINI

19-24 aprile

MOSAICO D'EUROPA FILM FESTIVAL

Ravenna, Cinemacity, Via Secondo Bini, 9/11

Info: 0544 482039, www.mosaicofilmfestival.it

APRILE D'ESSAI

7 mercoledì

SONGS FROM THE SECOND FLOOR

di Roy Andersson (Sve, 2000)
Per la rassegna *Sperduti nel buio 2010*
Ai DO di Faenza, via Mura Mittarelli 34. Ore 21
Ingresso gratuito
Info: cineclubbraggioverde.it

LA PRIMA COSA BELLA

di Paolo Virzì (Ita, 2010)
Per la rassegna *I Mercoledì del Jolly*
Ai Jolly di Castel San Pietro, via Matteotti 99. Ore 21.15
Ingresso 4 euro
Info: 051 944976, cinemajolly.splinder.com

BELLA

di Alejandro Gomez Monteverde (Usa, 2006)
Ai San Luigi di Forlì, via Nanni 12. Ore 21
Replica giovedì 8, ore 21
Ingresso 3 euro (gratuito sotto i 25 anni)
Info: 0543 375688, salasanluigi.it

8 giovedì

LO VEDI COME SEI ... COME VEDI LO SEI!?

di Mario Mattoli (Ita, 1939). Ore 18
LUCI DEL VARIETÀ
di Federico Fellini e Alberto Lattuada (Ita, 1950). Ore 19.45
Per la rassegna *Fellini. Dall'Italia alla Luna*
Bologna, Cinema Lumière, via Riva di Reno 72
Info: 051 2194810, cinetecadibologna.it
Con un contributo di Carla Del Poggio

9 venerdì

LUCKY BREAK

di Peter Cattaneo (Gb/Ger, 2001)
Per la rassegna *Film cult da riscoprire*
Ai Nuovo Cinema Binario di Cotignola, viale Vassura. Ore 21
Info: 339 7859230, primola-cotignola.info

10 sabato

NO MAN'S LAND

di Danis Tanovi (Bosnia, 2001)
In occasione del 65° Anniversario della Liberazione di Passogatto
Ai Circolo Arci di Passogatto (RA), via Passogatto 10. Ore 21
Info e prenotazioni: 333 2513259, passogatto.it/iniziativa

RECIPES FOR DISASTER

di John Webster (Fin, 2007)
Per il ciclo *Aspettando CinemAmbiente* nell'ambito di *Primavera Slow 2010*:
Cervia, la città-natura
Ai Magazzini del Sale di Cervia, viale

Nazario Sauro. Ore 17.30 e 21
Info: podeltabirdfair.it

11 domenica

THE AGE OF STUPID

di Franny Armstrong (Gb, 2009)
Per il ciclo *Aspettando CinemAmbiente* nell'ambito di *Primavera Slow 2010*:
Cervia, la città-natura
Ai Magazzini del Sale di Cervia, viale Nazario Sauro. Ore 17.30 e 21
Info: podeltabirdfair.it

THE ROAD

di James Hillcoat (Usa, 2009)
Per la rassegna *Frattaglie* del cineclub *Scaglie*
Ai Clandestino di Faenza, viale Baccarini. Ore 21.30
Info: scaglie.blogspot.com

12 lunedì

LA SPIA DEI BALCANI

di Dusan Kovacevic e Bozidar Nikolic (Jug, 1981)
Per il ciclo *Mani in alto! Rassegna di cinema dell'est Europa*
Alla Biblioteca Ruffilli del Quartiere San Vitale di Bologna, vicolo Bolognetti 2. Ore 20.30
Info: 331 1029964, cineclubfratellimarx.splinder.com

FERRO 3

di Kim Ki-Duk (Sud Corea, 2004)
Per la rassegna *Lunedì Cinema*
Ai Quartiere Reno di Bologna, via Battindarno 123. Ore 21
Ingresso gratuito
Info: 051 6177811, comune.bologna.it/quartierereno

NORD

di Rune Denstad Langlo (Nor, 2009)
Per la rassegna *Lunedì Cult Movie*
All'Italia di Faenza, via Cavina 3. Ore 21.30
Ingresso: cena + cinema 15 euro, solo cinema 6,50 euro, con tessera Web 5 euro.
Info: 0546 21204, cinemaincentro.com
Direzione artistica e introduzioni: Andrea Bruni. Locali convenzionati: Osteria della Sghisa, Spaghetti Notte, Zingarò, Ristorante Angusto, Las Ramblas, Hosteria Antica Domizia

PROMETTOILO!

di Emir Kusturica (Fra, 2007)
Per la rassegna *Film mai visti*
Ai Saffi di Forlì, viale dell'Appennino 480. Ore 21
Ingresso 5 euro
Info: tel. 0543 84070, cinemasaffi.com

LA VOCE STRATOS

di Luciano D'Onofrio e Monica Affatato

(Ita, 2009)
Per la rassegna *DOCinTOUR 2010*

Alla Cineteca di Rimini, via

Gambalunga 27. Ore 21
Ingresso 3 euro
Info: 0541 704302, bibliotecagambalunga.it
La proiezione è preceduta da episodi della serie BRUSTULEIN. CINEMA DA SGRANOCCHIARE di Davide Rizzo (Ita, 2009)

13 martedì

DEMENTIA - DAUGHTER OF HORROR

di John Parker (Usa, 1955)
Per la rassegna *Sperduti nel buio 2010*
Ai Sarti di Faenza, via Scaletta 10. Ore 21
Ingresso gratuito
Info: cineclubbraggioverde.it
Colonna sonora originale, dal vivo, eseguita dalla Junk Food Band

I LOVE RADIO ROCK

di Richard Curtis (Gb, 2009)
Per il ciclo *Il cinema che ci piace*, nell'ambito di *Rassegna Libera 2010*
Ai Sarti di Cervia, via XX Settembre 98a. Ore 21
Ingresso gratuito
Info: 0544 71964, cinema sarti.com

TUTTI GIÙ PER ARIA - L'AEREO DI CARTA

di Francesco Cordio (Ita, 2009)
Per il ciclo *Il cinema racconta il lavoro*
Alla Cineteca di Rimini, via Gambalunga 27. Ore 21
Ingresso gratuito
Info: 0541 704302, bibliotecagambalunga.it
Sarà presente Alessandro Tartaglia Polcini

14 mercoledì

L'UOMO CHE VERRÀ

di Giorgio Diritti (Ita, 2009)
Per la rassegna *I Mercoledì del Jolly*
Ai Jolly di Castel San Pietro, via Matteotti 99. Ore 21.15
Ingresso 4 euro
Info: 051 944976, cinemajolly.splinder.com

IL SOFFIO DELL'ANIMA

di Victor Rambaldi (Ita, 2009)
Per il ciclo *Le vie della solidarietà*
Alla Biblioteca comunale di Imola, Via Emilia 80. Ore 20.30
Info: 0542 602636, bim.comune.imola.bo.it

18 domenica

THRILLER - A CRUEL PICTURE

di Bo Arne Vibenius (Sve, 1974)
Per la rassegna *Frattaglie* del cineclub *Scaglie*
Ai Clandestino di Faenza, viale Baccarini. Ore 21.30
Info: scaglie.blogspot.com

19 lunedì

LE MARGHERITINE

di Vera Chytilova (Cec, 1966)
Per il ciclo *Mani in alto! Rassegna di cinema dell'est Europa*
Alla Biblioteca Ruffilli del Quartiere San Vitale di Bologna, vicolo Bolognetti 2. Ore 20.30
Info: 331 1029964, cineclubfratellimarx.splinder.com

IL DIAVOLO VESTE PRADA

di David Frankel (Usa, 2006)
Per la rassegna *Lunedì Cinema*
Ai Quartiere Reno di Bologna, via Battindarno 123. Ore 21
Ingresso gratuito
Info: 051 6177811, comune.bologna.it/quartierereno

LA PRIMA COSA BELLA

di Paolo Virzì (Ita, 2010)
Per la rassegna *Lunedì Cult Movie*
All'Italia di Faenza, via Cavina 3. Ore 21.30
Ingresso: cena + cinema 15 euro, solo cinema 6,50 euro, con tessera Web 5 euro.
Info: 0546 21204, cinemaincentro.com
Direzione artistica e introduzioni: Andrea Bruni. Locali convenzionati: Osteria della Sghisa, Spaghetti Notte, Zingarò, Ristorante Angusto, Las Ramblas, Hosteria Antica Domizia

SALO' O LE 120 GIORNATE DI SODOMA

di Pier Paolo Pasolini (Ita, 1975)
Per la rassegna *Film mai visti: Pier Paolo Pasolini, uno sguardo inedito*
Ai Saffi di Forlì, viale dell'Appennino 480. Ore 20.30
Replica ore 22.40
Ingresso 5 euro
Info: tel. 0543 84070, cinemasaffi.com
Introduce il film Giancarlo Dini (Direfare)

MAGARI LE COSE CAMBIANO

di Andrea Segre (Ita, 2009)
Per la rassegna *DOCinTOUR 2010*
Alla Cineteca di Rimini, via Gambalunga 27. Ore 21
Ingresso 3 euro
Info: 0541 704302, bibliotecagambalunga.it

La proiezione è preceduta da episodi della serie BRUSTULEIN. CINEMA DA SGRANOCCHIARE di Davide Rizzo (Ita, 2009)

20 martedì

ITALIAN DREAM

di Sandro Baldoni (Ita, 2006)
Per il ciclo *Piccolo grande cinema italiano*, della *Rassegna Libera 2010*
Ai Sarti di Cervia, via XX Settembre 98a. Ore 21
Ingresso 3,50 euro
Info: 0544 71964, cinema sarti.com

BACKSTAGE FILM FESTIVAL E CLICIAK A CESENA
È in programma al Centro Cinema Città di Cesena la 6ª edizione del Backstage Film Festival, dedicata ai retroscena del fare cinema in Italia. Dal 7 al 9 aprile, sul grande schermo del San Biagio saranno proiettati tutti i video in concorso, insieme a materiali inediti e documenti recuperati da archivi cinematografici e televisivi. I premi saranno attribuiti al termine delle proiezioni. La cerimonia

di premiazione è in programma sabato 10 aprile, alle ore 18, presso la sala rossa del Centro Culturale San Biagio, in contemporanea con quella dei vincitori della 13ª edizione di CliCiak, concorso nazionale per fotografi di scena al lavoro sui set di film e fiction italiane. Sabato 10 aprile, infatti, si apre la mostra che conclude il concorso, visitabile alla Galleria del Centro Culturale San Biagio a Cesena fino al 19 maggio. In parallelo si svolge

la mostra speciale dedicata al film *La prima cosa bella* di Paolo Virzì, con le foto di scena scattate da Claudia Pandolfi. Anche quest'anno CliCiak rende omaggio ad un importante nome della fotografia di scena, con una mostra personale ed un catalogo dedicati a Roberto Biciocchi, per molti anni collaboratore di Carlo Verdone. Info: Centro Cinema Città di Cesena, via Aldini 24, tel. 0547 355712, sanbiagiocesena.it

TUTTA LA VITA DAVANTI

di Paolo Virzì (Ita, 2008)
Per il ciclo *Lavorare stanca? Mercato del lavoro, precariato e coesione sociale*

Forlì, Facoltà di Economia, P.le della Vittoria 15, Aula Mattarelli. Ore 21

Info: nonprofitlab@gmail.com
Al termine dibattito introdotto da un docente dell'Università di Bologna

CAPITALISM: A LOVE STORY

di Michael Moore (Usa, 2009)
Per il ciclo *Il cinema racconta il lavoro*

Alla Cineteca di Rimini, via Gambalunga 27. Ore 21

Ingresso gratuito
Info: 0541 704302, bibliotecagambalunga.it

21 mercoledì

PARANORMAL ACTIVITY

di Oren Peli (Usa, 2007)
Per la rassegna *I Mercoledì del Jolly*

Al Jolly di Castel San Pietro, via Matteotti 99. Ore 21.15

Ingresso 4 euro
Info: 051 944976, cinemajolly.splinder.com

SI PUÒ FARE

di Giulio Manfredonia (Ita, 2008)
Per il ciclo *Le vie della solidarietà*

Alla Biblioteca comunale di Imola, Via Emilia 80. Ore 20.30

Info: 0542 602636, bim.comune.imola.bo.it

WELCOME

di Philippe Lioret (Fra, 2009)
Proiezione speciale in lingua originale con sottotitoli in italiano

Al Jolly.doc di Ravenna, via Renato Serra 33. Ore 21

Ingresso: 5 euro
Info: 0544 471709, cinemajollydoc.it

25 domenica

OF FREAKS AND MEN

di Aleksey Balabanov (Rus, 1998)
Per la rassegna *Frattaglie* del cineclub *Scaglie*

Al Clandestino di Faenza, viale Baccarini. Ore 21.30

Info: scaglie.blogspot.com

26 lunedì

C'ERA UNA VOLTA UN MERLO CANTERINO

di Otar Iosseliani (Urss, 1970)
Per il ciclo *Mani in alto! Rassegna di cinema dell'(est) Europa*

Alla Biblioteca Ruffilli del Quartiere San Vitale di Bologna, vicolo Bolognetti 2. Ore 20.30

Info: 331 1029964, cineclubfratellimarx.splinder.com

LA GIUSTA DISTANZA

di Carlo Mazzacurati (Ita, 2007)
Per la rassegna *Lunedì Cinema*

Al Quartiere Reno di Bologna, via Battindarno 123. Ore 21

Ingresso gratuito
Info: 051 6177811, comune.bologna.it/quartierereno

ALICE IN WONDERLAND

di Tim Burton (Usa, 2010)
Per la rassegna *Lunedì Cult Movie*

All'Italia di Faenza, via Cavina 3. Ore 21.30

Ingresso: cena + cinema 15 euro, solo cinema 6,50 euro, con tessera Web 5 euro.

Info: 0546 21204, cinemaincentro.com
Direzione artistica e introduzioni: Andrea Bruni. Locali convenzionati: Osteria della Sghisa, Spaghetti Notte, Zingarò, Ristorante Angusto, Las Ramblas, Hosteria Antica Domizia

MY MAIN MAN

di Germano Maccioni (Ita, 2009)

LA FEBBRE DEL FARE

di Alessandro Rossi e Michele Mellara (Ita, 2009)

Per la rassegna *Film mai visti: DOCinTOUR 2010*

Al Saffi di Forlì, viale dell'Appennino 480. Ore 21 e 22.30

Ingresso 5 euro
Info: tel. 0543 84070, cinemasaffi.com

PIOMBO FUSO

di Stefano Savona (Ita, 2009)
Per la rassegna *DOCinTOUR 2010*

Alla Cineteca di Rimini, via Gambalunga 27. Ore 21

Ingresso 3 euro
Info: 0541 704302,

bibliotecagambalunga.it

La proiezione è preceduta da episodi della serie BRUSTULEIN. CINEMA DA SGRANOCCHIARE di Davide Rizzo (Ita, 2009)

27 martedì

LEBANON

di Samuel Maoz (Isr, 2009)
Per il ciclo *Medio Oriente per non dimenticare* della *Rassegna Libera 2010*

Al Sarti di Cervia, via XX Settembre 98a. Ore 21

Ingresso 3,50 euro
Info: 0544 71964, cinema.sarti.com

LOUISE - MICHEL

di Benoît Delépine e Gustave Kervern (Fra, 2008)

Per il ciclo *Il cinema racconta il lavoro*

Alla Cineteca di Rimini, via Gambalunga 27. Ore 21

Ingresso gratuito
Info: 0541 704302, bibliotecagambalunga.it

28 mercoledì

AN EDUCATION

di Lone Scherfig (Gb, 2009)
Per la rassegna *I Mercoledì del Jolly*

Al Jolly di Castel San Pietro, via Matteotti 99. Ore 21.15

Ingresso 4 euro
Info: 051 944976, cinemajolly.splinder.com

PANE E TULIPANI

di Silvio Soldini (Ita/Svi, 1999)
Per il ciclo *Le vie della solidarietà*

Alla Biblioteca comunale di Imola, Via Emilia 80. Ore 20.30

Info: 0542 602636, bim.comune.imola.bo.it

MAGGIO

3 lunedì

CRAZY HEART

di Scott Cooper (Usa, 2009)
All'Italia di Faenza, via Cavina 3. Ore 21.30

Ingresso: cena + cinema 15 euro, solo cinema 6,50 euro, con tessera Web 5 euro.
Info: 0546 21204, cinemaincentro.com

Direzione artistica e introduzioni: Andrea Bruni. Locali convenzionati: Osteria della Sghisa, Spaghetti Notte, Zingarò, Ristorante Angusto, Las Ramblas, Hosteria Antica Domizia

L'ITALIA DEL NOSTRO SCONTENTO

di Elisa Fuksas, Lucrezia Le Moli e Francesca Muci (Ita, 2009)

Per la rassegna *DOCinTOUR 2010*

Alla Cineteca di Rimini, via Gambalunga 27. Ore 21

Ingresso 3 euro
Info: 0541 704302, bibliotecagambalunga.it
La proiezione è preceduta da episodi della serie BRUSTULEIN. CINEMA DA SGRANOCCHIARE di Davide Rizzo (Ita, 2009)

4 martedì

MANI IN ALTO!

di Jerzy Skolimowski (Fra/Pol, 1967-81)
Per il ciclo *Mani in alto! Rassegna di cinema dell'(est) Europa*

Alla Biblioteca Ruffilli del Quartiere San Vitale di Bologna, vicolo Bolognetti 2. Ore 20.30

Info: 331 1029964, cineclubfratellimarx.splinder.com

VALENTINA POSTIKA IN ATTESA DI PARTIRE

di Caterina Carone (Ita, 2009)
Per il ciclo *Il cinema racconta il lavoro*

Alla Cineteca di Rimini, via Gambalunga 27. Ore 21

Ingresso gratuito
Info: 0541 704302, bibliotecagambalunga.it
Sarà presente Caterina Carone



letteralMente

di Alice Lombardi*

Vuoi proporre un tema da trattare in questo spazio o rivolgere una domanda alla psicologa di Gagarin? Scrivi all'indirizzo alicelombardi@hotmail.com



TUTTO IN QUEI POCHI MINUTI

Siamo stati invitati ad una cena alla quale partecipano persone sconosciute. Tra queste, una desta la nostra attenzione negativa. E' proprio antipatica - diciamo tra noi e noi. Ride in modo sguaiato, lancia battute sarcastiche e fa di tutto per metterci in difficoltà. E' proprio una brutta persona - concludiamo. Forti di questa prima impressione, scegliamo tra tutti i comportamenti manifestati dall'antipatica, quelli che la confermano. Gli altri atteggiamenti, che potrebbero servire a farci cambiare opinione, sono per noi ininfluenti, pur essendo presenti.

Si chiama *prima impressione*, ovvero «un processo con cui dobbiamo inesorabilmente convivere. Anzi, chi dice di esserne immune ne è di solito in realtà maggiormente influenzato» sostiene il professor Paolo Meazzini, psicoterapeuta e docente universitario. Ma se le regole della prima impressione si attivano in tutte le occasioni in cui ci capita di entrare in contatto con una persona sconosciuta... com'è possibile controllare e modificare tali processi inconsci per non farci fuorviare nelle nostre valutazioni? Appliciamo le possibili risposte al

caso della nostra *amica* di prima... La ragazza potrebbe essere assunta nel nostro stesso luogo di lavoro o diventare la fidanzata del nostro amico più caro. Siamo dunque costretti a frequentarla per lunghi periodi di tempo. Se la prima idea che ci eravamo fatti era sbagliata, grazie a tale frequentazione, dovremmo imbatterci in comportamenti che stravolgono la nostra convinzione e di conseguenza modificare gradualmente anche il nostro atteggiamento nei suoi confronti. Ma il condizionale è quanto mai d'uopo poiché trasformare la visione che ci siamo formati su altre persone non è per nulla facile...

Poniamo invece che, per un caso fortunato, un nostro amico intimo e rispettato (influyente, quindi) conosca bene la nostra *ragazza antipatica*. Casualmente il discorso cade su di essa ed il nostro interlocutore si mostra fortemente sorpreso, offrendosi di organizzare una cena nell'intento di mostrarci che ci stiamo sbagliando e che probabilmente si è trattato di un'occasione *nata male*.

Dicendo così, il nostro amico praticamente ci suggerisce d'orientare l'at-

tenzione su altri modi di comportarsi della persona in questione, tralasciando quelli sui quali avevamo focalizzato il nostro interesse. In alcuni casi infatti, è sufficiente una fonte esterna autorevole a spingerci ad usare in modo più equilibrato il nostro sistema valutativo.

«In realtà - sostiene lo psicologo Alex Todorov dell'Università di Princeton - decidiamo molto velocemente (e attraverso meccanismi non diretti dalla nostra parte razionale, ndr) se una persona possiede quei tratti che per noi sono importanti, come la simpatia e la competenza, a volte senza nemmeno averci scambiato una parola». Ma proprio a causa di questo *effetto alone* possiamo prendere autentiche cantonate supervalutando individui immeritevoli o evitando persone davvero in gamba.

Cosa fare allora, di questa prima impressione? Fidarsi ciecamente o diffidare in modo paranoico? Come dicevamo il tempo e la conoscenza dell'altro possono essere la cartina al tornasole per comprendere se quel primo giudizio sia stato illusorio o legittimo, aiutandoci a sviluppare una rappresentazione mentale più generale e complessa

della persona.

E' vero anche che a volte possiamo essere noi a non fare una buona prima impressione... e spesso non si tratta solo di piacere o non piacere a potenziali amici o suoceri, ma la posta in gioco può essere un tanto agognato posto di lavoro.

E se alcuni studi scientifici indicano che per cancellare una prima impressione negativa siano necessarie almeno dieci successive impressioni positive, dobbiamo ricordarci che le regole della prima impressione si applicano impietose anche ai colloqui di selezione in cui può non esserci una seconda occasione.

Ecco dunque qualche consiglio per *giocarci bene* la nostra unica chance: non arrivare in ritardo, non presentarsi trafelati e con un aspetto trasandato o comunque poco curato, non mollare una mano sudaticcia né una stretta appena accennata (indice di scarsa sicurezza in se stessi). Insomma è necessario trovare una mediazione adeguata tra quello che siamo e quello che ci si aspetta da noi e poi... in bocca al lupo!

*psicologa clinica e di comunità

Comune e
Provincia di Forlì
Assessorati Cultura

Teatro
delle Forchette



Regione
Emilia-Romagna
Assessorato Cultura

Samarcanda

APRILE

Venerdì 2 aprile: **FLOYD MACHINE** (ing. 10 €)

Grande tributo ai Pink Floyd

Venerdì 9 aprile: **WISHBONE ASH** (ing. 25 €)

La leggendaria rock band inglese di Andy Powell,
per festeggiare il 40esimo

Venerdì 16 aprile: **INDRA & THE MOVE IT + RANGZEN** (ing. 15 €)

Shadows Reunion

Venerdì 23 aprile: **AL DI MEOLA** (30 €)

Il grande Jazz

Venerdì 30 aprile: **BIG BILL MONGARFIELD Blues Band** (ing. 15 €)

Il blues esplosivo

MAGGIO

Venerdì 7 maggio: **GRANDMOTHER RE-INVENTED** (ing. 25 €)

La mitica band di Frank Zappa, nel 40° anniversario della scomparsa

Venerdì 14 maggio: **NINE BELOW ZERO** (ing. 15 €)

Il grande rock blues inglese

Venerdì 21 maggio: **ENRICO RAVA Play CHET BAKER + Proiezione del film "Let's Get Lost"**,

di Bruce Weber, sulla storia di Chet (ing. 25 €)

Venerdì 28 maggio: La musica popolare da ballo americana incontra la musica popolare da ballo italiana:

GOOD FELLAS + LA PICCOLA ORCHESTRA ZACLEN (ing. 15 €).

Sabato 29 maggio: **VANESSA DA MATA** (ingr. 30 €)

Un grande ritorno, per una festa di fine stagione
con l'esplosiva musica brasiliana.

...e arriverci al **FORLÌ' BLUES FESTIVAL** nel Centro Storico della città, luglio 2010.

PS: Chi prenota il posto al Ristorante (menù alla carta) può avere il posto RISERVATO.

La tessera non serve più.

NAIMA CLUB via Somalia, 2 - 47122 Forlì (a 1 km casello autostrada A/14)

Info: 0543.722728 • cell. 335.314568 • www.naimaclub.it • naima@naimaclub.it

A BOLOGNA. Caffè Aldrovandi, Galleria dell'Altabella, Caffè Maxim, Arte e Arte, Zanarini, Ufficio Iat, Museo Morandi, Feltrinelli, Discipline Storiche, Dams, Galleria Ercolani, Opera caffè e tulipani, Muspe, Vitrine Vintage Struchel, Corto Maltese, Osvaldo Vintage, Antica Salsamentaria Tamburini, Teatro Duse, Godot Wine Bar, Galleria Castiglione, Il Calice, Galleria Maggiore, Otto Gallery Design, Libreria Nautilus, No Code, Galleria Plastica, Blue Inn Cafe, Nu Lounge Bar, Libreria Nanni, Fabio Tiboni, Monastero, Trattoria Fantoni, Il Pavese, Black B, Museo Archeologico, Accademia delle Belle Arti, Pinacoteca Nazionale, Librerie delle Moline, Galleria Spazia, Mambo, Circolo Arcigay Il Cassero, Galleria Forni, Cinema Roma d'Essai, Disco d'oro, Cose d'Altre Case, Galleria De' Foscherari, Galleria Cavalieri, Albergo Tre Regine, Arena del sole, Ristorante I Portici, Cinema Arlecchino, Teatro Dehon, Teatro del Navile, Enoteca Italiana, Galleria l'Ariete, Mondo Infosop - fumetteria, Altro Caffè, Bravo Cafè, Birreria Meddix, Cinema Odeon, Cantina Bentivoglio, Galleria Cinquantasei, Bar Wolf, Teatro Testoni, Osteria dell'Orsa, Studio Mascarella, Ristorante NeoClassico (Hotel Carlton), Stamparte, Librerie Coop Ambasciatori, Sergio Tomassone, Antica Drogheria Calzolari, Sesto Senso, Cinema Europa, Osteria de Poeti, Chet Baker Jazz Club, Cinema Rialto, Libreria Aldrovandi Il Portico, Libreria Irnerio, Galleria Paolo Nanni, Galleria D'Azeglio, Fucktory, Osteria del Moretto, Teatro San Leonardo, Teatro delle Celebrazioni, Locomotiv Club, Artuso Luigi, Estragon, Scolopendra, Bei Tomi, Trimarchi, Studio G7, Cluricane Irish Pub, Lettere e Filosofia, Estragon Shop, Galleria Marabini, Libreria Amici di Socrate, Ristorante I Glossatori, Caffè Oropanzerotto, Camera a sud, Cinema Jolly, Ristoro del Meridione, Le Scuderia, Iat. **A IMOLA:** Palazzina, Elios Caffè, Caffè della Rocca, Scuola di musica Ca' Vaina, Teatro dell'Osservanza, Libreria Mondadori - Centro Leonardo, Enoteca di Dozza, Teatro di Dozza, Caffè 900, Osteria della Piola, Caffeina, Osteria Callegherie, Osteria del vicolo nuovo, Iat, Pampero, Otello, Libreria Palazzo Monsignani, Casa Piani, Biblioteca, Caffè del grillo, Osteria del Teatro, Anonima Fornelli, Via Emilia Ponente, Porteno, Libreria Giù Giù, Museo San Domenico, Ristorante San Domenico.

A FAENZA: Caffè del Viale, Clandestino, Museo delle Ceramiche, Caffè delle arti, Caffè 27, Zingarò, La Baita, Moby Dick, Enoteca, Banca di Romagna, La Sghisa, Museo Carlo Zauli, Hotel Vittoria, Pro Loco, Teatro Masini, Bottega Gatti, Caffè Rossini, Caffè Aromi, Libreria Incontro, Osteria Marianaza, Informagiovani, Biblioteca Comunale, Cinema Italia, Cinema Sarti, Caffè del Teatro, Casa del Disco, Noè - ristorante, L'Ulivo, Mirta Morigi, Ristorante Silverio, Dopo Lavoro Ferroviario, Rione Verde, Mani Tese, Lismore Pub, Caffè Mokador, Cnr, Kartika, Piscina comunale Centro Benessere Driadi, Luogo Comune, Cicogne, Libreria Mondadori - Cicogne, Do - Nucleo Culturale, Palestra Cosmos. **A CASTEL BOLOGNESE:** Biblioteca comunale. **BAGNACAVALLLO:** Teatro Goldoni, Centro Culturale Le Capuccine, Osteria del Teatro, Osteria di Piazza Nuova, Chiribilli. **A VILLANOVA DI BAGNACAVALLLO:** Biblioteca, Caffè Centrale. **LUGO:** Teatro Rossini, Biblioteca Trisi, Sax Pub, Osteria di San Martino, Enò, A.n.g.e.l.o., Librerie Coop - Centro Commerciale Globo. **A RAVENNA:** Cooperativa Mosaicisti Ravenna, Feltrinelli, Rok, Hotel Centrale Byron, Ufficio Iat, Fargo Café, Centro dantesco, Ravenna Festival, Akomena Show Room, Mar, Teatro Rasi, Gulliver, Libreria Dante, Fondazione Casa Oriani, Libreria Modernissima, Folk Studio, Cà de' Ven, Associazione culturale Mirada, Facoltà di Conservazione Beni culturali, Teatro Alighieri, Caffè Galliano, Caffè Dante, L'Eternauta, Libreria Zannoni, Biblioteca Classense, Caffè Classe 10, Strada Facendo, Porta Borsari, Edison Bookstore - Cinema City, Melarancio - ristorante, I matti anni 30, Caffè della lirica, Bronson. **A MARINA ROMEA:** Boca Barranca. **A MARINA DI RAVENNA:** Ghinea Live Music Pub. **A FORLÌ:** Babylon fumetteria, I libri Grotteschi, Teatro Fabbri, Oltremodo, Caffè Cavalieri, Mega - Mondadori, Scuola Interpreti Traduttori, Ingegneria, Cappelli, Biblioteca Comunale Saffi, Museo San Domenico, Ristorante Don Abbondio, Oratorio di San Sebastiano, Palazzo Albertini, The Abbey Irish Pub, ATP, Muffa, Arcadia cd center, Vintage World, Galleria Farneti, Le Ombre, Librincontro, Libreria Cesare Postacchini, Lato B, Moquette Bar, Centro culturale San Francesco, B-side, Eta Beta, Galleria San Francesco, Librincontri, La Botteghina del Libro, Chirpa (Il Cenacolo), Galleria Del Duomo, Naima, Pastis, Cinema Saffi, Teatro delle Forchette, Dragon Muisic, Fondazione Dino Zoli, Fabbrica delle Candele - Centro Giovani, Diagonal, America Graffiti, Area Sismica (Ravaldino in Monte). **A FORLIMPOPOLI:** Casa Artusi, Teatro Verdi. **A CESENA:** Caffeina-Bar, Mad Cafè-Bar, Zampanò-Bar, Troppo Buio-Dischi, Nero su Bianco-Bar, Giunti-Libreria, Biblioteca Comunale, Lego Cafè, Officina 49, Galleria Comunale Cesena, Caffè Bonci - Bar, Teatro Bonci, Maison Lulù - bar, Mondadori - libreria, Galleria Arte Sipam, Galleria Arte Immagine, Bar Ex-Macello, Cinema Eliseo, The Place - negozio vestiti, Rev Up- negozio dischi, E-Side, Mascherpa - bar, Bar Roma, Libreria Bettini, Tres Julie - vestiti vintage, Redipane - bar, San Biagio Cinema, San Biagio Mediateca, Libreria Coop, Urp, Teatro Dolcini (Mercato Saraceno), Teatro Verdi, Galleria Fiorella Pieri. **A SANTARCANGELO:** Bar Commercio, Calycanto - ristorante, Sangiovesa - ristorante, Caffè Delle Rose, Zoe Cafè - locale, Montegiove - osteria, Da Oreste - osteria, Ottavino - osteria, Odd Space, Bar Centrale, Musei Comunali, Biblioteca, Ottica Turci, Urp - Proloco. **A RIMINI:** Giardino dei libri, Hotel Duomo, Harissa, Musei Civici, La Domus di Bacco, Via Farini - Ristorante, Istituti Moda & Design, Biblioteca Civica Gambalunghiana, Creperia, Black Cok, Caravaggio, Libreria Riminese, Cantinetta, Fabjsaglia - galleria d'arte, Nylon, Fenz, Data Trade, Brodo di Giuggiole, Palazzo dell'Arengo, Caravaggio, Caffè La Brezza, Dal Corto, Indipendentemente, Neon Cafè, Cineteca di Rimini, Lacerba, Teatro Novelli, Ufficio Iat, Il Lurido, Cinema Tiberio, L'angolo Divino. **A RICCIONE:** Block 60. **A MISANO:** Cinema Astra. **A CATTOLICA:** Ostriche e Vino, Video Time, Ora di Luce, Brandina, Staccoli - bar, Libreria Gulliver, Libreria Morosina. **A MONDAINO:** Arboreto - Teatro, Iat.



LE ORBITE CULTURALI

O DOVE TROVARE GAGARIN...

4/10 gagarin n. 2

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema



Banca di Romagna

gruppo
UNIBANCA

Il tuo conto
a 1 €
al mese

50 €
in omaggio
di ricarica telefonica

fino al 31 dicembre 2010
per tutti i nuovi clienti
che scelgono
**CONTO FACILE
ON LINE**



CONTO FACILE ON LINE



Informazioni ai nostri sportelli, sul sito internet
www.bancadiromagna.it e al numero verde 800 851 100

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi ed avvisi disponibili presso tutte le filiali.